

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-08-2018

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	03/08/2018	15	<a href="#">Sisma La fine del cane eroe Kaos ammazzato dal veleno anti lumache</a> <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	03/08/2018	12	<a href="#">Pescara, boom richieste al pronto soccorso</a> <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	03/08/2018	12	<a href="#">Caldo, le città cambino politiche</a> <i>Matteo Marcelli</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	03/08/2018	16	<a href="#">Kaos morto per un veleno</a> <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DELLO SPORT	03/08/2018	46	<a href="#">Caldo, i dati shock di Legambiente in Italia 24 mila morti in 11 anni</a> <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX	03/08/2018	11	<a href="#">Il clima cambia, la politica dia risposte</a> <i>Luca Mercalli</i>	10
SECOLO XIX	03/08/2018	11	<a href="#">Afa da record in Liguria allerta rossa prolungata = Caldo senza tregua Afa e umidit à record in Liguria Ora rischio incendi</a> <i>Mario De Fazio</i>	11
STAMPA	03/08/2018	17	<a href="#">Clima I colpi di calore faranno sempre più vittime nel mondo = L'Europa che soffoca conta le vittime del clima impazzito</a> <i>Luca Mercalli</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/08/2018	1	<a href="#">Roma, caldo, livello di rischio 3: la ProCiv distribuisce acqua in due punti della città?</a> <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/08/2018	1	<a href="#">Cavezzo (MO): rientrato l'allarme Chikungunya</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/08/2018	1	<a href="#">Migranti: Nave Aquarius torna nel Mediterraneo. MSF: "Il soccorso in mare obbligo legale e morale"</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/08/2018	1	<a href="#">Amianto, Anci: "Bene l'attenzione del ministro Costa. Ora risposte concrete e condivise" -</a> <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/08/2018	1	<a href="#">#BastaAmianto: la petizione supera le 55mila firme. Costa assicura l'impegno del governo</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/08/2018	1	<a href="#">Alluvione Livorno: il governo stanZIA 12mln. Rossi: "Fondi insufficienti, ne occorrono 50"</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/08/2018	1	<a href="#">Sadegna: domato il rogo a Olbia. Fiamme anche a Sassari</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/08/2018	1	<a href="#">Tramonti (PN), scout tedeschi si perdono nei boschi: ritrovati questa mattina dal CNSAS</a> <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/08/2018	1	<a href="#">Incendi: dopo Svezia e Grecia oggi due Canadair italiani in Portogallo</a> <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/08/2018	1	<a href="#">Veneto, prevenzione anti-dissesto: molteplici interventi di difesa idrogeologica nel veronese</a> <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/08/2018	1	<a href="#">Liguria, edilizia scolastica: 161 richieste di finanziamento per nuove scuole e adeguamento sismico -</a> <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	02/08/2018	1	<a href="#">- Montagna, Soccorso alpino: "Come evitare rischi di temporali e fulmini" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	03/08/2018	1	<a href="#">- Ondata di caldo in Corea del Sud: temperature record, 29 vittime - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	02/08/2018	1	<a href="#">- Turisti si perdono sulle montagne del Lecchese: recuperati - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	02/08/2018	1	<a href="#">- Previsioni Meteo: l'aria calda africana porta tanta sabbia del Sahara in Europa, clima stravolto nel Nord del Continente - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	02/08/2018	1	<a href="#">- Maltempo: otto persone bloccate dalla piena nell'Orrido di Botri - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	02/08/2018	1	<a href="#">- Caldo, il Codacons: boom di accessi e rischio paralisi nei pronti soccorsi - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	02/08/2018	1	<a href="#">- Maltempo e frane in Valtellina: recuperati escursionisti rimasti bloccati, evacuazioni - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-08-2018

meteoweb.eu	02/08/2018	1	- Ondate di calore ed effetti nocivi per la salute, Legambiente: dal 2000 a Roma 7.700 decessi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	02/08/2018	1	- Smog, Legambiente: "L'allarme ozono in Lombardia non è inatteso" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	02/08/2018	1	- Caldo, Coldiretti: "Agricoltura in ginocchio, interviene l'Europa" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	02/08/2018	1	- Caldo: agricoltura in ginocchio, interviene l'UE - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	02/08/2018	1	- Maltempo, frane in Valtellina: conta dei danni dopo la paura - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	37
adnkronos.com	02/08/2018	1	Caldo killer, a Roma oltre 7mila morti dal 2000 <i>Redazione</i>	38
adnkronos.com	03/08/2018	1	Estate in blackout <i>Redazione</i>	39
ansa.it	02/08/2018	1	Stop a caldo torrido, rischio temporali - Lombardia <i>Redazione</i>	40
ansa.it	02/08/2018	1	Maltempo:8 bloccati Orrido Botri,salvati - Toscana <i>Redazione</i>	41
ansa.it	02/08/2018	1	Eccezionale grandinata in Sardegna - Sardegna <i>Redazione</i>	42
askanews.it	02/08/2018	1	Ondate calore, dal 2000 a Roma hanno provocato 7.770 morti <i>Redazione</i>	43
blitzquotidiano.it	02/08/2018	1	Ondate di calore, 24 mila morti di caldo nelle città italiane in 10 anni <i>Redazione</i>	44
blitzquotidiano.it	02/08/2018	1	Cortina, bomba d'acqua fa crollare un ponte. A Livinallongo uomo ucciso da un fulmine <i>Redazione</i>	45
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	02/08/2018	1	Maltempo, venerdì? piogge e temporali in Campania <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	02/08/2018	1	Caldo infernale, tregua in Campania: - domani temporali e allerta meteo <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	02/08/2018	1	?Albero si abbatte sul treno della Circumvesuviana: distrutto il parabrezza, terrore a bordo <i>Redazione</i>	48
ilmattino.it	02/08/2018	1	Allerta caldo, bollino rosso in 18 città?. Ma arrivano grandine e temporali Previsioni meteo <i>Redazione</i>	49
ilmattino.it	02/08/2018	1	Maltempo, bomba d'acqua a Cortina d'Ampezzo: crolla ponte, evacuato un ristorante <i>Redazione</i>	50
liberoquotidiano.it	02/08/2018	1	Meteo, ancora temperature alte sull'Italia: in arrivo temporali di calore <i>Redazione</i>	51
quotidiano.net	02/08/2018	1	Maltempo, bomba d'acqua a Cortina. Crolla ponte, ristorante Tivoli evacuato <i>Redazione</i>	52
repubblica.it	02/08/2018	1	Caldo, dati shock di Legambiente&#x3a; "24mila morti in 11 anni" <i>Redazione</i>	53
repubblica.it	02/08/2018	1	Vienna, che caldo nel metr?&#x3a; deodorante gratis per i passeggeri <i>Redazione</i>	54
repubblica.it	02/08/2018	1	Lucca, otto persone bloccate dalla piena in un canyon <i>Redazione</i>	55
today.it	02/08/2018	1	Caldo infernale, bollino rosso in 18 città?: ecco quali sono <i>Redazione</i>	56
today.it	02/08/2018	1	Ondate di calore, Legambiente: "In undici anni quasi 24mila morti in Italia" <i>Redazione</i>	57
today.it	02/08/2018	1	Meteo, dopo il caldo arrivano i temporali: ecco dove piover? <i>Redazione</i>	58
today.it	02/08/2018	1	Auto in panne sull'A1: Francesco e Anna travolti e uccisi in autostrada <i>Redazione</i>	59
today.it	02/08/2018	1	Allerta meteo per i temporali: dopo l'afa la pioggia "guasta" il weekend <i>Redazione</i>	60
cinquequotidiano.it	02/08/2018	1	Caldo, Coldiretti: Agricoltura in ginocchio, interviene UE <i>Redazione</i>	61
cinquequotidiano.it	02/08/2018	1	Meteo Roma, arrivano temporali e grandine tra le fiamme africane <i>Redazione</i>	62

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-08-2018

cinquequotidiano.it	02/08/2018	1	<a href="#">Meteo, in arrivo Improvvisi e forti temporali che bucheranno l'anticiclone</a> <i>Redazione</i>	63
corriere.it	02/08/2018	1	<a href="#">Meteo, caldo torna nella norma: temporali in arrivo e temperature gi?</a> <i>Redazione</i>	64
ilgiornale.it	02/08/2018	1	<a href="#">Meteo, dopo il caldo temporali in arrivo e temperature giù</a> <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	03/08/2018	1	<a href="#">Rieti, allerta su ondate di calore scende al bollino giallo con possibili temporali</a> <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	02/08/2018	1	<a href="#">Allerta caldo, bollino rosso in 18 citt?. Ma arrivano grandine e temporali (anche a Roma) Previsioni meteo</a> <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	02/08/2018	1	<a href="#">Maltempo, bomba d'acqua a Cortina d'Ampezzo: crolla ponte, evacuato un ristorante</a> <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	02/08/2018	1	<a href="#">Nubifragi, fulmini e grandine: nuova allerta maltempo al Centro-Sud</a> <i>Redazione</i>	69
ilsecoloxix.it	03/08/2018	1	<a href="#">- Scossa di terremoto di magnitudo 3.0 nel Cuneese</a> <i>Redazione</i>	70
ilsecoloxix.it	02/08/2018	1	<a href="#">- Incendi: scatta lo stato di grave pericolosità;</a> <i>Redazione</i>	71
ilsecoloxix.it	02/08/2018	1	<a href="#">- Caldo afoso per tutta la settimana: almeno fino a domani punte over 35 gradi</a> <i>Redazione</i>	72
ilsecoloxix.it	02/08/2018	1	<a href="#">Bomba d'acqua a Cortina, crolla ponte</a> <i>Redazione</i>	73
lapresse.it	02/08/2018	1	<a href="#">Caldo, allarme Legambiente: oltre 23mila morti in 23 città in 11 anni</a> <i>Redazione</i>	74
lapresse.it	02/08/2018	1	<a href="#">Caldo record, oggi bollino rosso in 18 città</a> <i>Redazione</i>	75
lastampa.it	03/08/2018	1	<a href="#">Il grano statunitense salvato dai semi siriani</a> <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	02/08/2018	1	<a href="#">Allarme per tre escursionisti sopra Acceglio</a> <i>Redazione</i>	78
lastampa.it	02/08/2018	1	<a href="#">Nubifragio nella notte su Cortina: chiuse strade e piste ciclabili, danneggiate alcune case</a> <i>Redazione</i>	79
lastampa.it	02/08/2018	1	<a href="#">Il caldo ha ucciso 24mila italiani</a> <i>Redazione</i>	80
lastampa.it	02/08/2018	1	<a href="#">Cervo, volontari in prima linea contro la vespa velutina</a> <i>Redazione</i>	81
lastampa.it	02/08/2018	1	<a href="#">Meteo, ancora caldo al Centro Nord</a> <i>Redazione</i>	82
lastampa.it	03/08/2018	1	<a href="#">L'Europa che soffoca conta le vittime del clima impazzito</a> <i>Redazione</i>	83
lettera43.it	02/08/2018	1	<a href="#">Caldo record in Italia: ma a Cortina è nubifragio</a> <i>Redazione</i>	84
online-news.it	02/08/2018	1	<a href="#">CALDO: A ORVIETO TEMPERATURA SUPERA 39 GRADI  </a> <i>Redazione</i>	85
online-news.it	02/08/2018	1	<a href="#">CALDO TORRIDO ALLE SPALLE, ORA È RISCHIO BOMBE D'ACQUA  </a> <i>Redazione</i>	86
online-news.it	02/08/2018	1	<a href="#">Bomba d'acqua a Cortina, crolla ponte su ruscello  </a> <i>Redazione</i>	87
polesine24.it	02/08/2018	1	<a href="#">Maltempo Lendinara, "conclusi i lavori pi? urgenti"</a> <i>Redazione</i>	88
protezionecivile.gov.it	02/08/2018	1	<a href="#">Maltempo: allerta arancione in Basilicata</a> <i>Redazione</i>	89
protezionecivile.gov.it	02/08/2018	1	<a href="#">La Grecia ringrazia l'Italia per la missione dei canadair in Attica</a> <i>Redazione</i>	90
protezionecivile.gov.it	02/08/2018	1	<a href="#">La Grecia ringrazia l'Italia per la missione dei canadair in Attica</a> <i>Redazione</i>	91
protezionecivile.gov.it	02/08/2018	1	<a href="#">Dettaglio Comunicato Stampa   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	92
protezionecivile.gov.it	02/08/2018	1	<a href="#">Incendi in Portogallo: in partenza due Canadair italiani</a> <i>Redazione</i>	93
rainews.it	02/08/2018	1	<a href="#">Pordenone, ritrovati scout dispersi</a> <i>Redazione</i>	94
rainews.it	02/08/2018	1	<a href="#">Ondate di calore, in 10 anni 24.000 morti in 23 città</a> <i>Redazione</i>	95

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-08-2018

rainews.it	03/08/2018	1	<a href="#">Cuneo, scossa sismica di magnitudo 3</a> <i>Redazione</i>	96
vigilfuoco.it	02/08/2018	1	<a href="#">Verona, interventi per il maltempo in tutta la provincia</a> <i>Redazione</i>	97
vigilfuoco.it	02/08/2018	1	<a href="#">Lecco, diversi interventi dei Vigili del Fuoco per il maltempo</a> <i>Redazione</i>	98
affarinternazionali.it	02/08/2018	1	<a href="#">Incendi: meccanismo europeo Protezione civile verso riforma</a> <i>Redazione</i>	99
agi.it	03/08/2018	1	<a href="#">Caldo: verso un nuovo record europeo per le temperature?</a> <i>Redazione</i>	101
ilfattoquotidiano.it	02/08/2018	1	<a href="#">Con gli incendi dovremo convivere o stiamo sbagliando strategia? -</a> <i>Redazione</i>	102
regioni.it	02/08/2018	1	<a href="#">Veneto - METEO: OGGI E DOMANI IN VENETO POSSIBILI ROVESCII E TEMPORALI, ANCHE INTENSI, NELL'AREA DOLOMITICA - - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	103
regioni.it	02/08/2018	1	<a href="#">Campania - Protezione civile Campania, domani allerta meteo per piogge e temporali - - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	104
regioni.it	02/08/2018	1	<a href="#">Marche - GESTIONE MACERIE POST SISMA CONFERENZA STAMPA A TOLENTINO - - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	105
regioni.it	02/08/2018	1	<a href="#">Veneto - MALTEMPO CORTINA: ASSESSORE BOTTACIN IN SOPRALLUOGO, "SUBITO I PRIMI INTERVENTI, REGIONE CHIEDE LO STATO DI CRISI" - - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	106
tg24.sky.it	03/08/2018	1	<a href="#">- - - - Scossa di terremoto di magnitudo 3 in provincia di Cuneo - -</a> <i>Redazione</i>	107
tg24.sky.it	02/08/2018	1	<a href="#">- - - - Caldo, Legambiente: in 11 anni 24.000 morti in 23 città - -</a> <i>Redazione</i>	108
video.corriere.it	03/08/2018	1	<a href="#">Grandine d'agosto in Sardegna&amp;#58; la strada &amp;#232; imbiancata - Corriere TV</a> <i>Redazione</i>	109
PARLAMENTONEWS.IT	02/08/2018	1	<a href="#">CALDO: OGGI PICCO IN 18 CITTA`</a> <i>Redazione</i>	110

## Sisma La fine del cane eroe Kaos ammazzato dal veleno anti lumache

[Redazione]

ROMA. Ad uccidere Kaos, il cane-soccorritore che si era distinto con il suo istruttore in occasione delle ricerche tra le macerie delle case sbriciolate dal terremoto dell'agosto 2016, è stata la metaldeide, un prodotto chimico in tavoletta che viene usato in agricoltura come lumachicida ma anche come combustibile per il campeggio o inserito nelle razioni da combattimento militari in quanto appunto combustibile per l'accensione di fomelletti. E quanto si apprende al termine delle analisi effettuate dall'Istituto zooprofilattico sperimentale "Giovanni Boario" di Abruzzo-Molise. Non è invece certo se si sia trattato di un avvelenamento doloso, come da subito si è pensato, fatto che aveva innescato un numero notevole di reazioni e prese di posizione, anche da parte di esponenti politici, o invece sia stato dovuto ad una assunzione involontaria del veleno da parte del cane, magari trovando la sostanza in campo. E questo aspetto specifico sarà valutato dall'inchiesta in corso da parte dei servizi veterinari locali e dell'autorità giudiziaria. -tit\_org-

## Pescara, boom richieste al pronto soccorso

[Redazione]

PAOLO MARTOCCHIA PESCARA Per fronteggiare l'afa opprimente, con punte attorno ai 37 gradi e con umidità del 70 per cento registrata ieri a metà giornata, in migliaia a Pescara si sono riversati sulla spiaggia in cerca di refrigerio. I disagi ci sono stati invece per i soggetti più deboli - bambini ed anziani -, e il pronto soccorso dell'ospedale cittadino ha fatto registrare un balzo in avanti del 20 per cento di interventi a causa del caldo torrido. A Pescara, così come in tutto l'Abruzzo, il bollino rosso del meteo si è puntualmente verificato così come preannunciato nelle passate settimane, e per fortuna non ci sono state conseguenze drastiche e particolari problemi. Il "Livello 3" di allerta si è invece verificato al nosocomio cittadino, con la fila di cittadini all'ingresso del pronto soccorso la maggioranza delle quali colpiti da malori; non sono mancate le proteste, con punte di attesa di diverse ore. Anche il reparto di Geriatria, sempre sotto stress, ha contenuto bene i disagi dell'utenza, tutti riconducibili a cali di pressione, disidratazione e in alcuni casi ad insufficienza respiratoria causata da quasi annegamento. Il reparto soffre comunque di una crisi di posti letto e nel giugno scorso fu oggetto di alcune inchieste giornalistiche per l'emergenza divenuta cronica. Non si sono registrate criticità sulla costa e sulle zone interne della Regione: la centrale operativa del 118 non ha registrato un incremento degli interventi legati al caldo. Per oggi è prevista una situazione analoga, con una lieve diminuzione delle temperature. Il comune di Pescara ha predisposto anche un numero telefonico per aiutare chi è in difficoltà a causa delle alte temperature: un servizio di "Pronto intervento sociale" per dare una immediata risposta di aiuto rivolti alle persone delle fasce più deboli, con la raccomandazione di non esporsi al sole, bere di più rispetto alla norma, ventilare le stanze e tenere i numeri di emergenza a portata di mano per eventuali richieste di aiuto. Temperature fino a 37 gradi. Malori, disidratazione e cali di pressione: i cittadini prendono d'assalto l'ospedale cittadino -tit\_org-

## Caldo, le città cambino politiche

[Matteo Marcelli]

Caldo, le città cambino politiche; il picco di calore che ieri ha infiammato 18 città italiane è ormai alle spalle e a partire da oggi - queste le previsioni - cederà il posto a giorni di forte instabilità, di cui le bombe d'acqua che hanno colpito Cortina e Mantova sono solo un anticipo. Nel comune veneto, che ha dichiarato lo stato di crisi, le acque di un torrente sono esondate: fango e detriti hanno causato l'allagamento e il cedimento di un ponte su una strada comunale. A Belluno un uomo è morto dopo essere stato colpito da un fulmine mentre era diretto in montagna. Ad ogni modo l'ondata di calore ha lasciato il segno in gran parte del Paese e sono molte le persone, soprattutto anziani, ad aver avuto bisogno di cure. Soltanto a Genova, investita da una forte umidità, sono 18 i ricoveri in ospedale da inizio settimana. Anche per questo il Codacons ha messo in guardia dal rischio paralisi che incombe su molte strutture dei maggiori centri urbani della Penisola: Nei nosocomi di tutto il Paese si registra un'abnorme crescita degli accessi ai pronto soccorso per malori e problemi direttamente collegabili alle elevate temperature di questi giorni - spiega il presidente, Carlo Rienzi -. Pazienti che vengono registrati con codici bianchi, azzurri e verdi e che quindi non richiedono particolari assistenze, ma i cui accessi agli ospedali rischiano di rallentare l'intero servizio sanitario e determinare una paralisi del pronto soccorso. Ma il progressivo aumento delle temperature medie stagionali è il risultato di profondi cambiamenti che da anni stanno modificando il clima italiano. Sempre ieri Legambiente ha ricordato come tra il 2005 e il 2016 in 23 città le ondate di calore hanno causato 23.880 morti e soltanto a Roma, dal 2000, sono circa 7.700 le morti attribuibili al caldo. L'associazione ha presentato i dati raccolti dal Dipartimento di epidemiologia del Sistema sanitario regionale del Lazio e ha promosso contestualmente un osservatorio sugli effetti dei mutamenti del clima nelle città italiane (cittaclima.it). Per Legambiente sono gli agglomerati metropolitani le zone più a rischio che impongono una compiuta definizione di politiche di adattamento al clima che cambia. E sono ancora gli anziani a soffrire maggiormente gli effetti nocivi per la salute quando le temperature diurne superano i 35 gradi e quelle notturne non scendono sotto i 25. Nelle aree urbane - si legge ancora in un comunicato dell'associazione - il caldo aumenta per l'effetto di asfalto, auto e sistemi di condizionamento e può arrivare ad aumentare la temperatura anche di 4-5 gradi. Se vogliamo ridurre i pericoli per le persone e prevenire anche le ondate di calore - ha ammonito Edoardo Zanchini vicepresidente di Legambiente - servono nuove politiche per le città, risorse e un coordinamento nazionale per aiutare i sindaci di fronte a fenomeni di una portata senza precedenti. Al governo chiedo di approvare quanto prona il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici e di mettere al centro gli interventi che riguardano le città. A subire le conseguenze di questo stato di fatto, però, non sono solo le persone, perché i mutamenti climatici hanno un effetto devastante su interi settori, intaccando produttività e risorse idriche di molti territori. La Coldiretti ha definito l'intero comparto agricolo europeo in ginocchio e ha lanciato l'allarme per il calo di produzione degli allevamenti. E mentre i laghi Maggiore e Garda sono sotto la media del periodo e in Emilia Romagna le disponibilità di acqua negli invasi sono dimezzate in un solo mese, è il Friuli Venezia Giulia il primo a parlare chiaramente di rischio siccità. Ieri picco di calore in 18 centri. Bomba d'acqua al Nord, un morto in montagna colpito da un fulmine. Ancora molti i ricoveri in ospedale. Legambiente: il governo aiuti i sindaci, servono risorse per combattere i mutamenti climatici -tit\_org-

**Il pastore tedesco**

## **Kaos morto per un veleno**

[Redazione]

Il pastore tedesco Secondo le analisi, Kaos, il cane eroe del terremoto del 2016 trovato morto domenica in provincia dell'Aquila, è morto per avvelenamento da metaldeide, un lumachicida. Non è chiaro se Kaos l'abbia assunto in modo accidentale o per somministrazione. -tit\_org-



TEMPERATURE IN CALO, PIOGGIA AL NORD

## Caldo, i dati shock di Legambiente in Italia 24 mila morti in 11 anni

[Redazione]

IN Caldo, i dati shock di Legambiente In Italia 24 mila morti in 11 anni Il caldo rovente è alle spalle ma le temperature continueranno a restare alte: l'indebolimento dell'alta pressione africana sul Mediterraneo Centrale ha già portato un aumento dell'instabilità con rischio di temporali violenti, proprio alla vigilia di un sabato da possibile bollino nero per il traffico. Le temperature saranno oggi fra 30 e 35. Intanto, secondo un'indagine di Legambiente, tra il 2005 e il 2016 il caldo torrido ha causato 23.880 morti in 23 città italiane. Solo a Roma, dal 2000, ne sono stati stimati circa 7.700. Anche ieri c'è stata una vittima ma perché colpita da un fulmine: ha perso così la vita un 49enne di Livinallongo del Col di Lana (BI). Sempre in Veneto, a Cortina, una bomba d'acqua ha fatto crollare un ponte: problemi causati dalla pioggia pure nel Mantovano e nel Nuorese. Escursionisti isolati da una frana per alcune ore a Livigno (So). La Protezione Civile distribuisce bottiglie d'acqua a Roma AFP -tit\_org-

## Il clima cambia, la politica dia risposte

[Luca Mercalli]

LUCAMERCALLI Il clima cambia, la politica dia risposte Il cuore caldo di questo anticiclone africano che avvolge l'Europa occidentale è sulla penisola Iberica. Su Portogallo e Spagna la "ola de calor" fa prevedere tra oggi e domani temperature massime di oltre 40 gradi, già ieri a Santarém, poco a nord di Lisbona, si sono toccati 45 gradi ed è possibile che entro domenica si superino i record del 2003 in Portogallo e del 2017 in Spagna pari a 47,4 gradi Celsius. La Francia ha 66 dipartimenti in allerta "canicule" con massimi di 39-40 gradi attesi su basso Rodano e Provenza, dove alcune centrali nucleari dovranno fermarsi a causa dell'acqua di raffreddamento del Rodano troppo calda che può nuocere alla fauna ittica. L'Italia questa volta è rimasta a margine della rovente aria africana, con punte attorno a 37-39 gradi al Centro-Norde41 in Sardegna, mentre il Sud si è limitato a misurare 30-35 gradi. Soltanto un anno fa vivevamo però la seconda estate più calda della storia dopo quella del 2003, con un valore record di 43 gradi a Forlì, il più elevato nelle serie climatiche bisecolari della Pianura Padana. E poi la Scandinavia, dove ci sono buone probabilità che l'estate 2018 diventi la più calda di sempre. Non sono sorprese per i climatologi, che da decenni avvertono: con il riscaldamento globale in atto, la frequenza e l'intensità di queste ondate di caldo fuori scala aumenteranno e porranno sempre maggiori sfide per il disagio fisico e i danni sanitari, la disponibilità d'acqua e il rischio incendi. Tutto puntualmente in corso in questi giorni. I problemi sanitari sono quelli più complessi da gestire: il colpo di calore, patologia subdola che colpisce soprattutto anziani e malati, nella sola estate 2003 si è portato via 70.000 persone in Europa occidentale, inclusa l'Italia. Legambiente ricorda che tra il 2005 e il 2016,23 città italiane, le ondate di calore hanno causato 23.880 morti. E poi c'è stato anche il grave evento del 2010 con circa 55.000 vittime in Russia, quando a Mosca vi erano 39 gradi la gente non solo moriva di caldo, ma affogava gettandosi incautamente in fiumi e laghi. Un vasto studio internazionale appena uscito sulla rivista Píos Medicine, coordinato da Yuming Guo della Monash University di Melbourne, ha calcolato che entro il 2080 le vittime da colpo di calore sono destinate a un drastico aumento soprattutto nei paesi tropicali, in relazione agli scenari di riscaldamento globale. Sono tutti avvertimenti scientificamente autorevoli che vengono confermati dagli eventi. La NOAA, l'ente meteorologico statunitense, ha pubblicato un paio di giorni fa il rapporto sul clima globale del 2017, frutto del lavoro di 500 ricercatori di 65 Paesi: è stato il terzo anno più caldo della storia, dopo il 2016eil2015,e ha visto una lunga lista di eventi estremi, dagli uragani atlantici alla riduzione della banchisa polare, che dovreb bero scuotere tutti noi dall'inerzia. Invece, le risposte della politica e dell'economia internazionale, inquadrate in un Accordo di Parigi impastato nella burocrazia e disatteso da Trump, non sono assolutamente all'altezza degli allarmi globali, che ancora oggi molti si ostinano a sottovalutare. E non c'è solo il clima: molte altre criticità ambientali, dall'acidificazione degli oceani all'inquinamento da plastica, dalla perdita di biodiversità al depauperamento ittico e forestale, hanno decretato il primo agosto come giorno nel quale l'umanità ha esaurito le risorse rinnovabili dell'anno e va avanti intaccando il capitale naturale: la data più anticipata di sempre. Abbiamo bisogno di una presa di coscienza rapida se non vogliamo rimanere tutti vittime del caldo e di un cambiamento irreversibile delle nostre condizioni di vita su questo pianeta sempre più piccolo e sporco. - tit\_org-

## **Afa da record in Liguria allerta rossa prolungata = Caldo senza tregua Afa e umidità a record in Liguria Ora rischio incendi**

*Anche le temperature del mare sono a livelli di guardia E il maltempo provoca gravi danni in Toscana e Sardegna*

[Mario De Fazio]

TEMPORALI E FRANE NEL NORD EST Afa da record in Liguria allerta rossa prolungata Al quinto giorno dell'ondata di calore che sta flagellando la Liguria e buona parte d'Italia l'afa non accenna a placarsi. L'allerta massima, con annesso "bollino rosso", è stata prolungata fino a domani per undici capoluoghi di provincia, compreso Genova, mentre le bizze del tempo colpiscono anche con temporali e allagamenti in varie zone d'Italia. L'emergenza continua.

DE FAZIO, GNECCO E MERCALLI / PAGINA Ö ALLERTA IN 11 CITTÀ Caldo senza tregua Afa e umidità record Liguria Ora rischio incendi Anche le temperature del mare sono a livelli di guardia E il maltempo provoca gravi danni in Toscana e Sardegna Mario De Fazio /GENOVA Al quinto giorno dell'ondata di calore che sta flagellando la Liguria e buona parte d'Italia l'afa non accenna a placarsi. L'allerta massima, con annesso "bollino rosso", è stata prolungata fino a domani per undici capoluoghi di provincia, compreso Genova, mentre le bizze del tempo colpiscono anche con temporali e allagamenti in varie zone d'Italia. Timori anche sul fronte incendi boschivi: da oggi scatta lo stato di grave pericolosità su tutto il territorio ligure. L'ultimo bollettino del Ministero della Salute diramato ieri ha ridotto da 18 a 11 le città dove l'allerta resta massima: oltre Genova, si continuerà a boccheggiare almeno fino a domani a Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Torino, Trieste, Venezia e Verona. Un'ondata di calore che sta moltiplicando malori e ricoveri: Legambiente ha reso noto uno studio secondo il quale le ondate di calore hanno causato, tra il 2005 e il 2016, ben 23.880 morti in tutta Italia. In Liguria, dopo il picco di ieri, oggi e domani si preannunciano come altre giornate di passione, con temperature che toccheranno i 36 gradi di massima a Savona e Varesa Ligure che salgono oltre i quaranta sulle percepite, complice un tasso di umidità compreso tra il 70 e l'80%. Ieri a Genova il picco si è registrato nella zona dell'aeroporto di Sestri: 31,3 gradi e 72 per cento di umidità, per una temperatura percepita di 43,4 gradi. A portare un po' di apparente sollievo dovrebbe essere l'arrivo del Föhn, la ventilazione secca settentrionale che potrebbe mitigare il disagio dell'umidità. La situazione resta delicata sul fronte della prevenzione dei pericoli per i soggetti a rischio (693 in Liguria), con le dimissioni bloccate negli ospedali se non in condizioni di massima sicurezza, con ricoveri prolungati per qualche giorno per non esporre chi è in convalescenza al pericolo dell'afa. Il responsabile del Centro regionale di competenza per la prevenzione dei danni da calore, Ernesto Palummeri, continua a parlare di condizioni indicative di un ulteriore aggravamento e di una situazione assolutamente sovrapponibile a quella tristemente nota del 2003, quando il caldo portò decine di decessi. A soffrire è anche il mare: secondo le stime di Arpal la temperatura dello specchio d'acqua antistante Capo Mele ha toccato la quota, da mar dei Caraibi, di 28,8 gradi; ad Alassio una misurazione effettuata da bagnini esperti con cronografi professionali ha fatto schizzare a 32,1 gradi la temperatura del mare. Intanto le condizioni meteo in Italia non preoccupano soltanto per le ondate di calore. Il maltempo ieri ha colpito duramente diverse zone d'Italia: una bomba d'acqua ha devastato Cortina, rendendo necessario lo stato di crisi; nel Bellunese un uomo è morto dopo esser stato colpito da un fulmine, mentre otto persone sono rimaste bloccate per ore in provincia di Lucca a causa di una piena provocata da un forte temporale. Danni per la forte pioggia anche in Valtellina e in Sardegna e nel Manto vano: ':. .' - Una turista cerca refrigerio nella fontana di piazza De Ferrari a Genova PAMBIANCHI -tit\_org- Afa da record in Liguria allerta rossa prolungata - Caldo senza tregua Afa e umidità a record in Liguria Ora rischio incendi

## Clima I colpi di calore faranno sempre più vittime nel mondo = L'Europa che soffoca conta le vittime del clima impazzito

[Luca Mercalli]

Clima I colpi di calore faranno sempre più vittime nel mondo WCAMERCALLI P.17 PRIMO PIANO IL PIANETA CHE CAMBIA Legambiente: "In 11 anni quasi 24 mila morti in 23 città italiane" Allarme dei climatologi; in aumento patologie e morti a causa del caldo L'Europa che soffoca conta le vittime del clima impazzito ANALISI LUCAMERCALU Il cuore caldo di questo anticiclone africano che avvolge l'Europa occidentale è sulla penisola Iberica. Su Portogallo e Spagna la ola de calor fa prevedere tra oggi e domani temperature massime di oltre 40 gradi, già ieri a Santarém, poco a nord di Lisbona, si sono toccati 45 gradi ed è possibile che entro domenica si superino i record del 2003 in Portogallo e del 2017 in Spagna pari a 47,4 gradi Celsius. La Francia ha 66 dipartimenti in allerta canicule con massimi di 39-40 gradi attesi su basso Rodano e Provenza, dove alcune centrali nucleari dovranno fermarsi a causa dell'acqua di raffreddamento del Rodano troppo calda che può nuocere alla fauna ittica. L'Italia questa volta è rimasta a margine della rovente aria africana, con punte attorno a 37-39 gradi al Centro-Nord e 41 in Sardegna, mentre il Sud si è limitato a misurare 30-35 gradi. Soltanto un anno fa vivevamo però la seconda estate più calda della storia dopo quella del 2003, con un valore record di 43 gradi a Forlì, il più elevato nelle serie dimanche bisecolari della Pianura Padana. Epoila Scandinavia, dove ci sono buone probabilità che l'estate 2018diventi la più calda di sempre. L'allarme dei climatologi Non sono sorprese per i climatologi, che da decenni avvertono: con il riscaldamento globale in atto, la frequenza e l'intensità di queste ondate di caldo fuori scala aumenteranno e porranno sempre maggiori sfide per il disagio fisico e i danni sanitari, la disponibilità d'acqua e il rischio incendi. Tutto puntualmente in corso in questi giorni. I problemi sanitari sono quelli più complessi da gestire: il colpo di calore, patologia subdola che colpisce soprattutto anziani e malati, nella sola estate 2003 si è portato via 70.000 persone in Europa occidentale, inclusa l'Italia. Le vittime del caldo Legambiente ricorda che tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane, le ondate di calore hanno causato 23.880 morti. E poi c'è stato anche il grave evento del 2010 con circa 55.000 vittime in Russia, quando aMosca vi erano 39 gradi la gente non solo moriva di caldo, ma affogava gettandosi incautamente in fiumi e laghi. Un vasto studio internazionale appena usato sulla rivista Píos Medicine, coordinato da Yuming Guo della Monash University diMelbourne, ha calcolato che entro il 2080 le vittime da colpo di calore sono destinate a un drastico aumento soprattutto nei paesi tropicali, in relazione agli scenari di riscaldamento globale. Sono tutti avvertimenti scientificamente autorevoli che vengono confermati dagli eventi. La NOAA, l'ente meteorologico statunitense, ha pubblicato un paio di giorni fa il rapporto sul clima globale del 2017, frutto del lavoro di 500 ricercatori di 65 Paesi: è stato il terzo anno più caldo della storia, dopo il2016e ù 2015, e ha visto una lunga lista di eventi estremi, dagli uragani atlantici alla riduzione della banchisa polare, che dovrebbero scuotere tutti noi dall'inerzia. Gli impegni disattesi Invece, le risposte della politica e dell'economia internazionale, inquadrare in un Accordo di Parigi impastato nella burocrazia e disatteso da Trump, non sono assolutamente all'altezza degli allarmi globali, che ancora oggi molti si ostinano a sottovalutare. E non c'è solo il clima: molte altre criticità ambientali, dall'acidificazione degli oceani all'inquinamento da plastica, dalla perdita di biodiversità al depauperamento ittico e forestale, hanno decretato il primo agosto come giorno nel quale l'umanità ha esaurito le risorse rinnovabili dell'anno e va avanti intaccando il capitale naturale: la data più anticipata di sempre. Abbiamo bisogno di una presa di coscienza rapida se non vogliamo rimanere tutti vittime del caldo e di un cambiamento irreversibile delle nostre condizioni di vita su questo pianeta sempre più piccolo e sporco. è BY NC ND ALCUN! DiRETt'I Le massime di ieriJB Dublino Il BELGIO CM BruxellesGERMANIA Ç PORTOGALLO ' Lisbona ES. SPAGNA Madrid 1 1 FRANCIA Parigi 1a ñåãþæò- LA STAMPA Londra É ' Ä., -;- tí UA ' ' ' ' lJALIA si GFate NIMARCA 31 Cop RVEBIA ÎC1Ane x rinLHiNuiH % 38é ' à. % % Helsinki ' ' ' 1 ' odo.- AUSTRIA MiUOlìr 1.Vienna,. Ù ROMANIA. 6 BucarestBULGARIA dai Sofia

LUCAZENNARO/ANSA Un bambino tra le fontane di piazza De Ferrari a Genova -tit\_org- Clima I colpi di calore faranno sempre più vittime nel mondo -Europa che soffoca conta le vittime del clima impazzito

## **Roma, caldo, livello di rischio 3: la ProCiv distribuisce acqua in due punti della città?**

[Redazione]

Giovedì 2 Agosto 2018, 09:29 Oggi a Roma la Protezione Civile in campo con 10.000 bottiglie d'acqua distribuite in due punti della città. Attivo il Piano Caldo per i più vulnerabili in occasione dell'ondata di calore prevista per oggi 2 agosto 2018 (Livello di rischio 3), nelle ore di maggior caldo il Dipartimento di Sicurezza e Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto due punti di distribuzione di acqua in bottigliette, nella fascia oraria dalle ore 11:00 alle ore 16:00. I punti di distribuzione sono stati localizzati in due aree: in prossimità dell'Arco di Costantino e della Basilica di S. Pietro in Carcere (zona Fori Imperiali). I gazebo saranno presidiati da personale del Dipartimento Protezione Civile del Campidoglio e da giovani volontari del Servizio Civile. L'iniziativa si aggiunge al dispositivo già messo in campo da Roma Capitale per supportare le fasce della popolazione più vulnerabili. Il programma offre attività in piscina, attività motorie per l'invecchiamento attivo, attività di palestra cognitiva, seminari di prevenzione presso gli sportelli socio sanitari Farmacap. Soltanto nell'ultimo mese, sono stati registrati mille accessi alle strutture per gli anziani. Per quanto riguarda i senza dimora quest'anno i posti aggiuntivi messi a disposizione sono 316, rispetto ai 295 dello scorso anno. La forte novità risiede nell'attivazione di 30 posti h24. Il Piano Caldo integra il sistema ordinario di accoglienza capitolina che ogni giorno, durante tutto l'anno, ospita oltre mille persone, togliendole dalle strade. [red/pc](http://red/pc) (fonte: Comune Roma)

## **Cavezzo (MO): rientrato l'allarme Chikungunya**

[Redazione]

Giovedì 2 Agosto 2018, 15:13 il sospetto caso di Chikungunya segnalato nei giorni scorsi non è stato confermato. Sospesa la disinfestazione straordinariaL'Amministrazione comunale di Cavezzo (MO) informa la cittadinanza che il sospetto caso di Chikungunya segnalato nei giorni scorsi non è stato confermato. I trattamenti straordinari saranno sospesi, mentre i trattamenti ordinari rimarranno attivi. Il Comune raccomanda in ogni caso di adottare le protezioni contro le zanzare soprattutto per quanto riguarda i soggetti più a rischio (bambini, disabili, anziani oltre i 65 anni).red/pc(fonte: Comune Cavezzo)

## **Migranti: Nave Aquarius torna nel Mediterraneo. MSF: "Il soccorso in mare obbligo legale e morale"**

[Redazione]

Giovedì 2 Agosto 2018, 16:30 Le équipe a bordo della Aquarius ribadiscono che continueranno a soccorrere persone in difficoltà in mare e che non le sbarcheranno in Libia e che, ugualmente, rifiuteranno ogni ordine da parte delle autorità marittime di sbarcarle in Libia, considerata "non sicura" per rifugiati, richiedenti asilo e migranti. La nave di soccorso Aquarius, gestita in collaborazione da SOS Mediterranee e Medici Senza Frontiere (MSF), è salpata ieri da Marsiglia dopo uno scaloprolungato in porto. Tornerà nel Mediterraneo centrale per continuare a offrire assistenza alle persone che rischiano la vita nella traversata del mare. "La rotta del Mediterraneo centrale è la più letale al mondo" dichiara Aloys Vimard, coordinatore di MSF a bordo della Aquarius. "Oggi, con pochissime navi umanitarie rimaste in mare e nessun meccanismo dedicato di ricerca e soccorso messo in atto dagli Stati europei, l'assistenza umanitaria è necessaria più che mai. Il soccorso in mare di persone in difficoltà resta un obbligo legale e morale. Questo disprezzo per la vita umana è spaventoso." "È la prima volta in più di due anni di ininterrotta attività di soccorso - spiega MSF - che la Aquarius resta in porto per oltre un mese. Questa sosta prolungata è il risultato dei netti cambiamenti avvenuti nel contesto del Mediterraneo centrale, che hanno avuto serie ripercussioni sulle attività di soccorso. Alla fine di giugno l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) ha riconosciuto il nuovo Centro di Coordinamento Congiunto di Soccorso (JRCC) libico. Sempre di più le responsabilità di coordinamento dei soccorsi sono state trasferite alla Guardia Costiera libica supportata dall'Unione Europea, nonostante gli Stati Europei siano ben consapevoli dell'allarmante livello di violenza e sfruttamento che rifugiati, migranti e richiedenti asilo devono subire in Libia. Le contese politiche sui porti di sbarco hanno bloccato in mare per intere settimane navi che avevano effettuato dei soccorsi. Le organizzazioni umanitarie impegnate in attività di ricerca e soccorso sono state criminalizzate e bandite dai porti in Italia e Malta." "Nonostante la situazione sempre più complessa nel Mediterraneo centrale, il nostro obiettivo resta lo stesso che ci ha spinto a scendere in mare: salvare vite, impedire - nel modo più rapido ed efficace possibile - che uomini, donne e bambini anneghino, e portarli in un porto sicuro, dove i loro bisogni primari siano assicurati e i loro diritti tutelati e garantiti" ha detto la dot.ssa Claudia Lodesani, presidente di MSF in Italia. Le équipe di MSF e SOS MEDITERRANEE a bordo della Aquarius ribadiscono che: - Aquarius continuerà a soccorrere persone in difficoltà in mare nel pieno rispetto del diritto marittimo. - Aquarius continuerà a coordinare la propria attività con tutte le autorità marittime competenti nel rispetto delle convenzioni internazionali marittime. - Aquarius rispetterà ordini di non-intervento solo se saranno dispiegate altre navi per assistere le persone in difficoltà e portarle in un porto sicuro. La Aquarius rispetterà un ordine di non-intervento solo se sarà chiaro che tutte le altre risorse e assetti disponibili saranno dispiegati per salvare le persone in pericolo e portarle in un porto sicuro. Soccorrere un'imbarcazione in difficoltà è un obbligo legale. - Aquarius non sbarcherà in Libia persone soccorse in mare. La Libia non è un posto sicuro per rifugiati, richiedenti asilo e migranti. Un posto sicuro è un luogo dove vengono assicurati i loro bisogni primari, ma anche dove possono chiedere la protezione a cui potrebbero avere diritto e dove non rischiano di subire ulteriori abusi e violazioni. Oggi la Libia non è riconosciuta come un porto sicuro. - Rifugiati, richiedenti asilo e migranti intercettati in mare non devono essere riportati in Libia. Per questo la Aquarius sarà costretta a rifiutare qualunque ordine da parte delle autorità marittime di sbarcare in Libia le persone soccorse in mare o di trasferirle su qualunque altra nave che le porterebbe in Libia. Dall'inizio dell'anno, oltre 1.100 persone sono morte nel Mediterraneo centrale secondo dati ufficiali dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), quasi due terzi da inizio giugno, quando l'attività delle organizzazioni umanitarie è stata progressivamente ostacolata. Oltre 10.000 persone sono state intercettate e riportate in Libia dalla Guardia Costiera libica quest'anno. "Dopo le intercettazioni sempre più frequenti della Guardia Costiera libica, ora anche la nave italiana Asso 28 ha riportato in Libia 108 persone



soccorse in mare, un precedente inaccettabile che potrebbe rappresentare una grave violazione della legislazione internazionale sul diritto d'asilo" conclude Lodesani, presidente di MSF. "La Libia non è un posto sicuro, nessuno deve essere riportato nel paese." Note tecniche sulla nave Aquarius

In oltre due anni di attività nel Mediterraneo centrale la nave Aquarius ha assistito più di 29.000 persone in oltre 200 operazioni di soccorso, tutte coordinate dalle autorità marittime competenti. In molte occasioni la Aquarius è stata mobilitata dalle autorità marittime per accogliere persone soccorse da altre navi nel Mediterraneo centrale, sia commerciali, militari o della Guardia Costiera italiana. La nave dispone di 3 imbarcazioni veloci di soccorso, dotate di strumenti galleggianti di emergenza per le operazioni di soccorso di massa. Ha a bordo un team di 35 operatori appositamente selezionati, con un equipaggio marittimo professionista, soccorritori e un team medico di MSF, tutti formati per fornire assistenza alle persone in difficoltà in mare. La Aquarius è allestita per poter fornire cure di emergenza a oltre 500 persone contemporaneamente, per diversi giorni in alto mare. Mentre era a Marsiglia la Aquarius è stata dotata di una nuova imbarcazione veloce di soccorso per garantire soccorsi più efficienti. Con l'aumentata probabilità che le persone soccorse in mare dovranno trascorrere più giorni a bordo prima di poter sbarcare in un porto sicuro, sono state imbarcate scorte supplementari di cibo e forniture mediche. Per la maggiore probabilità di morti in mare, è stato installato un container refrigerato sul ponte della nave per conservare i cadaveri.

MSF in mare e in Libia

MSF è scesa in mare nel maggio del 2015 per supplire al vuoto lasciato dalla chiusura dell'operazione di ricerca e soccorso Mare nostrum e rispondere a un inaccettabile numero di morti in mare. Dall'inizio delle proprie attività in mare MSF ha contribuito a salvare oltre 75.000 vite nel Mediterraneo centrale, nel rispetto del diritto marittimo e sotto il coordinamento della Guardia Costiera italiana. In Libia, MSF fornisce assistenza medico-umanitaria in centri di detenzione che sono in capo all'autorità del Ministero dell'Interno edel suo Dipartimento contro l'Immigrazione Illegale (DCIM), nelle regioni di Tripoli, Khoms e Misurata.

red/pc (fonte: MSF)

**Amianto, Anci: "Bene l'attenzione del ministro Costa. Ora risposte concrete e condivise" -**

[Redazione]

Giovedì 2 Agosto 2018, 10:36 Anci, da anni concretamente attiva nella lotta all'amianto, accoglie favorevolmente le dichiarazioni del ministro dell'ambiente Sergio Costa e mette a disposizione la propria esperienza per rafforzare la collaborazione fra governo e territori "Salutiamo con favore il fatto che Parlamento e ministro dell'Ambiente Sergio Costa abbiano ripreso in mano il tema della bonifica dei siti inquinati da amianto". Commenta così l'ANCI, Associazione Comuni italiani le dichiarazioni del ministro Costa rilasciate ieri in occasione della consegna delle 55.000 firme della petizione #BastAmianto presentate a Montecitorio. Costa infatti ha definito quello dell'amianto: "un tema importantissimo che come ministero abbiamo posto al centro della nostra azione di governo" "In questi anni - ricorda Anci - abbiamo posto l'amianto tra i temi centrali delle attività dell'Associazione, promuovendo iniziative concrete di supporto ai sindaci, dando vita alla rete dei Comuni 'Zero Amianto' con un programma itinerante di formazione e aggiornamento per tecnici e amministratori dei Comuni." "In parallelo abbiamo condotto, insieme con Regioni e Ministero Ambiente e Ministero della Salute, un'opera di sensibilizzazione ottenendo l'avvio di un Tavolo interistituzionale in sede di Conferenza Unificata, specificamente richiesto dall'AnCI, per trovare soluzioni condivise a tutti i livelli di governo e per attuare gli interventi e le attività connesse alla cessazione dell'impiego dell'amianto." "Mettiamo a disposizione del ministro Costa questa esperienza, che presenteremo anche in sede parlamentare, per rafforzare la collaborazione fra governo centrale e territori, ad iniziare dal completamento della vera attività di mappatura." "A seguito della Conferenza Intergovernativa di Venezia del 2014 e di quella di Casale Monferrato dello scorso novembre, occorre adesso iniziare sul serio a lavorare focalizzando i principali nodi e le soluzioni praticabili, alcune apportate di mano". [red/pc](#) (fonte: Anci)

## **#BastaAmianto: la petizione supera le 55mila firme. Costa assicura l'impegno del governo**

[Redazione]

Giovedì 2 Agosto 2018, 09:56 Presentate ieri simbolicamente a Montecitorio le 55mila firme raccolte dalla petizione online #BastaAmianto. Conte " Iniziativa importante che come ministero abbiamo posto al centro della nostra azione di governo" Il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha partecipato alla consegna simbolica delle 55mila firme raccolte dalla petizione online #BastaAmianto che chiede di ripristinare sia gli incentivi fiscali per la bonifica della coperture sia quelli dedicati a chi produce energia pulita attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici. "Accolgo con piacere le firme raccolte dalla petizione #BastaAmianto - ha commentato il Ministro - Iniziativa importante e che ha coinvolto migliaia di cittadini su un tema importantissimo e che come ministero abbiamo posto al centro della nostra azione di governo. Sostituire tetti con pannelli fotovoltaici ha la doppia valenza di ridurre la contaminazione da amianto e sviluppare una coscienza e una sensibilità verso le energie rinnovabili. Su questo quindi ci sarà il nostro impegno ma non basta. La cabina di regia sull'amianto valuterà anche il tema, altrettanto importante, dello smaltimento. L'Italia ha un enorme deficit su questo e camion carichi di amianto percorrono il Paese per trovare discariche al nord o all'estero. Serve una riflessione profonda che tenga conto anche delle più moderne tecnologie inerenti l'intertizzazione e la messa in sicurezza". Questo il testo della petizione proposta da Annalisa Corrado e indirizzata ai ministri Luigi Di Maio (sviluppo economico) e Sergio Costa (ambiente): "A 26 anni dalla messa al bando dell'amianto, le stime relative alla presenza di questo killer silenzioso, come anche quelle relative alle conseguenze dell'esposizione, sono agghiaccianti: oscillano tra 32.000.000 e 40.000.000 le tonnellate di manufatti contenenti amianto diffusi sul territorio, - sono 75.000 gli ettari in cui c'è una accertata contaminazione, - si stimano tra 1 e 2,5 miliardi di metri quadri di coperture in amianto su capannoni, strutture, edifici pubblici e privati, - sono migliaia gli edifici pubblici che ancora "ospitano" elementi edili in amianto, - si contano tra 3.000 e 6.000 morti ogni anno, per malattie causate dall'esposizione (mentre la percentuale di persone che si ammalano senza aver avuto una esposizione di tipo professionale è in aumento). Di fronte a questa situazione drammatica chiediamo che sia ripristinato lo strumento più efficace che sia mai stato attivato per consentire la bonifica di tetti e coperture in amianto, soppresso improvvisamente nel 2012: cioè quello di legare un extra-incentivo per la bonifica della copertura agli incentivi dedicati a chi produce energia pulita attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici". La petizione #BastaAmianto ha raccolto ad oggi 55.137 firme e si pone l'obiettivo di arrivare a 75.000. Questo il link per aderire. [red/pc](#)

## Alluvione Livorno: il governo stanziava 12mln. Rossi: "Fondi insufficienti, ne occorrono 50"

[Redazione]

Venerdì 3 Agosto 2018, 08:26 L'ammontare delle risorse necessarie è di circa 50 milioni di euro equamente ripartiti tra privati e imprese. L'attuale proposta del governo assegna il 27% di quanto richiesto. La Conferenza unificata Stato-Regioni ha espresso parere favorevole alla delibera proposta dal governo, che stanziava le risorse per i rimborsi a imprese e privati dei danni causati dagli eventi calamitosi degli ultimi due anni, tra cui, per la Toscana, l'evento del 10 settembre 2017 che ha interessato i comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo. L'ammontare delle risorse richieste dal presidente della Regione e commissario per il post-alluvione, Enrico Rossi, era e resta di circa 50 milioni di euro equamente ripartiti tra privati e imprese. "L'attuale proposta dell'esecutivo - spiega però Rossi - assegna il 27% di quanto richiesto, per un controvalore di poco più di 12 milioni di euro". "La Regione Toscana - prosegue - è pronta a informare correttamente gli enti locali, i cittadini e le attività produttive per riconoscere quanto prima i rimborsi previsti dalle disposizioni governative, ma non è certo che lo stanziamento previsto dal Governo sia sufficiente a dare adeguata risposta a tutti gli interessati". "Si rende necessario pertanto l'impegno del Governo a integrare le cifre stanziare nel caso in cui, dopo l'attuale fase istruttoria, queste risultassero insufficienti", aggiunge il commissario per il post alluvione. "Ci rivolgiamo, senza nessuno spirito di polemica, al presidente del Consiglio Giuseppe Conte - sottolinea Rossi - affinché prenda seriamente in considerazione le richieste avanzate, poiché i cittadini non potranno essere soddisfatti di un rimborso parziale. Dopo aver ricevuto dal presidente della Repubblica l'incarico di formare il governo, Conte si definì 'avvocato del popolo'. Se vuole tenere fede a quanto dichiarato, il presidente del Consiglio provveda subito ad impegnarsi a stanziare le eventuali ulteriori risorse economiche necessarie per dare la certezza che tutti coloro che sono stati colpiti dall'alluvione avranno il giusto rimborso". [.red/pc](#) (fonte: Regione Toscana)

## **Sadegna: domato il rogo a Olbia. Fiamme anche a Sassari**

[Redazione]

Venerdì 3 Agosto 2018, 08:39 Intenso in Sardegna, il lavoro per la campagna antincendi 2018: completata la bonifica dell'incendio a Olbia e domato un rogo a Sassari. Alle prime luci della giornata di ieri il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha attivato i mezzi aerei per completare la bonifica dell'incendio a Olbia, a Spirito Santo. Per abbassare fumi e temperatura e consentire le operazioni di spegnimento a terra è stato infatti inviato un Canadair del Servizio aereo nazionale. Fiamme, nel primo pomeriggio, in agro di Sassari, dove un elicottero del Servizio regionale ha supportato le squadre in azione sui pascoli di Monte Pedrone. A terra hanno lavorato gli agenti del Corpo forestale della Stazione di Sassari, che ha coordinato l'intervento, i Vigili del fuoco di Porto Torres, il personale di Forestas (cantieri di Porto Conte, Pozzo San Nicola e Traineddu) e i Barracelli di Sassari. [red/pc](#) (fonte: Regione Sardegna)

## **Tramonti (PN), scout tedeschi si perdono nei boschi: ritrovati questa mattina dal CNSAS**

[Redazione]

Giovedì 2 Agosto 2018, 11:14 Sono stati ritrovati questa mattina poco vestiti e affamati cinque ragazzi bavaresi, tra i quattordici e i vent'anni, dispersi da ieri sera. Non erano rientrati stanotte al campo scout di Tramonti i cinque scout tedeschi ritrovati questa mattina dai tecnici del Soccorso Alpino di Maniago. L'allerta è giunta in stazione intorno alle due e mezza del mattino e alle quattro i tecnici erano già pronti a operare. Allertata e operativa anche la stazione di soccorso Valcellina con dieci tecnici che alle quattro sono partiti con il fuoristrada e poi a piedi per iniziare le perlustrazioni dal versante in comune di Claut. A Maniago si è preferito attendere la luce per muoversi alle sei in perlustrazione dall'alto con l'elicottero della Protezione Civile a bordo del quale c'erano quattro tecnici. I cinque dispersi, tra i quattordici e i vent'anni, della Baviera, facevano parte di un gruppo di sessantacinque scout partiti mercoledì pomeriggio da Claut. Dovevano rientrare a Tramonti per casa Caserata. Un gruppo di otto ragazzi si è staccato dalla comitiva principale ed ha preso un altro sentiero attraverso Forcella Clautana che porta in Val Silisia al Lago di Selva. Questi ragazzi erano stati visti dal gestore della casa Casavento mentre andavano verso Forcella Colciavas - come hanno appreso i soccorritori durante la perlustrazione - dove sono stati colti dal temporale. A questo punto sono divisi, tre sono rientrati e i cinque dispersi questa mattina si sono diretti in Val Silisia per Forcella Clautana: sono stati ritrovati poco vestiti e affamati nei pressi della diga di Ca' Selva (comune Tramonti), dove il guardiano li ha avvistati e sono stati recuperati dai soccorritori, che avevano già notato un fazzoletto bianco in quella direzione. Sul posto anche i Carabinieri di Meduno. red/pc (fonte: CNSAS FVG)

## **Incendi: dopo Svezia e Grecia oggi due Canadair italiani in Portogallo**

[Redazione]

Giovedì 2 Agosto 2018, 11:44 Due Canadair CL 415 italiani sono stati richiesti ieri per il supporto alle operazioni di spegnimento incendi in Portogallo. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Dipartimento della Protezione civile e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha disposto l'invio in Portogallo di due Canadair CL 415 italiani per fronteggiare l'eccezionale situazione di alto rischio incendi nel Paese. I velivoli sono stati attivati da Bruxelles su richiesta del Governo portoghese nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile. Continua dunque l'impegno dell'Italia all'estero che, nell'ambito del Meccanismo, ha operato di recente in Svezia e in Grecia. L'invio dei mezzi aerei è stato offerto tenendo in considerazione le necessità legate al territorio nazionale, assicurando l'invariata efficienza della flotta aerea dello Stato per la gestione degli incendi in Italia. A supporto dei piloti, al fine di garantire i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile, saranno sul posto anche un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile italiana e del Corpo Nazionale dei Vigili. E' quanto rende noto il Dipartimento della Protezione civile. [red/pc](#) (fonte: DPC)

## **Veneto, prevenzione anti-dissesto: molteplici interventi di difesa idrogeologica nel veronese**

[Redazione]

Giovedì 2 Agosto 2018, 12:02 Piccoli cantieri, per un importo complessivo di poco superiore ai 150 mila euro, ma importanti per la prevenzione contro il dissesto idrogeologico Si sono conclusi nel veronese numerosi interventi di sistemazione idraulicoforestale e di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica curatidalle strutture regionali."Si tratta di piccoli cantieri, per un importo complessivo di poco superiore ai150 mila euro - spiega l'assessore regionale alla difesa del suolo GianpaoloBottacin - che, anche se a volte poco visibili, sono importanti per garantirela difesa idrogeologica del nostro territorio in chiave preventiva".I lavori eseguiti hanno riguardato il taglio e la rimozione della vegetazionearborea ed arbustiva dagli alvei, la ricostituzione ecologica di boschidegradati per il miglioramento della loro funzione idrogeologica, taglio esgombero di conifere, latifoglie e altre piante malate in boschi colpiti dpatologie. Inoltre sono stati effettuati interventi di ripulitura di sentieri ed asporto della vegetazione invadente e lavori di realizzazione e manutenzioneedi opere idrauliche.[42manutenzione\_sponde\_torrente\_ven\_ok]"Ovviamente non ci fermiamo qui - conclude l'assessore Bottacin - Sono in corsoaltri interventi, sempre con l'obiettivo di garantire la sicurezza delterritorio".red/pc(fonte: Regione Veneto)



## Liguria, edilizia scolastica: 161 richieste di finanziamento per nuove scuole e adeguamento sismico -

[Redazione]

Giovedì 2 Agosto 2018, 12:38 161 le domande di contributo per la costruzione di nuovi edifici scolastici o la messa in sicurezza di quelli esistenti arrivate alla Regione Liguria da 77 enti locali, di cui il 30% dall'area genovese, il 23% da quella savonese, il 17% da quella imperiese e il 30% dallo spezzino. Sono oltre 161 le richieste arrivate dal territorio agli uffici di Regione Liguria per la realizzazione di nuove scuole e la messa a norma di quelle più vecchie. Dopo l'approvazione in Giunta dei criteri per l'individuazione degli interventi degli Enti locali è partita la presentazione delle domande da parte dei Comuni per interventi di nuova costruzione, di adeguamento e miglioramento sismico. Nello specifico le 161 le domande di contributo sono arrivate alla Regione da parte di 77 Enti locali liguri, di cui il 30% dall'area genovese, il 23% da quella savonese, il 17% da quella imperiese, e il 30% dallo Spezzino. Le richieste presentate prevedono un contributo massimo di 2 milioni di euro per ciascun intervento di nuova costruzione e di 800 mila euro per ciascun intervento di adeguamento sismico e un cofinanziamento fino al 20%, ad eccezione dei comuni con meno di 5.000 abitanti, delle province e della Città Metropolitana. "Come Regione Liguria siamo riusciti ad attivare un grande gioco di squadra coinvolgendo il territorio in incontri per illustrare le modalità e le opportunità di finanziamento - spiega l'assessore regionale all'Edilizia Marco Scajola - Questo ha prodotto una grande risposta per accedere ai finanziamenti nazionali che ammontano a 1,4 miliardi di euro complessivi per tutta Italia, messi a disposizione dal Governo che devono essere ancora ripartiti. Ci aspettiamo che l'esecutivo provveda subito al riparto delle risorse, vista l'importanza di un settore e l'urgenza di mettere a disposizione edifici nuovi, risanando un patrimonio edilizio ancora vetusto". "Dal riparto dei finanziamenti, che dovrebbe avvenire a breve, noi ci aspettiamo almeno 40 milioni di euro - continua Scajola - e che comunque non saranno sufficienti per soddisfare la grande richiesta del territorio. Queste risorse nazionali sono fondamentali per la realizzazione di una parte degli interventi, a fronte di un fabbisogno complessivo proveniente dal territorio di circa 160 milioni di euro. Come amministrazione regionale, visto il grande lavoro compiuto che ha prodotto un censimento molto dettagliato del fabbisogno, ci impegniamo affinché tutte le risorse disponibili siano via via utilizzate per soddisfare la domanda del territorio". "Per il 2018 - ha concluso l'assessore all'Edilizia - il 30% delle risorse è riservato alle Province e alla Città metropolitana e il 10% ai piccoli Comuni che abbiamo voluto favorire per l'importanza che hanno le scuole come presidio del territorio, per evitare lo spopolamento, soprattutto nelle zone montane". Una volta che il MIUR ripartirà le risorse, gli Enti beneficiari potranno avviare le procedure per la realizzazione degli interventi. red/pc (fonte: Regione Liguria)

## - Montagna, Soccorso alpino: "Come evitare rischi di temporali e fulmini" - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Montagna, Soccorso alpino: Come evitare rischi di temporali e fulmini Nei prossimi giorni sulle montagne italiane sono previsti isolati, ma violenti, temporali. A cura di Antonella Petris 2 agosto 2018 - 23:13 [FULMINI-2] Nei prossimi giorni sulle montagne italiane sono previsti isolati, ma violenti, temporali. Considerata la stagione turistica e la forte frequentazione degli itinerari escursionistici e alpinistici, il Soccorso alpino vuole quindi sensibilizzare tutti i frequentatori della montagna ad un approccio molto prudente al maltempo, invitando a pianificare le escursioni controllando il meteo locale, consultando i bollettini ufficiali delle istituzioni (ARPA Regionali, Aeronautica militare, Meteomont), diffidando di applicazioni commerciali online, che spesso riportano informazioni troppo generali e non adeguatamente elaborate. In caso di sospetto maltempo, il Soccorso alpino invita a rinunciare a itinerari lunghi e poco conosciuti, senza adeguati ripari nel percorso, raggiungibili con largo anticipo rispetto alla perturbazione. C e poi il capitolo fulmini in quota: ogni anno numerose persone in montagna sono vittime di scariche da fulmini. Nel malaugurato caso ci si trovi sotto un forte temporale ecco una serie di suggerimenti del Soccorso alpino su come comportarsi, partendo da alcune nozioni di base. In primo luogo, la temperatura dei fulmini è impressionante: 30.000 gradi, come pure la loro velocità, 10.000 km/sec. Un intervallo di 3 secondi fra un lampo e il tuono significa che il temporale è distante 1000 metri: una formula utile per capire la distanza del temporale. Il pericolo dell'imminente caduta di un fulmine si manifesta in più modi: sensazione di solletico sulla pelle; pizzicorio al cuoio capelluto e capelliche, letteralmente, si drizzano; ronzio e leggero suono degli oggetti metallici; presenza di fiammelle azzurre (noti come fuochi di Sant Elmo) in corrispondenza di oggetti metallici particolarmente esposti, come vie ferrate, croci di vetta, cavi e teleferiche. Che fare se durante un'escursione in montagna, in quota, finiamo per trovarci sotto un temporale? Innanzi tutto evitare i punti in rilievo rispetto al terreno, come creste, guglie, vette. Quindi allontanarsi dalle pareti verticali e assumere una posizione rannicchiata con i piedi uniti e ginocchia raccolte contro il corpo; sedersi sopra uno zaino o vestiti asciutti, isolandosi dal terreno. Poi occhio alle parti metalliche dell'equipaggiamento, come ramponi, piccozza, moschettoni, chiodi e viti, dicendo: vanno depositate lontano. Evitare di percorrere canali, fessure, camini, come pure non stare in prossimità di grossi massi isolati e alberi. Evitare le vie attrezzate con funi e scale di ferro (vie ferrate) o, se in prossimità di esse, allontanarsene il più rapidamente possibile. E se si riesce, cercare riparo in una struttura protetta o in un'automobile, anzitutto le auto sono assolutamente sicure. E infine, un altro suggerimento importantissimo e quello di segnalare la propria po

**- Ondata di caldo in Corea del Sud: temperature record, 29 vittime - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Ondata di caldo in Corea del Sud: temperature record, 29 vittime  
Corea del Sud: mercoledì scorso è stato il giorno più caldo a Seoul degli ultimi 111 anni  
A cura di Filomena Fotia  
3 agosto 2018 - 07:40  
caldo termometro  
Un'ondata di caldo con temperature record è in atto in Corea del Sud: almeno 29 finora le vittime, secondo quanto rilevato dal Ministero della Sanità locale. Da almeno 15 giorni nel paese si registrano temperature superiori a 35 C, mercoledì scorso è stato il giorno più caldo a Seoul degli ultimi 111 anni, con una temperatura massima di 39,6 C. Situazione simile in Corea del Nord, dove il quotidiano statale Rodong Sinmunha scritto che le alte temperature di quest'anno costituiscono un disastro naturale senza precedenti. Ben nota ormai la gravità dell'ondata di calore in Giappone, dove si superano i 41 C, e le vittime sono ormai decine.

## - Turisti si perdono sulle montagne del Lecchese: recuperati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Turisti si perdono sulle montagne del Lecchese: recuperati  
Famiglia si perde durante escursione ai Piani di Bobbio, nel Lecchese  
A cura di Filomena Fotia  
2 agosto 2018 - 10:48 [Soccorso\_Alpino\_logo-640x633]  
Durante un'escursione ai Piani di Bobbio, nel Lecchese, una famiglia composta da padre, madre e figlio di 11 anni, hanno perso l'ultima cabinovia per tornare a Barzio (Lecco) dove stanno soggiornando: hanno deciso di percorrere un sentiero impervio che non conoscevano e si sono persi, con ulteriore complicazione del maltempo in atto. A seguito del mancato rientro della famiglia, sono scattate le operazioni di ricerca del Soccorso Alpino di Lecco e della Valsassina: sono stati individuati nella notte, rifocillati e riaccompagnati a valle a piedi per circa un'ora e poi con la jeep fino a Barzio.

## - Previsioni Meteo: l'aria calda africana porta tanta sabbia del Sahara in Europa, clima stravolto nel Nord del Continente - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: aria calda africana porta tanta sabbia del Sahara in Europa, clima stravolto nel Nord del Continente. Una massa d'aria calda si sta muovendo verso nord dall'Africa, con temperature che potrebbero toccare i 47°C in questo weekend. A cura di Beatrice Raso. 2 agosto 2018 - 16:17. Previsioni meteo Europa. L'aria calda proveniente dall'Africa sta portando una nuova ondata di caldo in Europa, causando allarmi per la salute per la sabbia del Deserto del Sahara e per le temperature eccezionalmente alte che dovrebbero raggiungere massime di 47°C in alcune aree meridionali. Il caldo torrido ha messo in allerta i servizi pubblici nella Penisola Iberica, dove le temperature oggi, 2 agosto, dovrebbero raggiungere i 44°C nella città portoghese di Evora, 130 km a est di Lisbona, e a Badajoz, in Spagna. Una massa d'aria calda si sta muovendo verso nord dall'Africa, con temperature che potrebbero toccare i 47°C in questo weekend in alcune aree del Portogallo meridionale. Si prevede che Beja, città del sud-est del Paese, raggiunga tali temperature sabato, 4 agosto. Le autorità portoghesi hanno emesso un allarme per la salute su scala nazionale, anche per la sabbia proveniente dal Sahara. Altre allerte sono state emanate in 40 delle 50 province spagnole. Monte Kebnekaise, Svezia. Nel Nord Europa, il punto ufficialmente più alto della Svezia è destinato a cambiare a causa delle temperature record. Gli esperti sostengono che un ghiacciaio sul monte Kebnekaise, la cima più alta del Paese scandinavo con 2.111 metri, si sta sciogliendo e non è più il punto più alto della Svezia. Gunhild Rosqvist, professore di geografia dell'Università di Stoccolma, ha affermato che il ghiacciaio ha perso 4 metri di neve solo nel mese di luglio, mentre la Svezia sopportava temperature che hanno innescato decine di incendi, anche nel Circolo Polare Artico. Caldo record Europa. Nell'Europa orientale, anche la Polonia sta registrando temperature insolitamente alte, con aria africana che le ha spinte fino a 34°C. Le centrali elettriche del Paese sono in modalità emergenza per aumentare la produzione a causa dell'uso di condizionatori e ventilatori. Decine di spiagge baltiche hanno il divieto di balneazione a causa del rischio per la salute creato dalla proliferazione di alghe. Mentre gli agricoltori di tutto il continente combattono gli effetti della siccità, l'Unione Europea ha proposto di accelerare i fondi per aiutarli a reagire. Almeno 8 dei 28 Paesi membri dell'UE hanno richiesto anche flessibilità sull'applicazione delle norme ambientali e della diversificazione delle colture in Europa a causa delle condizioni meteorologiche avverse.

**- Maltempo: otto persone bloccate dalla piena nell`Orrido di Botri - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: otto persone bloccate dalla piena nell Orrido di BotriUn gruppo di otto persone intento ad effettuare la discesa integrale dell'Orrido di Botri, grande canyon che si trova in provincia di Lucca, è rimasto bloccato a causa di una piena improvvisa provocata da un temporaleA cura di Antonella Petris2 agosto 2018 - 16:38[Orrido-di-Botri]Un gruppo di otto persone intento ad effettuare la discesa integrale dell Orrido di Botri, grande canyon che si trova in provincia di Lucca, è rimasto bloccato a causa di una piena improvvisa provocata da un temporale.Sul posto la squadra di Lucca del soccorso alpino e speleologico toscano(Sast). Due persone sono già uscite e si trovano a Ponte a Gaio, quattro si trovano all incirca a metà dell orrido mentre le altre due sono nella parte più alta.elicottero Pegaso 1 sta sorvolando la zona.

**- Caldo, il Codacons: boom di accessi e rischio paralisi nei pronti soccorsi - Meteo Web - - -****- -***[Redazione]*

Caldo, il Codacons: boom di accessi e rischio paralisi nei pronti soccorsiE' boom di accessi ai pronto soccorso di tutta Italia a causa del caldo recordche ha investito il nostro Paese. A segnalarlo è il Codacons, che lancia l'allarmeA cura di Antonella Petris2 agosto 2018 - 16:47caldo termometroE boom di accessi ai pronto soccorso di tutta Italia a causa del caldo recordche ha investito il nostro Paese. A segnalarlo è il Codacons, che lancia l'allarme su una possibile paralisi degli ospedali italiani a seguito dell'emergenza caldo. Nei nosocomi di tutto il Paese si registra una abnorme crescita degli accessi ai pronto soccorso per malori e problemi direttamente collegabili alle elevate temperature di questi giorni spiega il presidente Carlo Rienzi Pazienti che vengono registrati con codici bianchi, azzurri e verdi, e che quindi non richiedono particolari assistenze, ma i cui accessi agli ospedali rischiano di rallentare l'intero servizio sanitario e determinare una paralisi del pronto soccorso. Per tale motivo i comuni devono attivarsi per fornire assistenza ai soggetti a rischio, in particolare anziani e malati, spesso abbandonati a loro stessi nel periodo estivo, inviando i medici di base ad effettuare visite a domicilio anche in assenza di richieste di aiuto prosegue Rienzi Indispensabile poi al livello nazionale estendere il Sistema di previsione e allarme, attualmente previsto in sole 27 città, e prevedere in tutti i Comuni della suscettibilità, che dovrebbero censire le persone più sensibili all'aumento delle temperature.

## **- Maltempo e frane in Valtellina: recuperati escursionisti rimasti bloccati, evacuazioni - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo e frane in Valtellina: recuperati escursionisti rimasti bloccati, evacuazioni Forti temporali si sono registrati nella notte in Valtellina: situazione critica nel territorio di Livigno (Sondrio) A cura di Filomena Fotia 2 agosto 2018 - 11:49 [vigili-del-fuoco-maltempo-frana-pioggia-notte-640x445] Forti temporali si sono registrati nella notte in Valtellina: situazione critica nel territorio di Livigno (Sondrio), dove i Vigili del fuoco volontari del paese, con i colleghi del distaccamento di Valdisotto, hanno recuperato 19 escursionisti rimasti bloccati per una frana al rifugio Fopel. I turisti sono stati accompagnati a valle e portati in salvo per mezzo di canotti sulla sponda opposta del lago del Gallo, bypassando il punto in cui la strada del Gallo è in parte crollata nel bacino. Proseguono i sopralluoghi dei tecnici dei Vigili del fuoco per valutare l'entità dello smottamento che ha provocato l'interruzione della viabilità e i tempi per un possibile ripristino. Il maltempo ha richiesto anche l'evacuazione, in via precauzionale, di 14 persone in località Vallaccia, nel territorio comunale di Bormio, per alcune frane che minacciavano due abitazioni nelle malghe di montagna.



## **- Ondate di calore ed effetti nocivi per la salute, Legambiente: dal 2000 a Roma 7.700 decessi - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Ondate di calore ed effetti nocivi per la salute, Legambiente: dal 2000 a Roma 7.700 decessi. Legambiente ricorda che "tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane, le ondate di calore hanno causato 23880 morti". A cura di Filomena Fotia. 2 agosto 2018 - 12:17 [anziani-e-caldo]. Caldo torrido e bollino rosso in 18 città italiane. Il clima sta cambiando e aumentano i pericoli per chi vive nei grandi centri urbani. Lo si nota sempre di più anche in estate, con temperature record e frequenti e prolungate ondate di calore, e a farne le spese sono come sempre i cittadini e la loro salute. Le ondate di calore possono avere effetti nocivi per la salute, soprattutto per gli anziani e gli ammalati, quando le temperature diurne superano i 35°C e quelle notturne non scendono sotto i 25°C. Nelle aree urbane il caldo è tutto aumentato per effetto di asfalto, auto e sistemi di condizionamento e può arrivare ad aumentare la temperatura anche di 4-5 gradi. Se da una parte in questi anni sono cresciuti gli impatti e i morti per il caldo, ma anche per le alluvioni e i fenomeni meteorologici estremi, dall'altra parte poco si sta facendo sul fronte delle politiche sull'adattamento al clima: è quanto torna a ribadire Legambiente che in questa settimana di allerta caldo, con 18 città da bollino rosso, torna a sottolineare come i grandi centri urbani siano un ambito più a rischio per le conseguenze dei cambiamenti climatici. Ed è per questo che è fondamentale portare avanti e definire politiche di adattamento al clima. Legambiente ricorda che tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane, le ondate di calore hanno causato 23880 morti. Nella sola città di Roma dal 2000 sono circa 7700 le morti attribuibili alle ondate di calore. L'associazione ambientalista, che ha promosso un osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane (cittaclima.it) ha presentato questi dati a metà giugno all'interno del dossier "Le città alla sfida del clima. Analisi sulle ondate di calore", realizzata dal Dipartimento di Epidemiologia SSR del Lazio (nell'ambito del programma nazionale di prevenzione, coordinati dal Dipartimento di epidemiologia del servizio sanitario regionale del Lazio), dimostrando l'importanza delle politiche di adattamento, perché è la conoscenza delle zone urbane a maggior rischio sia rispetto alle piogge che alle ondate di calore è fondamentale per salvare vite umane e limitare i danni. Se vogliamo ridurre i pericoli per le persone e prevenire anche le ondate di calore dichiara Edoardo Zanchini, Vicepresidente nazionale di Legambiente servono nuove politiche per le città, risorse e un coordinamento nazionale per aiutare i Sindaci di fronte a fenomeni di una portata senza precedenti. Come si sta facendo negli altri Paesi e nelle altre città europee, bisogna accelerare negli interventi che permettono di ridurre l'impatto del calore nei periodi estivi e delle alluvioni negli spazi urbani, oggi estremamente vulnerabili, ed ove vive la maggioranza della popolazione. Al Governo chiediamo di approvare quanto prima il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici e di mettere al centro gli interventi che riguardano le città, anche con un regolamento che finalmente fermi l'impermeabilizzazione dei suoli, che è una delle cause del calore nei periodi estivi, e che preveda interventi di recupero dell'acqua, salvaguardia degli spazi verdi, di utilizzo di alberature, acqua e pavimentazioni che riducono l'effetto del caldo nei quartieri e quindi sulle persone.

**- Smog, Legambiente: "L'allarme ozono in Lombardia non è inatteso" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Smog, Legambiente: allarme ozono in Lombardia non è inatteso Caldo torrido e ozono alle stelle anche in Lombardia. Da Cremona a Bergamo, da Saronno a Monza, da Cantù a Brescia, negli ultimi giorni le centraline Arpa in molti luoghi hanno registrato livelli medi di concentrazione di ozono. A cura di Antonella Petris 2 agosto 2018 - 19:08 [Hong-Kong-Smog 1-640x364] Caldo torrido e ozono alle stelle anche in Lombardia. Da Cremona a Bergamo, da Saronno a Monza, da Cantù a Brescia, negli ultimi giorni le centraline Arpa in molti luoghi hanno registrato livelli medi di concentrazione di ozono da allarme. Lo denuncia Legambiente ricordando che le ondate di calore possono avere effetti nocivi per la salute, soprattutto per gli anziani e gli ammalati, quando le temperature diurne superano i 35 e quelle notturne non scendono sotto i 25 C. Nelle aree urbane il caldo oltretutto aumenta per effetto di asfalto, auto e sistemi di condizionamento e può arrivare ad aumentare la temperatura anche di 4-5 gradi. Come ogni estate continuiamo a leggere bollettini di guerra dello smog dichiara Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia -. Non è più rimandabile un'azione energica ed organica delle istituzioni, a partire dalla Regione Lombardia, per ridurre l'impatto del calore nei centri urbani. Vanno incentivate nelle città azioni coraggiose di adattamento al cambiamento climatico e di riduzione del traffico veicolare. A partire dal blocco di tutti i diesel, perché ormai è chiara la loro enorme responsabilità enorme come fonte primaria di inquinamento. La salute dei lombardi deve essere una priorità della politica. La concentrazione di ozono non si può definire un'emergenza inaspettata. In particolare l'area pedemontana lombarda è notoriamente uno dei luoghi che soffre maggiormente per le elevate concentrazioni di ozono conclude Legambiente.

**- Caldo, Coldiretti: "Agricoltura in ginocchio, interviene l'Europa" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Caldo, Coldiretti: Agricoltura in ginocchio, interviene Europa "L'agricoltura europea è in ginocchio per il caldo e la siccità, in Lettonia, Svezia, Germania, Gran Bretagna, Danimarca, Italia" A cura di Antonella Petris 2 agosto 2018 - 20:11 [6\_SICCITA\_Oasipersano\_estate2017] (Credit R. Lenza WWF) Nella gran parte dell'Europa il giugno 2017 ha fatto registrare ondate di calore che hanno fatto di questo mese il secondo con le temperature più calde nei 108 anni di registrazioni. Danni alle colture e alla disponibilità di acqua per molti paesi, Italia compresa con la tremenda siccità del Po. Anche il sud ha subito l'effetto di questa siccità: nella foto oasi di Persano, in Campania, con un fiume Sele ai minimi storici. L'agricoltura europea è in ginocchio per il caldo e la siccità, dalla Lettonia dove è stata dichiarata emergenza, alla Svezia dove è caduto solo il 12% delle precipitazioni stagionali, dalla Germania dove si aspetta un calo del 20% del raccolto di cereali e di patate e la vendemmia non è mai stata così anticipata, alla Gran Bretagna dove manca il foraggio per nutrire il bestiame, fino alla Danimarca dove per questo motivo molti animali sono stati mandati al macello, ma difficoltà localizzate si registrano anche in Italia da sud a nord, come ad esempio per i vigneti del Friuli-Venezia Giulia. E quanto evidenzia in una nota la Coldiretti nel sottolineare che l'Unione europea ha deciso di intervenire concedendo la possibilità per gli agricoltori di ricevere in anticipo i pagamenti diretti e quelli per lo sviluppo rurale previsti dalla Politica agricola europea e di ottenere più flessibilità per l'utilizzo di terreni normalmente non adibiti alla produzione, per garantire l'alimentazione degli animali. Coldiretti riferisce che in molti Paesi membri dell'Unione europea si sta registrando una situazione di straordinaria siccità con un taglio significativo dei raccolti e difficoltà per nutrire gli animali degli allevamenti dove sono state adottate costose misure per garantire il benessere. Gli agricoltori potranno ricevere fino al 70% dei pagamenti diretti e l'85% dei pagamenti per lo sviluppo rurale già dalla metà di ottobre 2018, invece di attendere fino a dicembre per migliorare la loro situazione finanziaria, ma sono state concesse dalla Commissione europea anche deroghe da specifici requisiti di greening, come la diversificazione delle colture e regole sulle aree di interesse ecologico per terreni incolti, per permettere a tali terreni di essere usati per la produzione di foraggio, secondo quanto riferito dal Commissario europeo all'Agricoltura Phil Hogan.

## - Caldo: agricoltura in ginocchio, interviene l'UE - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Caldo: agricoltura in ginocchio, interviene l'UE  
L'agricoltura europea è in ginocchio per il caldo e la siccità. A cura di Filomena Fotia  
2 agosto 2018 - 14:41 [agricoltura-640x512]  
L'agricoltura europea è in ginocchio per il caldo e la siccità, dalla Lettonia dove è stata dichiarata emergenza alla Svezia dove è caduto solo il 12% delle precipitazioni stagionali, dalla Germania dove si aspetta un calo del 20% del raccolto di cereali e di patate e la vendemmia non è mai stata così anticipata alla Gran Bretagna dove manca il foraggio per nutrire il bestiame fino alla Danimarca dove per questo motivo molti animali sono stati mandati al macello, ma difficoltà localizzate si registrano anche in Italia da sud a nord, come ad esempio per i vigneti del Friuli-Venezia Giulia. E quanto evidenzia la Coldiretti nel sottolineare che l'Unione Europea ha deciso di intervenire concedendo la possibilità per gli agricoltori di ricevere in anticipo i pagamenti diretti e quelli per lo sviluppo rurale previsti dalla Politica Agricola Europea e di ottenere più flessibilità per l'utilizzo di terreni normalmente non adibiti alla produzione, per garantire l'alimentazione degli animali. In molti Paesi membri dell'Unione Europea si sta registrando una situazione di straordinaria siccità con un taglio significativo dei raccolti e difficoltà per nutrire gli animali degli allevamenti dove riferisce la Coldiretti sono state adottate costose misure per garantire il benessere. Gli agricoltori conclude la Coldiretti potranno ricevere fino al 70% dei pagamenti diretti e l'85% dei pagamenti per lo sviluppo rurale già dalla metà di ottobre 2018 invece di attendere fino a dicembre per migliorare la loro situazione finanziaria, ma sono state concesse dalla Commissione Europea anche deroghe da specifici requisiti di greening, come la diversificazione delle colture e regole sulle aree di interesse ecologico per terreni incolti, per permettere a tali terreni di essere usati per la produzione di foraggio, secondo quanto riferito dal Commissario Europeo all'Agricoltura Phil Hogan.

## - Maltempo, frane in Valtellina: conta dei danni dopo la paura - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, frane in Valtellina: conta dei danni dopo la paura" Sono stati attimi di vera paura. All'improvviso ci siamo trovati, noi 6 adulti con due bambini, con la fattoria in mezzo a due frane" A cura di Antonella Petris 2 agosto 2018 - 23:16 [alluvione-valtellina-1987] Sono stati attimi di vera paura. All'improvviso ci siamo trovati, noi 6 adulti con due bambini, con la fattoria in mezzo a due frane. La bomba acqua ha distrutto la recinzione in legno degli animali, la vasca per la raccolta dell'acqua per l'abbeveratoio delle mucche ed è saltata la corrente che serve a fare funzionare le mungitrici. È il racconto di Mario Clementi, titolare dell'omonima azienda agricola, poco sopra alabitato di Livigno (Sondrio), evacuata ieri sera in tutta fretta per ondata di Maltempo che si è abbattuta sull'Alta Valtellina. I Vigili del fuoco e le forze dell'ordine continuano a lavorare, che è iscritto a Coldiretti di Sondrio per la nostra sicurezza ci hanno evacuato. Parte del pascolo è stata distrutta come la strada che consente di raggiungere il fondovalle. Oggi, col ritorno del bel tempo, abbiamo già iniziato un intervento di ripristino della viabilità di montagna. L'ondata di Maltempo ha creato danni agli agricoltori della Valtellina anche per la raccolta del fieno, mentre la Fondazione Fojanini di Sondrio sta valutando l'entità dei danni causati dalla grandinata che ha colpito i vigneti di Poggiridenti, Teglio e Chiuro e anche i meleai.

## Caldo killer, a Roma oltre 7mila morti dal 2000

[Redazione]

Pubblicato il: 02/08/2018 15:47 Quasi 24mila morti in 11 anni, in 23 città italiane a causa delle ondate di calore. E nella sola città di Roma dal 2000 sono circa 7.700 i decessi attribuibili alle ondate di calore. Sono alcuni dei dati che emergono dall'analisi realizzata dal Dipartimento di Epidemiologia SSR del Lazio e presentata da Legambiente, che ha promosso un osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane (cittaclima.it). Nello specifico, tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane le ondate di calore hanno causato 23.880 morti. L'analisi dimostra l'importanza delle politiche di adattamento, perché l'esatta conoscenza delle zone urbane a maggior rischio sia rispetto alle piogge che alle ondate di calore è fondamentale per salvare vite umane e limitare i danni. Legambiente ha presentato questi dati a metà giugno all'interno del dossier 'Le città alla sfida del clima'. [INS::INS] Per ridurre i pericoli per le persone e prevenire anche le ondate di calore, con le temperature record di questi giorni, "servono nuove politiche per le città, risorse e un coordinamento nazionale per aiutare i sindaci di fronte a fenomeni di una portata senza precedenti - dichiara Edoardo Zanchini, vicepresidente nazionale di Legambiente - Come si sta facendo negli altri Paesi e nelle altre città europee, bisogna accelerare negli interventi che permettono di ridurre l'impatto del calore nei periodi estivi e delle alluvioni negli spazi urbani, oggi estremamente vulnerabili, e dove vive la maggioranza della popolazione". "Al governo chiediamo di approvare quanto prima il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici e di mettere al centro gli interventi che riguardano le città, anche con un regolamento che finalmente fermi l'impermeabilizzazione dei suoli, che è una delle cause del calore nei periodi estivi, e che preveda interventi di recupero dell'acqua, salvaguardia degli spazi verdi, di utilizzo di alberature, acqua e pavimentazioni che riducono l'effetto del caldo nei quartieri e quindi sulle persone, conclude Zanchini. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Estate in blackout

[Redazione]

Pubblicato il: 03/08/2018 06:57 Caldo opprimente, afa e clima rovente anche di notte. Ma, assicurano gli esperti, una piccola tregua è finalmente in arrivo. A dirlo, il team de ilmeteo.it fa che segnala un passaggio temporalesco nei prossimi giorni che un po' di refrigerio al Centro-Sud. I termometri si abbasseranno solo di 3 o 4 gradi, mentre il calo termico sarà inferiore al Nord. Previsti quindi per oggi fenomeni temporaleschi intensi, con possibilità di grandine: oltre alle regioni meridionali peninsulari, a rischio sarà anche il Lazio con possibilità di fenomeni forti fino a Roma. [INS::INS] Secondo Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito, "nel prossimo weekend farà ancora caldo; ma persisterà anche il rischio di temporali, oltre che sull'arco alpino, anche sul medio/basso Tirreno e sulle Isole maggiori. Le temperature potrebbero tornare ad aumentare all'inizio della prossima settimana". RIPRODUZIONE RISERVATA  
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Stop a caldo torrido, rischio temporali - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 2 AGO - Il caldo e l'afa hanno raggiunto l'apice e a partire da domani le temperature resteranno elevate ma in generale risulteranno nella norma o di pochi gradi al di sopra dei valori medi di questo periodo, statisticamente il più caldo dell'anno. Lo affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo secondo cui in generale avremo temperature per lo più tra 30 e 35 gradi, e difficilmente si toccheranno nuovamente punte di 37-38 gradi. Il ridimensionamento del caldo e dell'afa su livelli più normali, spiegano gli esperti, è legato a un indebolimento dell'alta pressione africana sul Mediterraneo Centrale che porterà tra oggi e domani a un generale aumento dell'instabilità e quindi del rischio di temporali. I meteorologi avvertono di fare "attenzione perché localmente i fenomeni saranno violenti, accompagnati da grandine e forti raffiche di vento. Nel fine settimana, l'instabilità tenderà ad attenuarsi al Nord e domenica anche al Centro".



## **Maltempo:8 bloccati Orrido Botri,salvati - Toscana**

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 2 AGO - Sono state tratte tutte in salvo le otto persone che erano rimaste bloccate nell'Orrido di Botri, nel comune di Bagni di Lucca(Lucca) in seguito a un forte temporale che ha insistito nella parte più amonte dell'area, causando un'ondata di piena. Il gruppo era entrato dal basso,nella parte turistica dell'Orrido. I carabinieri forestali, che presidiano la zona, hanno proceduto al recupero di due componenti del gruppo che si trovavano nella parte più bassa. Quattro componenti, situati più o meno a metà del percorso, si erano fermati, senza potersi muovere a causa del flusso abbondante di acqua.Fortunatamente l'elicottero Pegaso 1 ha provveduto al loro recupero. Il Soccorso alpino di Lucca ha portato in salvo gli altri due componenti del gruppo. Il maltempo ha colpito anche Volterra (Pisa), creando allagamenti edisagi. Problemi anche alla circolazione ferroviaria con disagi tra FiesoleCaldine e San Piero a Sieve nel Fiorentino, e tra Siena e Sinalunga nel Senese.

## Eccezionale grandinata in Sardegna - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 2 AGO - Non solo nubifragi in Sardegna. Un'ondata di maltempo ha colpito la parte centrale dell'isola che è stata interessata da un'eccezionale grandinata che ha creato alcuni disagi per gli automobilisti che transitavano sulla Statale 131 all'altezza dell'altopiano di Campeda, nel territorio di Nuoro. Una coltre bianca, alta circa 30 centimetri, ha ricoperto la strada e i campi circostanti proponendo l'immagine di un "paesaggio innevato" in pieno agosto. Ma al posto dei fiocchi bianchi dal cielo sono piovuti chicchi di grandine. In pochi chilometri sulla Statale "Carlo Felice" si è passati dai 35 gradi della pianura ai 12 gradi dell'altopiano. Nel frattempo alcuni automobilisti sono rimasti intrappolati e si è registrato anche un piccolo incidente: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia.

## Ondate calore, dal 2000 a Roma hanno provocato 7.770 morti

[Redazione]

Caldo Giovedì 2 agosto 2018 - 11:17 Legambiente: nei prossimi anni i pericoli aumenteranno Roma, 2 ago. (askanews) Caldo torrido e bollino rosso in 18 città italiane. Il clima sta cambiando e aumentano i pericoli per chi vive nei grandi centri urbani. Lo si nota sempre di più anche in estate, con temperature record e frequenti e prolungate ondate di calore, e a farne le spese sono come sempre i cittadini e la loro salute. Le ondate di calore possono avere effetti nocivi per la salute, soprattutto per gli anziani e gli ammalati, quando le temperature diurne superano i 35°C e quelle notturne non scendono sotto i 25°C. Nelle aree urbane il caldo oltretutto aumenta per effetto di asfalto, auto e sistemi di condizionamento e può arrivare ad aumentare la temperatura anche di 4-5 gradi. Se da una parte in questi anni sono cresciuti gli impatti e i morti per il caldo, ma anche per le alluvioni e i fenomeni meteorologici estremi, dall'altra parte troppo poco si sta facendo sul fronte delle politiche sull'adattamento al clima. È quanto torna a ribadire Legambiente che in questa settimana di allerta caldo, con 18 città da bollino rosso, torna a sottolineare come i grandi centri urbani siano ambiti più a rischio per le conseguenze dei cambiamenti climatici. Ed è per questo che è fondamentale portare avanti e definire politiche di adattamento al clima. Legambiente ricorda che tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane, le ondate di calore hanno causato 23880 morti. Nella sola città di Roma dal 2000 sono circa 7700 le morti attribuibili alle ondate di calore. L'associazione ambientalista, che ha promosso un osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane (cittaclima.it) ha presentato questi dati a metà giugno all'interno del dossier Le città alla sfida del clima. (Segue)

## Ondate di calore, 24 mila morti di caldo nelle città italiane in 10 anni

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 2 agosto 2018 15:25 | Ultimo aggiornamento: 2 agosto 2018 15:25 [INS::INS] Ondate di calore, 24 mila morti di caldo nelle città italiane in 10 anni ROMA Quasi 24 mila morti di caldo in 10 anni. E il dato sconvolgente che emerge da un'analisi del Dipartimento di Epidemiologia del Sistema sanitario della Regione Lazio e presentata da Legambiente, che ha promosso un Osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane (cittaclima.it). [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]. Tra il 2005 e il 2016, rivela lo studio, in 23 città italiane le ondate di calore hanno causato 23.880 morti e soltanto a Roma, dal 2000, sono circa 7.700 le morti attribuibili ad esse. [INS::INS] I grandi centri urbani osservati da Legambiente sono a più alto rischio per le conseguenze dei cambiamenti climatici. Ed è per questo che è fondamentale portare avanti e definire politiche di adattamento al clima. Servono nuove politiche e risorse per l'adattamento a un clima che cambia. Le ondate di calore spiega l'associazione possono avere effetti nocivi per la salute, soprattutto per gli anziani e gli ammalati, quando le temperature diurne superano i 35 gradi e quelle notturne non scendono sotto i 25. Nelle aree urbane il caldo oltretutto aumenta per effetto di asfalto, auto e sistemi di condizionamento e può arrivare ad aumentare la temperatura anche di 4-5 gradi. [INS::INS] Per Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente, se vogliamo ridurre i pericoli per le persone e prevenire anche le ondate di calore, servono nuove politiche per le città, risorse e un coordinamento nazionale per aiutare i sindaci di fronte a fenomeni di una portata senza precedenti. Al governo chiediamo di approvare quanto prima il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici e di mettere al centro gli interventi che riguardano le città. Ai numeri di Legambiente si sommano quelli altrettanto spaventosi della London School of Hygiene & Tropical Medicine. Secondo uno studio pubblicato da PLOS medicine, è probabile che il numero di persone che muoiono per ondate di caldo aumenterà bruscamente in alcune regioni entro il 2080 se i politici responsabili non riusciranno a prendere misure efficaci relative a politiche climatiche e sanitarie. Le morti causate da ondate di caldo sono destinate ad aumentare drammaticamente nelle regioni tropicali e subtropicali e in seguito anche in Australia, Europa e Stati Uniti. Per questo motivo, gli autori dello studio suggeriscono che dovrebbero essere applicate politiche di più severità per ridurre le emissioni di gas serra. Riducendo le emissioni, infatti, si otterrebbe l'effetto di ridurre il numero di morti causate da ondate di calore. [INS::INS][INS::INS]

## Cortina, bomba d'acqua fa crollare un ponte. A Livinallongo uomo ucciso da un fulmine

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 2 agosto 2018 12:10 | Ultimo aggiornamento: 2 agosto 2018 12:10 [INS::INS]Cortina, bomba d'acqua fa crollare un ponte. A Livinallongo uomo ucciso da unfulmine (foto Ansa)Cortina, bombaacqua fa crollare un ponte. A Livinallongo uomo ucciso da unfulmine (foto Ansa)BELLUNO Un fortissimo temporale ha causato gravi danni eesondazione didiversi corsiacqua ieri sera a CortinaAmpezzo. Tra gli abitati di Crignese Nortisa, è anche crollato un ponte, portando via di netto un pezzo di strada.Molte le abitazioni allagate. Allagamenti, smottamenti e danni [App diBlitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] si sono registrati in varie zone, come a Mortisa, Lacedel, Vale Col. I clienti di un ristorante, il Tivoli, sono stati evacuati dal locale dai vigili del fuoco. Non si registrano però feriti. La statale 48 delleDolomiti, invasa dai detriti, è stata riaperta solo alle 7 di stamane.[INS::INS]Sulla zona già si trova, per un sopralluogo,assessore regionale, DiegoBottacin, per fare il punto della situazione con gli uomini della protezioneCivile e i vigili del Fuoco.è stata ha spiegato una bombaacqua conuna pioggia torrenziale in un arco ristretto di tempo: 12 millimetri in pochiminuti che hanno creato una serie di dissesti da Borca di Cadore fino aCortina.Un 48enne è stato trovato morto a Livinallongo. E la morte potrebbe esserelegata al maltempo.uomo, racconta il Gazzettino, sarebbe uscito perosservare gli animali con il binocolo e stando alle prime informazioni sarebbe stato colpito da un fulmine.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Maltempo, venerdì? piogge e temporali in Campania

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allertameteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo valido dalle 11 alle 20 di domani su tutto il territorio. In particolare, sono previste precipitazioni da locali a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. La Protezione civile, precisa che i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, condanni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico da temporali. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti. 2 agosto 2018 | 15:08 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caldo infernale, tregua in Campania: - domani temporali e allerta meteo

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allertameteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore giallo, valido dalle 11 alle 20 di domani su tutto il territorio. In particolare, sono previste precipitazioni da locali a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. La Protezione civile precisa che i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico da temporali. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti.

## **?Albero si abbatte sul treno della Circumvesuviana: distrutto il parabrezza, terrore a bordo**

[Redazione]

Alcuni alberi si sono abbattuti su un treno della Circumvesuviana che stavapercorrendo il tratto tra Poggiomarino e Striano. Un arbusto, in particolare, è finito contro il parabrezza della cabina di guida, distruggendolo del tutto. E' stata la pioggia, caduta in maniera abbondante ed in pochi minuti, a causare lo spostamento della vegetazione che sta ai lati della rete ferroviaria Eav: il treno è stato preso in pieno dagli alberi caduti sui binari. Tanta paura tra i passeggeri, non molti per fortuna, costretti a scendere dal treno in mezzo alla campagna. Soccorso dagli agenti di polizia locale e dalla protezione civile di Poggiomarino, sono stati accompagnati sui bus messi a disposizione dalla stessa Eav. L'incidente ha provocato l'interruzione parziale della linea Napoli-Sarno.



## Allerta caldo, bollino rosso in 18 città?. Ma arrivano grandine e temporali Previsioni meteo

[Redazione]

Caldo torrido e bollino rosso in 18 città italiane con temperature record e frequenti e prolungate ondate di calore che possono avere effetti nocivi per la salute, soprattutto per gli anziani e gli ammalati, quando le temperature diurne superano i 35°C e quelle notturne non scendono sotto i 25°C. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) fa sapere, tuttavia, che un passaggio temporalesco porterà nei prossimi giorni un po' di refrigerio al Centro-Sud, anche se in realtà i termometri si abbasseranno solo di 3 o 4 gradi. Calo termico inferiore invece al Nord. [CLICCA QUI](#) per il grafico delle previsioni. Oggi rovesci e fenomeni temporaleschi sono previsti sul Triveneto e sull'Emilia Romagna, ma tempo instabile anche su basso Lazio, Campania, Basilicata e Calabria, con temporali fino a Roma che domani potrebbe essere colpita anche da grandine. Antonio Sanò, direttore e fondatore de [iLMeteo.it](http://iLMeteo.it), dice che nel prossimo weekend farà ancora caldo; ma persisterà anche il rischio di temporali, oltre che sull'arco alpino, anche sul medio/basso Tirreno e sulle Isole maggiori. Le temperature potrebbero tornare ad aumentare all'inizio della prossima settimana.

**ONDATE DI CALORE: I PERICOLI** Nelle aree urbane il caldo aumenta per l'effetto di asfalto, auto e sistemi di condizionamento e può arrivare ad alzare la temperatura anche di 4-5 gradi. Tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane le ondate di calore hanno causato 23.880 morti. Nella sola città di Roma dal 2000 sono circa 7.700 le morti attribuibili alle ondate di calore. L'analisi sulle ondate di calore, realizzata dal Dipartimento di Epidemiologia SSR del Lazio, dimostra l'importanza delle politiche di adattamento, perché l'esatta conoscenza delle zone urbane a maggior rischio sia rispetto alle piogge che alle ondate di calore è fondamentale per salvare vite umane e limitare i danni. Lo ricorda Legambiente che ha promosso un osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane ([cittaclima.it](http://cittaclima.it)) e ha presentato questi dati a metà giugno all'interno del dossier *Le città alla sfida del clima*.

## Maltempo, bomba d'acqua a Cortina d'Ampezzo: crolla ponte, evacuato un ristorante

[Redazione]

Bomba d'acqua a Cortina d'Ampezzo, dove un fortissimo temporale ha causato gravi danni e l'esondazione di diversi corsi d'acqua. Un ponte, che attraversa un ruscello tra gli abitati di Crignes e Nortisa, è crollato, portando via dritto un pezzo di strada. Molte le abitazioni allagate. I clienti di un ristorante, il 'Tivoli, sono stati evacuati dal locale dai vigili del fuoco. Non si registrano però feriti. La statale '48' delle Dolomiti, invasa da detriti, è stata riaperta solo alle 7 di stamane. Sulla zona già si trova, per un sopralluogo, l'assessore regionale, Diego Bottacin, per fare il punto della situazione con gli uomini della protezione civile e i vigili del Fuoco. C'è stata - ha spiegato - una 'bomba d'acqua' con una pioggia torrenziale in un arco ristretto di tempo: 12 millimetri in pochissimi minuti che hanno creato una serie di dissesti da Borca di Cadore fino a Cortina. Allagamenti, smottamenti e danni si sono registrati in varie zone, come a Mortisa, Lacedel, Val e Col. Segnalati anche alcuni allagamenti a case: in una è stata fatta l'evacuazione, per precauzioni, la famiglia.

## **Meteo, ancora temperature alte sull'Italia: in arrivo temporali di calore**

[Redazione]

"Nei prossimi giorni il caldo non mollerà l'Italia, sebbene i picchi termicimaggiori ce li siamo lasciati alle spalle, almeno temporaneamente", annuncia il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara: "Le temperature infatti continueranno a superare diffusamente i 30 gradi in particolare al Centro Nord dove sono attese ancora punte di 35-36 gradi. Qualche grado in meno al Sud, dove tuttavia la canicola potrebbe farsi nuovamente sentire dalla prossima settimana. Al caldo si aggiungerà l'afa, con temperature percepite superiori a quelle reali, anche oltre 38 gradi, specie lungo le coste e sulla Pianura Padana. Anche di notte farà abbastanza caldo, con afa alle stelle in particolare nei grandi centri urbani". Leggi anche: Caldo infernale, la previsione terrificante sull'Italia. Il giorno più rovente dell'anno: quando si creperà Improvvisi temporali di calore - Prevista la formazione di improvvisi temporali di calore, "localizzati ma intensi", prosegue Ferrara: "Le aree più a rischio saranno Alpi, Prealpi, occasionalmente la Valpadana, nonché l'Appennino e i versanti tirrenici. Nel weekend attenzione particolare al Sud, con temporali soprattutto tra Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, occasionalmente anche su Puglia, Molise, Lazio, Abruzzo interno e Sardegna. Stante la presenza di aria calda e umida, non si escludono locali nubifragi, improvvise raffiche di vento e/o grandine". Tendenza fino a Ferragosto - "Gli ultimi aggiornamenti delineano un quadro meteorologico simile a quello attuale nella prima parte di agosto, con anticiclone di tanto in tanto disturbato da qualche temporale di passaggio. Il sole comunque non mancherà, anzi sarà prevalente specie su coste e pianure, mentre il contesto climatico si manterrà caldo, a tratti intenso e sopra la norma".

## Maltempo, bomba d'acqua a Cortina. Crolla ponte, ristorante Tivoli evacuato

[Redazione]

3 min Roma, 20 agosto 2018 - Dopo il caldo record, l'Italia inizia a fare i conti con il maltempo. Improvvisi e violenti temporali stanno colpendo le regioni del Nord. A Cortina d'Ampezzo una bomba d'acqua ha provocato nella notte frane e l'esondazione di diversi corsi d'acqua. Un ponte, che attraversa un ruscello tra gli abitati di Crignes e Nortisa, è crollato, portando via dritto un pezzo di strada. Il ristorante stellato Tivoli è stato evacuato dai vigili del fuoco. Sempre in Veneto, nel Bellunese un uomo è morto colpito da un fulmine. In Valtellina violenti temporali hanno provocato frane e smottamenti. Alcuni turisti escursionisti rimasti bloccati per una frana al rifugio Fopel, sono stati portati in salvo con i canotti. Nubifragi anche a Mantova: dopogiornate di caldo torrido questa mattina prima delle 7 i comuni di Ostiglia e Revere si sono ritrovati allagati. #1ago #Sondrio 23:00 #maltempo: un forte nubifragio ha colpito il territorio di #Livigno causando alcune frane che hanno interessato anche la strada panoramica del lago. Le squadre dei #vigilidelfuoco stanno procedendo all'evacuazione di una trentina di persone dal rifugio Fopel Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 1 agosto 2018 CORTINA - Paura per i clienti del ristorante della guida Michelin Tivoli: sono stati evacuati dal locale dai vigili del fuoco. Non si registrano feriti. La statale '48' delle Dolomiti, invasa dai detriti, è stata riaperta solo alle 7 di stamane. Sulla zona già si trova, per un sopralluogo, l'assessore regionale, Gianpaolo Bottacin, per fare il punto della situazione con gli uomini della protezione Civile e i vigili del Fuoco. "C'è stata - ha spiegato - una 'bomba d'acqua' con una pioggia torrenziale in un arco ristretto di tempo: 12 millimetri in pochi minuti che hanno creato una serie di dissesti da Borca di Cadore fino a Cortina". Allagamenti, smottamenti e danni si sono registrati in varie zone, come a Mortisa, Lacedel, Val e Col. Segnalati anche alcuni allagamenti a case: in una è stata fatta l'evacuazione, per precauzioni, la famiglia. Riproduzione riservata

## Caldo, dati shock di Legambiente: "24mila morti in 11 anni"

[Redazione]

L'indagine condotta in 23 città dalla Regione Lazio e presentata dall'associazione nel periodo tra il 2005 e il 2016: solo a Roma 7.700 vittime a partire dal 2000. L'appello a governo e sindaci: "Servono nuove politiche per grandi centri urbani e il piano di adattamento ai cambiamenti climatici" abbonati a 02 agosto 2018

Caldo, dati shock di Legambiente: "24mila morti in 11 anni" (ansa) ROMA - Ventiquattromila morti "attribuibili alle ondate di calore": il dato shock è il risultato dell'analisi condotta dal Dipartimento di Epidemiologia del Sistema sanitario della Regione Lazio e presentata da Legambiente, che ha promosso un Osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane. Le vittime del caldo, secondo il rapporto sarebbero per la precisione 23.800 tra il 2005 e il 2016 in 23 città italiane, 7.700 soltanto a Roma dal 2000. "I grandi centri urbani - osserva Legambiente - sono l'ambito più a rischio per le conseguenze dei cambiamenti climatici. Ed è per questo che è fondamentale portare avanti e definire politiche di adattamento al clima. Servono nuove politiche e risorse per l'adattamento a un clima che cambia". "Le ondate di calore - spiega l'associazione - possono avere effetti nocivi per la salute, soprattutto per gli anziani e gli ammalati, quando le temperature diurne superano i 35 gradi e quelle notturne non scendono sotto i 25. Nelle aree urbane il caldo oltretutto aumenta per l'effetto di asfalto, auto e sistemi di condizionamento e può arrivare ad aumentare la temperatura anche di 4-5 gradi". "Se vogliamo ridurre i pericoli per le persone e prevenire anche le ondate di calore - dichiara Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente - servono nuove politiche per le città, risorse e un coordinamento nazionale per aiutare i sindaci di fronte a fenomeni di una portata senza precedenti. Al governo chiediamo di approvare quanto prima il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici e di mettere al centro gli interventi che riguardano le città".

## Vienna, che caldo nel metr?&#x3a; deodorante gratis per i passeggeri

[Redazione]

L'iniziativa dell'azienda di trasporti pubblici di Vienna per combattere idisagi dovuti all'anomala ondata di calore che ha colpito l'Austria abbonati a02 agosto 2018E' conosciuta come una delle linee più calde della metropolitana di Vienna, acausa dei molti tratti in superficie e dei pochi impianti di climatizzazione.La U6, diciassette chilometri per 24 fermate, nello scorso mese di luglio, si ètrasformata in un vero e proprio inferno in seguito a un'ondata anomala dicaldo che si è abbattuta sull'Europa centrale. Vagoni così caldi e invivibilida spingere la Wiener Linien, l'azienda che gestisce la mobilità pubblica diVienna, ad attuare un'insolita iniziativa. Alles neu macht nicht der Mai, sondern der Juli. Entlang der U6 haben wir 14.000 Deos verteilt. Habt ihr die frische Brise heute schon bemerkt?;) pic.twitter.com/lf70H22jR Wiener Linien (@wienerlinien) July 17, 2018Quattordicimila confezioni di deodorante sono state distribuite all'ingressodella metro U6 nella giornata del 16 luglio, per la gioia dei viaggiatori chehanno trovato refrigerio e buon odore all'interno dei vagoni. "Ci sarebbepiaciuto replicare l'iniziativa - spiegano dall'ufficio stampa della WienerLinien - ma abbiamo terminato in brevissimo tempo tutta la fornitura dideodorante che avevamo a disposizione". L'operazione ha conquistato il favore dei viennesi ma non di tutti. "Molticittadini si sono offesi per la nostra proposta. La verità è che non volevamoaccusare i viaggiatori di non curare la loro igiene, il nostro era solo untentativo di alleviare il caldo", proseguono. Quella dei deodoranti non è lasola proposta anti caldo dell'azienda: nei vagoni più vecchi, quelli dove èimpossibile montare l'aria condizionata, i vetri sono stati schermati riuscendoad abbassare la temperatura interna fino a quattro gradi in meno.E sempre di cattivi odori si parla anche nella prossima iniziativa dellasocietà che a partire da settembre conta di vietare il consumo di cibi dalprofumo deciso proprio a bordo della linea U6. Al bando pizza, kebab eleberkäse, la tipica carne bavarese, in un progetto pilota che cerca dirispondere alla preoccupazione dei viennesi per gli odori forti e per i restidi cibo oleoso sui sedili. TagsArgomenti: metropolitana Vienna ondata caloreProtagonisti:

## Lucca, otto persone bloccate dalla piena in un canyon

[Redazione]

Stavano effettuando la discesa dell'Orrido di Botri quando sono stati sorpresi dal maltempo. Due sono già uscite, quattro si trovano a metà del percorso, mentre altre due sono nella parte più alta. Un gruppo di otto persone, intento a effettuare la discesa integrale dell'Orrido di Botri, grande canyon che si trova in provincia di Lucca alle pendici dei monti Rondinaio e Tre Potenze con ripide pareti scavate in profondità. Il gruppo è rimasto bloccato a causa di una piena improvvisa provocata da un temporale. Sul posto la squadra di Lucca del soccorso alpino espeleologico toscano (Sast). Due persone sono già uscite e si trovano a Ponte a Gaio, quattro si trovano all'incirca a metà dell'orrido mentre le altre due sono nella parte più alta. L'elicottero Pegaso 1 sta sorvolando la zona e sono in corso le operazioni di recupero degli escursionisti.

## Caldo infernale, bollino rosso in 18 città?: ecco quali sono

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, caldo e afa per tutta la settimana: le città da bollino rosso 1 agosto 2018L'ondata di calore che nelle ultime ore sta attanagliando l'Italia non accennaa placarsi. Anzi, oggi giovedì 2 agosto, la colonnina di mercurio farà registrare temperature infernali da 'bollino rosso' in ben 18 città: Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo. Venerdì 3 agosto la situazione dovrebbe migliorare leggermente, ma l'allerta rimane comunque alta in 12 città: Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Pescara, Torino, Trieste, Venezia e Verona. A segnalarlo, il bollettino sulle ondate di calore pubblicato dal ministero della Salute. Il 'bollino rosso' equivale al livello 3 di allerta (il più alto) che indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute delle persone sane e attive e non solo dei gruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone con malattie croniche. Il 'bollino arancione' è invece previsto per oggi a Bari e a Palermo. Il livello 2 'bollino arancione' indica "condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare nei sottogruppi di popolazione più suscettibili".



## Ondate di calore, Legambiente: "In undici anni quasi 24mila morti in Italia"

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, dopo il caldo arrivano i temporali: ecco dove pioverà 2 agosto 2018 Arrivano caldo e afa: meteo, le previsioni indicano una settimana record 30 luglio 2018 In undici anni secondo Legambiente ci sono stati quasi 24mila morti in Italia attribuibili alle ondate di calore in ben 23 città. Solo a Roma, dal 2000 i decessi sarebbero circa 7.700. Sono alcuni dei dati che emergono dall'analisi realizzata dal Dipartimento di Epidemiologia SSR del Lazio e presentata da Legambiente, che ha promosso un osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane (cittaclima.it). Nello specifico, tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane le ondate di calore hanno causato 23.880 morti. L'analisi dimostra l'importanza delle politiche di adattamento, perché l'esatta conoscenza delle zone urbane a maggior rischio sia rispetto alle piogge che alle ondate di calore è fondamentale per salvare vite umane e limitare i danni. Legambiente ha presentato questi dati a metà giugno all'interno del dossier 'Le città alla sfida del clima'. Caldo infernale, bollino rosso in 18 città: ecco quali sono Per ridurre i pericoli per le persone e prevenire anche le ondate di calore, con le temperature record di questi giorni, "servono nuove politiche per le città, risorse e un coordinamento nazionale per aiutare i sindaci di fronte a fenomeni di una portata senza precedenti - dichiara Edoardo Zanchini, vicepresidente nazionale di Legambiente - Come si sta facendo negli altri Paesi e nelle altre città europee, bisogna accelerare negli interventi che permettono di ridurre l'impatto del calore nei periodi estivi e delle alluvioni negli spazi urbani, oggi estremamente vulnerabili, e dove vive la maggioranza della popolazione". "Al governo chiediamo di approvare quanto prima il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici e di mettere al centro gli interventi che riguardano le città, anche con un regolamento che finalmente fermi l'impermeabilizzazione dei suoli, che è una delle cause del calore nei periodi estivi, e che preveda interventi di recupero dell'acqua, salvaguardia degli spazi verdi, di utilizzo di alberature, acqua e pavimentazioni che riducono l'effetto del caldo nei quartieri e quindi sulle persone, conclude Zanchini.

## Meteo, dopo il caldo arrivano i temporali: ecco dove piover?

[Redazione]

Approfondimenti Caldo infernale, bollino rosso in 18 città: ecco quali sono 2 agosto 2018 Il caldo continua a tenere in scacco l'Italia. Temperature afose, soprattutto nelle grandi città con valori diurni roventi, ma anche con notti piuttosto afose. Il team del sito [www.ilMeteo.it](http://www.ilMeteo.it) fa sapere, tuttavia, che un passaggio temporalesco porterà nei prossimi giorni un po' di refrigerio al Centro-Sud, anche se in realtà i termometri si abbasseranno solo di 3 o 4 gradi. Cal termico inferiore invece al Nord. Oggi rovesci e fenomeni temporaleschi sul Triveneto e sull'Emilia Romagna, ma tempo instabile anche su basso Lazio, Campania, Basilicata e Calabria, con temporali fino a Roma. Meteo, le previsioni per venerdì 3 agosto Domani, venerdì 3 agosto, sono previsti fenomeni temporaleschi più intensi, con più alto rischio di grandine: oltre alle regioni meridionali peninsulari, a rischio anche il Lazio, con possibilità di fenomeni forti fino a Roma. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it), dice che "nel prossimo weekend farà ancora caldo; ma persisterà anche il rischio di temporali, oltre che sull'arco alpino, anche sul medio/basso Tirreno e sulle isole maggiori. Le temperature potrebbero tornare ad aumentare all'inizio della prossima settimana".

## Auto in panne sull`A1: Francesco e Anna travolti e uccisi in autostrada

[Redazione]

Approfondimenti Inferno in autostrada, camion prende fuoco: traffico paralizzato e malori per il caldo 1 agosto 2018  
Schianto frontale con il quad, fidanzati italiani muoiono durante la vacanza in Grecia 31 luglio 2018  
Stavano tornando da una vacanza trascorsa insieme a Sorrento, ma a casa non c'isono mai arrivati. Sono due giovani fidanzati romani le vittime del tragico incidente stradale avvenuto sull'autostrada A1 Napoli-Roma nel pomeriggio di ieri. Si chiamavano Francesco Maresca ed Anna Donzetti. Entrambi nati a Roma, hanno perso la vita dopo che la loro auto è stata colpita da una vettura che la seguiva. Per i due non c'è stato nulla da fare, i soccorritori arrivati sul posto non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Francesco Maresca e Anna Donzetti morti in autostrada  
Come riporta Mauro Cifelli su RomaToday, è ancora da accertare la dinamica dell'incidente stradale, avvenuto intorno alle 17:00 dell'1 agosto all'altezza di San Cesareo (chilometro 577,400), in direzione della Capitale. Secondo quanto ricostruito sino a questo momento dagli agenti della Sottosezione Roma Sud della Polizia Stradale la Citroen C1 condotta da Francesco Maresca avrebbe avuto un guasto per poi fermarsi nella corsia centrale dell'A1. Con la vettura in panne il giovane sarebbe sceso dalla stessa per mettere il triangolo e spingerla in corsia di emergenza, mentre Anna Donzetti si sarebbe spostata dal lato passeggero al posto di guida. Travolti da un'auto sull'A1 In quel momento arrivava da dietro una Seat Leon che non ha potuto evitare l'impatto con la Citroen ferma in corsia centrale. Violento l'impatto con i due fidanzati sbalzati in aria per diversi metri. Ferito gravemente anche il conducente della vettura che li ha colpiti, estratto dalle lamiere della sua auto dai vigili del fuoco intervenuti sul posto e trasportato in codice rosso in ospedale dall'ambulanza del 118. Fonte: RomaToday?

## Allerta meteo per i temporali: dopo l'afa la pioggia "guasta" il weekend

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, dopo il caldo arrivano i temporali: ecco dove poverà 2 agosto 2018"Un sistema di correnti d'aria più fredda proveniente dall'Europa orientale favorirà una instabilità più diffusa sul nostro Paese, con rovesci o temporali sparsi, prevalentemente concentrati durante le ore pomeridiane e serali". Il dipartimento della Protezione civile lancia l'allerta meteo per le regioni del Centro Sud. L'avviso prevede "dalla tarda mattinata di domani, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, in particolare durante le ore pomeridiane e serali, su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. "I fenomeni meteorologici saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". La protezione civile lancia l'allerta arancione gran parte della Basilicata, mentre l'allerta gialla sarà su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria e le restanti aree della Basilicata. Le previsioni per il fine settimana

## Caldo, Coldiretti: Agricoltura in ginocchio, interviene UE

[Redazione]

L'agricoltura europea è in ginocchio per il caldo e la siccità, dalla Lettonia dove è stata dichiarata emergenza alla Svezia dove è caduto solo il 12% delle precipitazioni stagionali, dalla Germania dove si aspetta un calo del 20% del raccolto di cereali e di patate e la vendemmia non è mai stata così anticipata alla Gran Bretagna dove manca il foraggio per nutrire il bestiame fino alla Danimarca dove per questo motivo molti animali sono stati mandati al macello, ma difficoltà localizzate si registrano anche in Italia da sud a nord, come ad esempio per i vigneti del Friuli-Venezia Giulia. E quanto evidenzia la Coldiretti nel sottolineare che l'Unione Europea ha deciso di intervenire concedendo la possibilità per gli agricoltori di ricevere in anticipo i pagamenti diretti e quelli per lo sviluppo rurale previsti dalla Politica Agricola Europea e di ottenere più flessibilità per l'utilizzo di terreni normalmente non adibiti alla produzione, per garantire l'alimentazione degli animali. In molti Paesi membri dell'Unione Europea si sta registrando una situazione di straordinaria siccità con un taglio significativo dei raccolti e difficoltà per nutrire gli animali degli allevamenti dove riferisce la Coldiretti sono state adottate costose misure per garantire il benessere. Gli agricoltori conclude la Coldiretti potranno ricevere fino al 70% dei pagamenti diretti e 85% dei pagamenti per lo sviluppo rurale già dalla metà di ottobre 2018 invece di attendere fino a dicembre per migliorare la loro situazione finanziaria, ma sono state concesse dalla Commissione Europea anche deroghe da specifici requisiti di greening, come la diversificazione delle colture e regole sulle aree di interesse ecologico per terreni incolti, per permettere a tali terreni di essere usati per la produzione di foraggio, secondo quanto riferito dal Commissario Europeo all'agricoltura Phil Hogan.

## Meteo Roma, arrivano temporali e grandine tra le fiamme africane

[Redazione]

Fa sempre caldo sull'Italia. Un caldo opprimente, afoso, soprattutto sulle grandi città, con valori diurni roventi, ma anche con notti piuttosto afose. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) fa sapere, tuttavia, che un passaggio temporalesco porterà nei prossimi giorni un po' di refrigerio al Centro-Sud, anche se in realtà i termometri si abbasseranno solo di 3 o 4 gradi. Calo termico inferiore invece al Nord. Oggi rovesci e fenomeni temporaleschi sul Triveneto e sull'Emilia Romagna, ma tempo instabile anche su basso Lazio, Campania, Basilicata e Calabria, con temporali fino a Roma. Domani sono previsti fenomeni temporaleschi più intensi, con più alto rischio di grandine: oltre alle regioni meridionali peninsulari, a rischio anche il Lazio, con possibilità di fenomeni forti fino a Roma. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it), dice che nel prossimo weekend farà ancora caldo; ma persisterà anche il rischio di temporali, oltre che sull'arco alpino, anche sul medio/basso Tirreno e sulle Isole maggiori. Le temperature potrebbero tornare ad aumentare all'inizio della prossima settimana.

## Meteo, in arrivo Improvvisi e forti temporali che bucheranno l'anticiclone

[Redazione]

Improvvisi e forti temporali bucheranno anticiclone che sta tenendo l'Italia sotto su temperature elevatissime. Nelle prossime ore, però, è previsto un netto cambiamento. SI PERDERÀ QUALCHE GRADO MA FARÀ ANCORA CALDO. Nei prossimi giorni il caldo non mollerà l'Italia, sebbene i picchi termici maggiori ce li siamo lasciati alle spalle, almeno temporaneamente lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega. Le temperature infatti continueranno a superare diffusamente i 30 C, in particolare al Centro Nord dove sono attese ancora punte di 35-36 C. Qualche grado in meno al Sud, dove tuttavia la canicola potrebbe farsi nuovamente sentire dalla prossima settimana. Al caldo si aggiungerà l'afa, con temperature percepite superiori a quelle reali, anche oltre 38 C, specie lungo le coste e sulla Pianura Padana. Anche di notte farà abbastanza caldo, con l'afa alle stelle in particolare nei grandi centri urbani. ATTENZIONE A IMPROVVISI TEMPORALI DI CALORE. Anticiclone non sarà sufficientemente robusto da evitare la formazione di improvvisi temporali di calore, localizzati ma intensi prosegue Ferrara di 3bmeteo.com. Le aree più a rischio saranno Alpi, Prealpi, occasionalmente la Valpadana, nonché l'Appennino e i versanti tirrenici. Nel weekend attenzione particolare al Sud, con temporali soprattutto tra Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, occasionalmente anche su Puglia, Molise, Lazio, Abruzzo interno e Sardegna. Stante la presenza di aria calda e umida, non si escludono locali nubifragi, improvvise raffiche di vento e grandine. LA TENDENZA FINO A FERRAGOSTO. Gli ultimi aggiornamenti delineano un quadro meteorologico simile a quello attuale nella prima parte di agosto, con anticiclone di tanto in tanto disturbato da qualche temporale di passaggio. Il sole comunque non mancherà, anzi sarà prevalente specie su coste e pianure, mentre il contesto climatico si manterrà caldo, a tratti intenso e sopra la norma concludono da 3bmeteo.com in collaborazione con 3bmeteo.

## Meteo, caldo torna nella norma: temporali in arrivo e temperature gi?

[Redazione]

Per i meteorologi contrariamente alle previsioni, infiltrazioni di aria pi fresca giungeranno da Nordest dai Balcani e dalla Russia ed innescheranno temporali anche forti su quasi tutte le regioni nelle ore pomeridiane e nella prima parte della serata di Alessio Ribaudi. A-A+[icon\_fake][italybig\_p] shadow Stampa Email L'apice della forte ondata di calore che si abbattuta sull'Italia, scommettono i meteorologi, alle spalle: le temperature scenderanno e torneranno a essere pi vicine alla media stagionale. Le previsioni Contrariamente alle attese e alle previsioni che vedevano un anticiclone africano fortemente saldo sul Mediterraneo e sull'Italia, infiltrazioni di aria pi fresca soprattutto in quota, alle quote medio-alte tra i 3.000 e i 5000 metri di altezza giungeranno da Nordest dai Balcani e dalla Russia spiegano i meteorologi del portale [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it) ed innescheranno dei temporali anche forti su quasi tutte le regioni nelle ore pomeridiane e nella prima parte della serata. Si inizier oggi con supercelle su Veneto, Venezia, Chioggia, Delta del Po e ferrarese anche violentissimi, poi nel pomeriggio, ma pure le giornate di venerdì e sabato saranno molto simili quasi fotocopia della prima: temporali nasceranno a partire dal primo pomeriggio sia su tutte le Alpi soprattutto quelle orientali sia su tutta la dorsale appenninica, ma ben presto le celle temporalesche anche associate a grandine dalle Alpi si estenderanno ad alcune aree della pianura padana e dall'Appennino all'Emilia; numerosi focolai temporaleschi grandinigeni, ovvero forieri di grandine, colpiranno gran parte del centro-sud, quindi anche alcune aree dell'alta Toscana e Grosseto, ma soprattutto il Lazio e la Campania fino a Roma e Napoli e in queste città potrebbero verificarsi delle grandinate di forte intensità anche di grosse dimensioni. I temporali colpiranno il resto del Sud, quindi la Puglia, la Basilicata, la Calabria e pure le zone interne di Sardegna e Sicilia. Si tratterà dunque di pomeriggi tempestosi. Saranno associati alla formazione anche di super-celle, ovvero strutture temporalesche isolate, ma violente, che possono dar luogo anche a colpi di vento concludono e in questa stagione, lo ribadiamo, non sono mai da escludersi piccole trombe aerea o trombe marine. I bollini rossi In alcune città sar, per, ancora caldo da bollino rosso. A Firenze, per esempio, lo per il terzo giorno consecutivo ed previsto dal bollettino della protezione civile anche per domani. Amministrazione comunale raccomanda di limitare le attività all'aperto soprattutto per gli anziani ma anche bambini e soggetti fragili. Secondo il ministero della Salute, le altre città pi calde d'Italia sono Torino, Milano, Verona, Bolzano, Brescia, Trieste, Venezia, Genova, Bologna, Perugia, Viterbo, Rieti, Pescara, Roma, Latina, Frosinone, Campobasso. Per Legambiente il clima sta cambiando e aumentano i pericoli per chi vive nei grandi centri urbani dove il caldo oltretutto aumenta per l'effetto di asfalto, auto e sistemi di condizionamento e pu arrivare ad aumentare la temperatura anche di 4-5 gradi e se da una parte in questi anni sono cresciuti gli impatti e i morti per il caldo, ma anche per le alluvioni e i fenomeni meteorologici estremi, dall'altra parte troppo poco si sta facendo sul fronte delle politiche sull'adattamento al clima. associazione ambientalista ricorda anche come tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane, le ondate di calore hanno causato 23.880 morti. Nella sola città di Roma, dal 2000 sono circa 7.700 le morti attribuibili alle ondate di calore. 2 agosto 2018 (modifica il 2 agosto 2018 | 12:58)



## Meteo, dopo il caldo temporali in arrivo e temperature giù

[Redazione]

[1530773958-temporale]Fa sempre caldo sull'Italia, soprattutto sulle grandi città, con valori diurni roventi, ma anche con notti piuttosto afose. Tuttavia, nelle prossime ore un passaggio temporalesco porterà nei prossimi giorni un pò di refrigerio al Centro-Sud, anche se in realtà i termometri si abbasseranno solo di 3 o 4 gradi. Calo termico inferiore invece al Nord. Oggi rovesci e fenomeni temporaleschi sul Triveneto e sull'Emilia Romagna, ma tempo instabile anche su basso Lazio, Campania, Basilicata e Calabria, con temporali fino a Roma. Domani sono previsti fenomeni temporaleschi più intensi, con più alto rischio di grandine: oltre alle regioni meridionali peninsulari, a rischio anche il Lazio, con possibilità di fenomeni forti fino a Roma. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it), dice che "nel prossimo weekend farà ancora caldo; ma persisterà anche il rischio di temporali, oltre che sull'arco alpino, anche sul medio/basso Tirreno e sulle isole maggiori. Le temperature potrebbero tornare ad aumentare all'inizio della prossima settimana". Allerta maltempo Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione che prevede forti temporali dalle 14 di oggi fino alla mezzanotte. Il Centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo (rischio moderato). Il Comune di Milano ha disposto l'attivazione del Centro operativo comunale, per graduare l'attivazione del piano di emergenza. Inoltre sarà attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. Bollino rosso Domani sarà il terzo giorno consecutivo da "bollino rosso" a Firenze. L'Amministrazione comunale raccomanda di limitare le attività all'aperto soprattutto per gli anziani ma anche bambini e soggetti fragili, oltre a tutti i consigli utili per affrontare le ondate di calore che sono a disposizione sul sito della protezione civile. Le altre città più calde, secondo il Ministero della Salute, sono: Torino, Milano, Verona, Bolzano, Brescia, Trieste, Venezia, Genova, Bologna, Perugia, Viterbo, Rieti, Pescara, Roma, Latina, Frosinone, Campobasso.

**Rieti, allerta su ondate di calore scende al bollino giallo con possibili temporali**

[Redazione]

RIETI - Bollino giallo sul fronte dell'allerta per le ondate di calore per Rieti nella giornata di oggi, venerdì 3 agosto. Nel dettaglio, il bollettino sulle ondate di calore emesso dal ministero della Salute e dalla Protezione civile prevede per Rieti, per oggi, venerdì 3 agosto, bollino giallo e allerta 1, con temperature tra 23 e 31 gradi e una massima percepita di 33 gradi. Possibili temporali dalla tarda mattinata alla serata. Venerdì 3 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:02  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Allerta caldo, bollino rosso in 18 città?. Ma arrivano grandine e temporali (anche a Roma) Previsioni meteo

[Redazione]

Caldo torrido e bollino rosso in 18 città italiane con temperature record e frequenti e prolungate ondate di calore che possono avere effetti nocivi per la salute, soprattutto per gli anziani e gli ammalati, quando le temperature diurne superano i 35°C e quelle notturne non scendono sotto i 25°C. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) fa sapere, tuttavia, che un passaggio temporale porterà nei prossimi giorni un po' di refrigerio al Centro-Sud, anche se in realtà i termometri si abbasseranno solo di 3 o 4 gradi. Calo termico inferiore invece al Nord. CLICCA QUI per il grafico delle previsioni. Oggi rovesci e fenomeni temporaleschi sono previsti sul Triveneto e sull'Emilia Romagna, ma tempo instabile anche su basso Lazio, Campania, Basilicata e Calabria, con temporali fino a Roma che domani potrebbe essere colpita anche da grandine. Antonio Sanò, direttore e fondatore de [iLMeteo.it](http://iLMeteo.it), dice che nel prossimo weekend farà ancora caldo; ma persisterà anche il rischio di temporali, oltre che sull'arco alpino, anche sul medio/basso Tirreno e sulle Isole maggiori. Le temperature potrebbero tornare ad aumentare all'inizio della prossima settimana.

**ONDATE DI CALORE: I PERICOLI**

Nelle aree urbane il caldo aumenta per l'effetto di asfalto, auto e sistemi di condizionamento e può arrivare ad alzare la temperatura anche di 4-5 gradi. Tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane le ondate di calore hanno causato 23.880 morti. Nella sola città di Roma dal 2000 sono circa 7.700 le morti attribuibili alle ondate di calore. L'analisi sulle ondate di calore, realizzata dal Dipartimento di Epidemiologia SSR del Lazio, dimostra l'importanza delle politiche di adattamento, perché l'esatta conoscenza delle zone urbane a maggior rischio sia rispetto alle piogge che alle ondate di calore è fondamentale per salvare vite umane e limitare i danni. Lo ricorda Legambiente che ha promosso un osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane ([cittaclima.it](http://cittaclima.it)) e ha presentato questi dati a metà giugno all'interno del dossier *Le città alla sfida del clima*. Giovedì 2 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, bomba d'acqua a Cortina d'Ampezzo: crolla ponte, evacuato un ristorante

[Redazione]

Bomba d'acqua a Cortina d'Ampezzo, dove un fortissimo temporale ha causato gravi danni e l'esondazione di diversi corsi d'acqua. Un ponte, che attraversa un ruscello tra gli abitati di Crignes e Nortisa, è crollato, portando via dritto un pezzo di strada. Molte le abitazioni allagate. I clienti di un ristorante, il 'Tivoli', sono stati evacuati dal locale dai vigili del fuoco. Non si registrano però feriti. La statale '48' delle Dolomiti, invasa dai detriti, è stata riaperta solo alle 7 di stamane. Sulla zona già si trova, per un sopralluogo, l'assessore regionale, Diego Bottacin, per fare il punto della situazione con gli uomini della protezione civile e i vigili del Fuoco. C'è stata - ha spiegato - una 'bomba d'acqua' con una pioggia torrenziale in un arco ristretto di tempo: 12 millimetri in pochissimi minuti che hanno creato una serie di dissesti da Borca di Cadore fino a Cortina. Allagamenti, smottamenti e danni si sono registrati in varie zone, come a Mortisa, Lacedel, Val e Col. Segnalati anche alcuni allagamenti a case: in una è stata fatta l'evacuazione, per precauzioni, la famiglia. Giovedì 2 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nubifragi, fulmini e grandine: nuova allerta maltempo al Centro-Sud

[Redazione]

Un sistema di correnti d'aria più fredda proveniente dall'Europa orientale favorirà domani una instabilità più diffusa sul nostro Paese, con rovesci o temporali sparsi, prevalentemente concentrati durante le ore pomeridiane e serali, su gran parte delle regioni centro meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. **LEGGI ANCHE** Meteo, arriva il caldo record: oggi bollino rosso in 18 città. Manel week end tornano i temporali L'avviso prevede dalla tarda mattinata di domani, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, in particolare durante le ore pomeridiane e serali, su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per la giornata di domani allerta arancione gran parte della Basilicata, mentre l'allerta gialla sarà su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria e le restanti aree della Basilicata. Permane inoltre, in Veneto, l'allerta gialla per rischio idrogeologico a causa della frana della Busa del Cristo, sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. **Giovedì 2 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:55 RIPRODUZIONE RISERVATA**

## **- Scossa di terremoto di magnitudo 3.0 nel Cuneese**

*[Redazione]*

Cuneo - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 è stata registrata dall Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) alle 3:21. Il sisma, ad una profondità di 22 km, ha interessato la provincia di Cuneo. I comuni più vicini all epicentro sono Elva, a 3 km, Casteldelfino, 4 km, e Bellino, 5 km.

## - Incendi: scatta lo stato di grave pericolosità;

[Redazione]

Genova- Il caldo secco degli ultimi giorni mette nuovamente in pericolo i boschi e la macchia mediterranea della Liguria. Scatta da sabato 4 agosto lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio ligure. Il provvedimento è stato adottato dalla Regione su indicazione della Direzione regionale dei vigili del Fuoco, alla luce delle condizioni meteo registrate in questi ultimi giorni, che hanno determinato una maggiore secchezza della vegetazione. Fino alla revoca dello stato di grave pericolosità - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura e allo Sviluppo dell'entroterra Stefano Mai - sono da osservare divieti ancor più stringenti e pertanto è severamente vietato accendere qualsiasi tipo di fuoco per bruciare sterpaglie, usare fiamme, apparecchi elettrici e a motore nei boschi. La Regione Liguria ha predisposto un decalogo che deve essere osservato da tutti i cittadini che hanno un contatto con il bosco. Tra le regole, non gettare mozziconi di sigaretta, non parcheggiare auto fuori dalla strada, non accendere i fuochi solo in aree pic-nic e non accendere mai fuochi quando è vento. Sono 10 semplici regole, tradotte anche in lingua inglese - spiega Mai - che servono a tutelare il nostro patrimonio boschivo che ricopre oltre il 73% del territorio ligure. Nei primi 7 mesi dell'anno, non si sono verificati incendi boschivi significativi. I roghi sono stati 29 per una superficie complessiva percorsa dal fuoco di 2,8 ettari: nella provincia di Genova 12 incendi su 1,4 ettari; 6 a Imperia su 0,14 ettari e 6 a Savona su 1,22 ettari; 5 a La Spezia su 0,14 ettari. I dati 2018 confermano - prosegue l'assessore Mai - un andamento del fenomeno degli incendi decisamente inferiore alle medie degli ultimi anni, grazie anche alle campagne di informazione e il lavoro di prevenzione svolto dai volontari sul territorio. In caso di incendio boschivo l'assessore Mai ricorda di attivare subito il sistema regionale di intervento chiamando il numero verde Il Salvaboschi 800.80.70.47 o il numero unico di emergenza 112.

## - Caldo afoso per tutta la settimana: almeno fino a domani punte over 35 gradi

[Redazione]

Imperia - Continua la morsa del caldo: allerta rossa (livello 3) ha toccato il picco delle temperature afose nella giornata di ieri, ma è previsto il protrarsi di una situazione critica almeno fino a domani. La bolla di calore farà registrare temperature che potranno raggiungere punte over 35 gradi. Sole, caldo intenso e umidità estrema. Alta pressione e temperature sempre alte. È prevista la massima allerta: se le previsioni saranno confermate, sarà infatti una ondata di calore; sono necessarie misure preventive indispensabili per evitare gravi pericoli per la salute, soprattutto per i soggetti fragili, come sottolinea una nota del Centro di competenza per la prevenzione dei danni da calore della Regione: Il protrarsi ormai da 48 ore di condizioni climatiche critiche aumenta progressivamente il rischio di grave pericolo per la salute della popolazione generale e dei soggetti suscettibili in particolare. Per questo, se non vengono attuati gli interventi consigliati di prevenzione, è facile che si verifichino situazioni di gravi patologie indotte dal caldo (colpo di calore, disidratazione, delirium, insufficienza renale, cardio-respiratoria, etc.), spiegano gli esperti. Anche ieri Arpal ha emesso un avviso meteorologico relativo all'ondata di caldo che interessa la Liguria e all'elevato disagio fisiologico provocato dalle alte temperature su tutto il territorio regionale. Per oggi le temperature sono attese stazionarie su valori alti e con tassi di umidità medio alti tali da comportare diffuse condizioni di elevato disagio fisiologico per caldo, in particolare in centri urbani e valli poco ventilate - si legge - Domani permarrà questa situazione di disagio per caldo, anche per via di un possibile rialzo termico causato da condizioni di föhn. Oggi ci saranno condizioni di marcata instabilità che favoriranno il possibile sviluppo di temporali, in movimento dall'interno verso la costa, con bassa probabilità di fenomeni forti fin dalle prime ore sul centro Ponente. Limet, il Centro meteo ligure, per oggi prevede un marcato disagio fisiologico per caldo afoso lungo i settori costieri. Raccomanda di limitare al minimo indispensabile le attività all'aria aperta durante le ore centrali e di bere molta acqua. Per venerdì indica caldo in aumento ma umidità in calo, possibile punte over 35 lungo le coste; per sabato caldo torrido molto intenso



## Bomba d'acqua a Cortina, crolla ponte

[Redazione]

(ANSA)-BELLUNO, 2 AGO - Un fortissimo temporale ha causato gravi danni ed esondazione di diversi corsi d'acqua ieri sera a Cortina d'Ampezzo. Un ponte, che attraversa un ruscello tra Crignes e Nortisa, è crollato, portando via dritto un pezzo di strada. I clienti di un ristorante, il Tivoli, sono stati evacuati. Non si registrano però feriti. Interrotta per ore la statale '48 delle Dolomiti. Sulla zona si trova l'assessore regionale, Gianpaolo Bottacin, per fare il punto della situazione con gli uomini della protezione Civile e i vigili del Fuoco. "C'è stata - ha spiegato - una 'bomba d'acqua' con un'apogea torrenziale in un arco ristretto di tempo: 12 millimetri in pochissimi minuti che hanno creato una serie di dissesti da Borca di Cadore fino a Cortina". Oltre la pioggia è caduta anche grandine, ma è stato specie l'ingrossamento improvviso di torrenti e piccoli corsi d'acqua a causare danni, con esondazioni e allagamenti in varie zone come a Mortisa, Lacedel, Vale Col. Evacuata una famiglia da una casa per allagamento.

## Caldo, allarme Legambiente: oltre 23mila morti in 23 città in 11 anni

[Redazione]

Nella sola città di Roma dal 2000 sono circa 7700 le morti attribuibili al climate change, caldo e afa sempre più intensi. Tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane, le ondate di calore hanno causato 23880 morti. Nella sola città di Roma dal 2000 sono circa 7700 le morti attribuibili al caldo. Lo certificano i dati presentati da Legambiente all'interno del dossier 'Le città alla sfida del clima'. L'associazione ambientalista ha promosso un osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane. L'analisi sulle ondate di calore, realizzata dal Dipartimento di Epidemiologia SSR del Lazio (nell'ambito del programma nazionale di prevenzione, coordinati dal Dipartimento di epidemiologia del servizio sanitario regionale del Lazio), dimostra l'importanza delle politiche di adattamento, perché l'esatta conoscenza delle zone urbane a maggior rischio sia rispetto alle piogge che alle ondate di calore è fondamentale per salvare vite umane e limitare i danni.

## Caldo record, oggi bollino rosso in 18 città

[Redazione]

Oggi è previsto il picco del caldo in Italia, con bollino rosso in 18 città. Emergenza soprattutto al Centro-Nord con il termometro intorno ai 36-37 gradi. Da domani le temperature dovrebbero scendere e l'allerta limitarsi a 12 comuni. Per il primo weekend di agosto i meteorologi prevedono instabilità al Sud, mentre il Centro-Nord continuerà a soffrire. E intanto con l'ondata di afa i condizionatori vanno al massimo e spingono i consumi elettrici: ieri intorno alle ore 16 è stato raggiunto un nuovo record.

## Il grano statunitense salvato dai semi siriani

[Redazione]

Uno studio statunitense ha rilevato che la varietà di semi è diminuita in quasi tutte le regioni degli Usa, e in modo drammatico nel Midwest, a causa del cambiamento climatico. Con l'aumento della temperatura, i parassiti e le malattie sistemiche stanno spostando verso Nord, nel cuore agricolo degli Stati Uniti, mettendo in crisi le colture. Per contrastare questo fenomeno, i ricercatori hanno utilizzato una varietà di erba selvatica, la *Aegilops tauschii*, i cui semi sono stati fatti uscire di nascosto dalla Siria in piena guerra civile. Questa antica erba, salvata dalle bombe piovute su Aleppo, ha dimostrato la sua resistenza ad alcuni parassiti su cui nulla possono i pesticidi. A rivelare l'importante scoperta è stata l'Università di Yale al termine di una ricerca svolta nel Kansas e negli Stati vicini (Oklahoma, Texas, Colorado e Nebraska). I risultati dell'esperimento sono stati pubblicati su *Yale 360* - in collaborazione con *Food and Environment Reporting Network*, un'organizzazione di giornalismo in chiesta no profit. Un team di ricercatori, provocando un'infestazione da mosche dell'Asia (un parassita delle colture di cereali in circolazione da più di due secoli) su 20.000 piantine in una serra del Kansas, ha fatto una scoperta. I semi delle piantine di grano immagazzinati in una banca dei semi fuori della città siriana di Aleppo, ormai in gran parte distrutta, resistono al parassita e potrebbero finire per salvare il grano degli Stati Uniti dai danni causati dai cambiamenti climatici. Questo perché le condizioni in alcune aree del Midwest stanno iniziando a somigliare alle condizioni nel Medio Oriente. E così, nel cuore cerealicolo degli Stati Uniti, nuovi parassiti e malattie stanno viaggiando verso nord al seguito del caldo, spesso sovraccaricando la capacità dei prodotti chimici agricoli di combatterli. In risposta, gli scienziati cercano fonti di resistenza naturale. E le hanno trovate in Siria, il luogo di nascita dell'agricoltura. Una delle più importanti banche di semi del mondo era situata infatti in Siria, a circa 25 miglia a ovest di Aleppo, nella città di Tal Hadya, ed era gestita dal Centro internazionale per la ricerca agricola nelle aree aride (ICARDA). Questo centro, legato all'Onu, era specializzato nella conservazione e nella ricerca di sementi in aree calde e secche, condizioni che ora vengono riscontrate in un numero crescente di regioni agricole e l'area è il luogo di origine del grano domestico di oggi (quindi i semi che sono stati immagazzinati lì beneficiano di un germoplasma con strategie di sopravvivenza sviluppate in migliaia di anni di condizioni mutevoli e di patogeni in evoluzione). Questo straordinario patrimonio poteva essere spazzato via. L'area intorno ad Aleppo era infatti una roccaforte dei ribelli fino al 2016. Il comandante di Tal Hadya però era lui stesso un agricoltore e capiva l'importanza della banca dei semi. Così gli scienziati e i ribelli hanno raggiunto un accordo: i ribelli hanno protetto la banca del seme e hanno assicurato che il generatore continuasse a funzionare per mantenere freschi i semi immagazzinati; in cambio gli scienziati fornivano ai ribelli cibo proveniente dai campi sperimentali del centro. L'intesa è durata fino alla primavera del 2016, quando l'esercito del presidente siriano Bashar al-Assad ha iniziato a bombardare Aleppo e le città circostanti, tra cui Tal Hadya. Per salvare il prezioso patrimonio genetico è stato allora organizzato un trasporto dei semi della Siria su un piccolo camion (ora i semi vengono coltivati nella valle della Bekaa in Libano e in un centro ICARDA alla periferia di Rabat, in Marocco). Mentre le forze del presidente siriano Bashar al-Assad bombardavano Aleppo nella primavera del 2016, i ricercatori della Kansas State University (KSU) ricevevano sempre più urgenti segnalazioni da parte degli agricoltori del Midwest sugli attacchi devastanti della mosca dell'Asia. Ming-Shun Chen, professore di entomologia molecolare alla KSU, ha spiegato che fino a qualche anno fa le larve delle mosche venivano uccise dal freddo dell'inverno. Ma quel freddo ora arriva troppo tardi e le larve sopravvivono per trasformarsi in mosche, poi le mosche iniettano nella pianta una sostanza a base di proteine che la trasforma in una specie di liquame nutriente che possono succhiare ed ingerire. Chen ha collaborato con lo scienziato Jesse Poland, direttore del Lab per applied Wheat Genomics, scoprendo che un parente selvatico di grano, noto come *Aegilops tauschii*, comune in Siria, era un'unica varietà in grado di resistere in modo significativo all'assalto di mosca dell'Asia. I parenti genetici del grano sono strettamente legati a ciò che è stato addomesticato, afferma Jesse Poland. La

differenza è che addomesticamento selezionato per geni e caratteristiche aumenta sì la produttività, ma durante il processo si perdono qualità di resistenza a malattie e insetti. Quelle varietà iperproduttive stanno mostrando la loro debolezza di fronte alle nuove malattie e parassiti. Al contrario, i parenti selvaggi sono per definizione più resistenti, commenta Maywa Montenegro, dottoressa in Scienze ambientali, politica e management presso Università della California, a Berkeley, che ha dedicato anni di studio ai parenti selvatici delle colture. In una fattoria, l'agricoltore fa di tutto per favorire i suoi raccolti, estrae piante concorrenti, erbacce, dà acqua. Ma i parenti selvatici non hanno ricevuto assistenza per migliaia di anni. Hanno a che fare con siccità, inondazioni, esale. Su scala globale Onu ha avvertito che i tre quarti delle varietà mondiali esistenti dai primi del 900 si sono estinte nel 2015. \* CAMBIA LA TERRA. Cambia la Terra. No ai pesticidi, Sì al Biologico è un progetto di Federbio in collaborazione con ISDE - Associazione medici per l'ambiente, Legambiente, Lipu e WWF Italia. Ulteriori approfondimenti del tema trattato sono disponibili sul sito [www.cambialaterra.it](http://www.cambialaterra.it)

## Allarme per tre escursionisti sopra Acceglio

[Redazione]

Tre escursionisti sono stati recuperati dal Soccorso alpino oggi (giovedì 2 agosto), in alta Valle Maira, sopra Acceglio. Erano diretti alla Capanna sociale Carmagnola (2.840 metri), nel vallone di Traversiera, quando sono stati sorpresi dal maltempo. Forse a causa della nebbia, uno dei tre si è anche staccato dagli altri due e risultava disperso. Scattato allarme, è intervenuto un elicottero con gli uomini del Soccorso alpino che hanno dapprima individuato la coppia, poi il terzo escursionista smarrito. Riportati a valle, sono tutti in buone condizioni di salute.

## Nubifragio nella notte su Cortina: chiuse strade e piste ciclabili, danneggiate alcune case

[Redazione]

Maltempo, smottamenti e ponticelli distrutti o seriamente danneggiati. Unviolento nubifragio si è abbattuto nella notte a CortinaAmpezzo causando lachiusura della strada regionale 48 delle Dolomiti che collega Cortina a Pocol.Disposta nella tarda serata ancheevacuazione dei un campeggio in localitàCampo, ospitava una comitiva composta da una dozzina di turisti. Adinterrompere la regionale uno smottamento in località Mortisa che ha travoltoun terrapieno. Fortunatamente al momento del cedimento della sede stradale nonc erano auto in transito e si è evitata la tragedia. Il temporale ha anche causato allagamenti lungo le strade principali dellaConca e diverse abitazioni hanno subito danni. Chiusi, al momento, anchediversi sentieri e piste ciclabili. Lo scorso anno, la notte del 4 agosto, il maltempo aveva causato una colata difango e detriti dal Cristallo sempre sulla regionale 48 - che oltre adistruggere parte dell abitato di Alverà aveva travoltoauto sulla qualeviaggiava una 61enne che non ha trovato scampo. Una sequenza di tragedie senza fine: nell agosto del 2016 a San Vito di Cadore il Rusecco, ingrossato per ilmaltempo, fece tre morti. Questa notte fortunatamente il bilancio è meno grave ma la questione fragilitànelle montagne dell Ampezzo si ripropone come ogni estate. I tecnici sono giàal lavoro per ripristinare la viabilità e ridurre i disagi in questi giorni di ferie in cui a spostarsi tra le montagne della provincia di Belluno ci sonoanche molti vacanzieri.

## Il caldo ha ucciso 24mila italiani

[Redazione]

Tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane le ondate di calore hanno causato 23880 morti. Nella sola città di Roma, dal 2000 sono state circa 7700 le morti attribuibili alle ondate di calore. Lo dice Legambiente a proposito del caldo torrido di questi giorni e del bollino rosso in 18 città italiane, sottolineando che è proprio nei grandi centri urbani che il cambiamento climatico determina un aumento dei pericoli per chi ci vive. Dove le ondate di calore possono avere effetti nocivi per la salute, soprattutto per gli anziani e gli ammalati, quando le temperature diurne superano i 35°C e quelle notturne non scendono sotto i 25°C. Nelle aree urbane il caldo oltretutto aumenta per effetto di asfalto, auto e sistemi di condizionamento e può arrivare ad aumentare la temperatura anche di 4-5 gradi.

Legambiente, associazione ambientalista che ha promosso un osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane già a metà giugno ha presentato questi dati all'interno del dossier "Le città alla sfida del clima. Analisi sulle ondate di calore", realizzata dal Dipartimento di Epidemiologia SSR del Lazio (nell'ambito del programma nazionale di prevenzione, coordinato dal Dipartimento di epidemiologia del servizio sanitario regionale del Lazio), dimostrando l'importanza delle politiche di adattamento, perché la conoscenza delle zone urbane a maggior rischio sia rispetto alle piogge che alle ondate di calore è fondamentale per salvare vite umane e limitare i danni. Se vogliamo ridurre i pericoli per le persone e prevenire anche le ondate di calore - dichiara Edoardo Zanchini, vice presidente nazionale di Legambiente - servono nuove politiche per le città, risorse e un coordinamento nazionale per aiutare i Sindaci di fronte a fenomeni di una portata senza precedenti. Come sta facendo negli altri Paesi e nelle altre città europee, bisogna accelerare negli interventi che permettono di ridurre l'impatto del calore nei periodi estivi e delle alluvioni negli spazi urbani, oggi estremamente vulnerabili, ed dove vive la maggioranza della popolazione. E al governo viene chiesto di approvare quanto prima il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici e di mettere al centro gli interventi che riguardano le città, anche con un regolamento che finalmente fermi l'impermeabilizzazione dei suoli, che è una delle cause del calore nei periodi estivi, e che preveda interventi di recupero dell'acqua, salvaguardia degli spazi verdi, di utilizzo di alberature, acqua e pavimentazioni che riducono l'effetto del caldo nei quartieri e quindi sulle persone.



## Cervo, volontari in prima linea contro la vespa velutina

[Redazione]

I volontari della Protezione civile di Cervo in prima linea per la lotta alla vespa velutina, autentica nemica dell'apicoltura e della biodiversità, che si sta diffondendo anche nel Golfo Dianese. Il gruppo, coordinato da Carlo Farne, in questi ultimi mesi ha condotto un monitoraggio sulla diffusione della vespa velutina nel comprensorio dianese, e ha seguito un apposito corso di formazione per combattere la presenza dell'insetto. Per informarsi su che cos'è la vespa velutina e come la si può fronteggiare, è il sito internet [www.vespavelutina.eu/it-it/](http://www.vespavelutina.eu/it-it/); per segnalare la presenza di nidi si può telefonare al 335-6673358.

## Meteo, ancora caldo al Centro Nord

[Redazione]

Per il primo weekend di agosto i meteorologi prevedono instabilità al Sud, mentre il Centro-Nord continuerà a soffrire. Secondo le previsioni del Centro Epson Meteo nel primo fine settimana di agosto il caldo resterà ancora intenso soprattutto al Centro-Nord, dove il termometro potrà raggiungere picchi di 36-37 gradi. Al Sud e sulle Isole tempo instabile con il rischio di temporali. Domani - venerdì - è codice rosso per 18 città: Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo. Il livello di allerta 3, il massimo, indica condizioni di emergenza, ondate di calore con possibili effetti negativi sulla salute di tutti, non solo su categorie a rischio come anziani, bambini molto piccoli e persone affette da malattie croniche. Ecco come combattere il caldo estate senza condizionatore, 5 consigli utili e ingegnosi: la guida al covo, penna, scarpa [LaStampaS] Copyright A Genova Arpal segnala arrivo del Favonio, il vento caldo che toglie umidità ma fa lievitare le temperature. Temperature vicine ai 40 gradi in Sardegna, dove la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta per alto rischio di incendi in alcune zone. A Firenze il Comune raccomanda di limitare le attività all'aperto soprattutto per anziani, bambini e soggetti fragili, a Bologna le alte temperature hanno spinto l'Usl a prolungare l'allerta per la città e anche per i comuni limitrofi. E sul litorale veneto il tasso di umidità ha raggiunto il 100%. Al confine tra Italia e Svizzera sono stati mobilitati gli elicotteri dell'esercito per abbeverare le mucche sugli alpeggi. Con data di oggi i condizionatori vanno al massimo e spingono i consumi elettrici: dopo quello di ieri oggi alle 16 è stato raggiunto un nuovo record a 57.100 MW. I margini di riserva di Terna, la società della rete di trasmissione nazionale, garantiscono comunque la sicurezza della rete.

## ‘Europa che soffoca conta le vittime del clima impazzito

[Redazione]

Il cuore caldo di questo anticiclone africano che avvolge Europa occidentale è sulla penisola Iberica. Su Portogallo e Spagna la ola de calor fa prevedere tra oggi e domani temperature massime di oltre 40 gradi, già ieri a Santarém, poco a nord di Lisbona, si sono toccati 45 gradi ed è possibile che entro domenica si superino i record del 2003 in Portogallo e del 2017 in Spagna pari a 47,4 gradi Celsius. La Francia ha 66 dipartimenti in allerta canicule con massimi di 39-40 gradi attesi su basso Rodano e Provenza, dove alcune centrali nucleari dovranno fermarsi a causa dell'acqua di raffreddamento del Rodano troppo calda che può nuocere alla fauna ittica. Italia questa volta è rimasta a margine della rovente aria africana, con punte attorno a 37-39 gradi al Centro-Nord e 41 in Sardegna, mentre il Sud si è limitato a misurare 30-35 gradi. Soltanto un anno fa vivevamo però la seconda estate più calda della storia dopo quella del 2003, con un valore record di 43 gradi a Forlì, il più elevato nelle serie climatiche bisecolari della Pianura Padana. E poi la Scandinavia, dove ci sono buone probabilità che estate 2018 diventi la più calda di sempre. Allarme dei climatologi. Non sono sorprese per i climatologi, che da decenni avvertono: con il riscaldamento globale in atto, la frequenza e intensità di queste ondate di caldo fuori scala aumenteranno e porranno sempre maggiori sfide per il disagio fisico e i danni sanitari, la disponibilità d'acqua e il rischio incendi. Tutto puntualmente in corso in questi giorni. I problemi sanitari sono quelli più complessi da gestire: il colpo di calore, patologia subdola che colpisce soprattutto anziani e malati, nella sola estate 2003 si è portato via 70.000 persone in Europa occidentale, inclusa Italia. Le vittime del caldo. Legambiente ricorda che tra il 2005 e il 2016, in 23 città italiane, le ondate di calore hanno causato 23.880 morti. E poi è stato anche il grave evento del 2010 con circa 55.000 vittime in Russia, quando a Mosca vi erano 39 gradi lagente non solo moriva di caldo, ma affogava gettandosi incautamente in fiumi e laghi. Un vasto studio internazionale appena uscito sulla rivista Plos Medicine, coordinato da Yuming Guo della Monash University di Melbourne, ha calcolato che entro il 2080 le vittime da colpo di calore sono destinate a un drastico aumento soprattutto nei paesi tropicali, in relazione agli scenari di riscaldamento globale. Sono tutti avvertimenti scientificamente autorevoli che vengono confermati dagli eventi. La NOAA, ente meteorologico statunitense, ha pubblicato un paio di giorni fa il rapporto sul clima globale del 2017, frutto del lavoro di 500 ricercatori di 65 Paesi: è stato il terzo anno più caldo della storia, dopo il 2016 e il 2015, e ha visto una lunga lista di eventi estremi, dagli uragani atlantici alla riduzione della banchisa polare, che dovrebbero scuotere tutti noi dall'inerzia. Gli impegni disattesi. Invece, le risposte della politica e dell'economia internazionale, inquadrate in un Accordo di Parigi impastato nella burocrazia e disatteso da Trump, non sono assolutamente all'altezza degli allarmi globali, che ancora oggi molti si ostinano a sottovalutare. E non è solo il clima: molte altre criticità ambientali, dall'acidificazione degli oceani all'inquinamento da plastica, dalla perdita di biodiversità al depauperamento ittico e forestale, hanno decretato il primo agosto come giorno nel quale l'umanità ha esaurito le risorse rinnovabili dell'anno e va avanti intaccando il capitale naturale: la data più anticipata di sempre. Abbiamo bisogno di una presa di coscienza rapida se non vogliamo rimanere tutti vittime del caldo e di un cambiamento irreversibile delle nostre condizioni di vita su questo pianeta sempre più piccolo e sporco.

## Caldo record in Italia: ma a Cortina &#232; nubifragio

[Redazione]

Mentre in gran parte dell'Italia le temperature sono bollenti, col bollinorosso in 18 città previsto per la giornata del 2 agosto, a Cortina unfortissimo temporale ha causato gravi danni e l'esondazione di diversi corsi d'acqua. Un ponte, che attraversa un ruscello tra gli abitati di Crignes e Nortisa, è crollato, portando via di netto un pezzo di strada. Molte abitazioni allagate. I clienti di un ristorante, il Tivoli, sono stati evacuati dal locale dai vigili del fuoco. Non si registrano però feriti. La statale '48' delle Dolomiti, invasa dai detriti, è stata riaperta solo alle 7 del mattino. Intanto su gran parte della penisola è stato diramato il livello 3 dell'allerta, il massimo, che indica condizioni di emergenza, con ondate di calore prolungate che, ha spiegato il ministero della Salute, possono avere effetti negativi sulla salute di tutti, non solo su categorie a rischio come anziani, bambini molto piccoli e persone affette da malattie croniche. In quasi tutta l'Italia, da Nord a Sud, temperature sono a ridosso dei 40 gradi: in Sardegna la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta per alto rischio di incendi in alcune zone. Sul litorale veneto il tasso di umidità ha raggiunto il 100%. A Roma la Protezione civile ha predisposto due punti di distribuzione di bottigliette d'acqua, nella fascia tra le 11 e le 16.

## CALDO: A ORVIETO TEMPERATURA SUPERA 39 GRADI |

[Redazione]

Altra giornata di caldo intenso su tutta Umbria. E se Perugia è classificata con il bollino rosso del ministero della salute, il picco massimo di calore è stato registrato a Orvieto con 39,1 gradi. I 37 gradi sono stati sfiorati e in alcuni casi superati in quasi tutti i principali centri umbri, a cominciare da Perugia dove la stazione di rilevamento del centro funzionale della Protezione civile regionale ha registrato una punta di 36,2 gradi. Valore analogo a Terni. Nella classifica delle città più calde, subito dopo Orvieto, è Compignano (nel marscianese) con 38,7 e Massa Martana dove la colonnina di mercurio ha superato di poco i 38 gradi. Sopra i 37 Foligno, Spoleto, Narni e San Gemini. In riva al lago Trasimeno sono stati toccati i 36,7 gradi ma fa caldo anche nelle località più in quota, quelle colpite dal sisma del 2016: a Casciarilevati 35,7, a Norcia 32,2.

## CALDO TORRIDO ALLE SPALLE, ORA È RISCHIO BOMBE D'ACQUA |

[Redazione]

Il caldo rovente è alle spalle ma le temperature continueranno a restare alte, come peraltro è in questo periodo dell'anno. Superato l'apice, però, l'indebolimento dell'alta pressione africana sul Mediterraneo Centrale porterà un aumento dell'instabilità con rischio di temporali che avvertono gli esperti saranno violenti, con grandine e forti raffiche di vento. Si riduce, quindi, il rischio di ondate di calore tanto che per domani il ministero della Salute indica bollino rosso per undici città (Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Torino, Trieste, Venezia, Verona) rispetto alle 18 di oggi. Le temperature saranno per lo più fra 30 e 35 gradi ed difficilmente si toccheranno nuovamente punte di 37-38 gradi affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo. Un rischio, quello delle ondate di calore, che in passato è stato letale: tra il 2005 e il 2016 in 23 città italiane ha causato 23.880 morti e soltanto a Roma, dal 2000, ne sono stati stimati circa 7.700 per il caldo torrido, secondo analisi condotta dal Dipartimento di Epidemiologia del Sistema sanitario della Regione Lazio e presentata da Legambiente, che ha promosso un Osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane. Nel fine settimana, l'instabilità tenderà ad attenuarsi al Nord e domenica anche al Centro, mentre le Isole e estremo Sud dovranno fare i conti con la presenza di un vortice che favorirà lo sviluppo di locali rovesci o temporali. Se i picchi di caldo torrido ce li siamo lasciati alle spalle, almeno temporaneamente conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara le temperature continueranno a superare diffusamente i 30 gradi, in particolare al Centro nord, dove sono attese ancora punte di 35-36 gradi. Qualche grado in meno al Sud, dove tuttavia la canicola potrebbe farsi nuovamente sentire dalla prossima settimana. L'anticiclone non sarà sufficientemente robusto da evitare la formazione di improvvisi temporali di calore, localizzati ma intensi, prosegue Ferrara indicando le aree più a rischio: Alpi, Prealpi, occasionalmente la Valpadana, Appennino e i versanti tirrenici. Nel weekend, l'esperto invita a prestare attenzione particolare al Sud, per temporali soprattutto tra Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, occasionalmente anche su Puglia, Molise, Lazio, Abruzzo interno e Sardegna. Vista la presenza di aria calda e umida, non si escludono locali nubifragi, improvvise raffiche di vento o grandine. Secondo gli ultimi aggiornamenti, la tendenza sino a Ferragosto è dunque di sole e caldo, con qualche temporale di passaggio.

## Bomba d'acqua a Cortina, crolla ponte su ruscello |

[Redazione]

Nubifragio ieri notte, case allagate, ristorante evacuato. Un fortissimo temporale ha causato gravi danni e esondazione di diversi corsi d'acqua ieri sera a Cortina Ampezzo (Belluno). Un ponte, che attraversa un ruscello tra gli abitati di Crignes e Nortisa, è crollato, portando via dritta un pezzo di strada. Molte le abitazioni allagate. I clienti di un ristorante, il Tivoli, sono stati evacuati dal locale dai vigili del fuoco. Non si registrano però feriti. La statale 48 delle Dolomiti, invasa da detriti, è stata riaperta solo alle 7 di stamane. Sulla zona già si trova, per un sopralluogo, l'assessore regionale, Gianpaolo Bottacin, per fare il punto della situazione con gli uomini della protezione Civile e i vigili del Fuoco. È stata spiegata una bomba d'acqua con una pioggia torrenziale in un arco ristretto di tempo: 12 millimetri in pochi minuti che hanno creato una serie di dissesti da Borca di Cadore fino a Cortina. Allagamenti, smottamenti e danni si sono registrati in varie zone, come a Mortisa, Lacedel, Val e Col. Segnalati anche alcuni allagamenti a case: in una è stata fatta evacuare, per precauzioni, la famiglia.

## Maltempo Lendinara, &ldquo;conclusi i lavori pi? urgenti&rdquo;

[Redazione]

Il sindaco Luigi Viaro fa il punto dei danni dopoultima ondata di maltempoche ha colpito il Polesine e Lendinara in particolare. A quasi una settimana didistanza, due fenomeni improvvisi e intensi hanno colto la città di sorpresa ehanno causato danni e disagi diffusi su tutto il territorio comunale. Abbiamofatto il lavoro più urgente conaiuto di due ditte esterne - ha precisato ilprimo cittadino - perché avevamo capito che con la Protezione civile nonpotevamo arrivare dappertutto subito con poche ore di luce a disposizione etanti interventi a cui far fronte, e ci è costato circa venti-venticinquemilaeuro. Credo che dovremo fare un capitolo di emergenza - ha aggiunto Viaro - comeabbiamo il piano neve per l'inverno, per avere anche delle ditte esterne cuirivolgerci. La Protezione Civile è scesa in campo immediatamente dopo la finedel temporale che ha scaricato vento, pioggia e grandine in pochissimo tempo econ un intensità sorprendente. Lo scopo primario degli interventi è stato ilripristino della viabilità, compromessa in molte zone della città per la cadutadi alberi ad alto fusto e grossi, oltre a tanti rami che si sono staccati e sisono adagiati sulla carreggiata, come un ramo importante del secolare albero diSan Rocco. Danni importanti per il noto alberone, che è stato colpito conviolenza. I rami rotti sono stati tolti immediatamente, mentre ora, haprecisato, con una ditta specializzata dovremo provvedere a sistemarlo, perchéè squilibrato eè un peso eccessivo da una parte.Altri interventi per le alberature si sono registrati in particolare per glialberi in Riviera San Biagio e via Duca D'Aosta, mentre andranno sistematianche il giardino della scuola elementare e la zona del cimitero. Alcunepanchine dovrebbero invece sostituirealbero caduto vicino alla statua diGaribaldi, vista la posizione vicina alla pista ciclabile. Non sono venute giùsolo le alberature, ma anche strutture importanti, a partire dalla recinzionedell area Grimeca, fino all ex ospedale.Qui fino a notte tarda, la polizia locale si era coordinata con i vigili delfuoco per mettere in sicurezzaarea, dopo che era stata pulita dallaprotezione civile: la violenza del temporale ha rotto un vetro e fatto caderedue pannelli dalla recinzione del poggiolo, tanta è stata la forza del vento. La città è in ordine - rassicura il sindaco, ma mancano alcune cose dasistemare come tegole volate via dai tetti, anche nelle scuole. Un interventoimportante dovrà essere fatto all asilo nido: il tetto non ha retto ed èentrata acqua dal soffitto - Ne approfitteremo per sistemare anche ilpavimento, ma nel frattempo si attende la perizia, visto che per danni comequesto il comune è assicurato.



## Maltempo: allerta arancione in Basilicata

[Redazione]

2 agosto 2018 Temporali al centro-sud Un sistema di correntiaria più fredda proveniente dall'Europa orientale, favorirà, nella giornata di domani, una instabilità più diffusa sul nostro Paese, con rovesci o temporali sparsi, prevalentemente concentrati durante le ore pomeridiane e serali, su gran parte delle regioni centro meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla tarda mattinata di domani, venerdì 3 agosto, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, in particolare durante le ore pomeridiane e serali, su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 3 agosto, allerta arancione gran parte della Basilicata, mentre l'allerta gialla sarà su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria e le restanti aree della Basilicata. Permane inoltre, in Veneto, allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato nel Comune di Perarolo di Cadore, a causa della frana della Busa del Cristo, sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## La Grecia ringrazia l'Italia per la missione dei canadair in Attica

[Redazione]

27 luglio 2018  
Conclusa oggi la missione italiana. Il Ringraziamento delle Autorità greche [canadair\_a] Sono partiti oggi alla volta dell'Italia i due Canadair inviati in Grecia il 24 luglio scorso, sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione civile, in seguito alla richiesta da parte del Governo greco al Meccanismo unionale di Protezione civile per far fronte alla drammatica emergenza che ha colpito l'area dell'Attica a est della Capitale Atene. Le autorità greche, attraverso la Commissione europea, hanno voluto esprimere all'Italia e agli altri Paesi impegnati nelle operazioni, un caloroso ringraziamento nel giorno in cui l'intervento si è concluso. L'attività dei Canadair italiani, di base all'aeroporto di Elefsina, ha avuto inizio il 25 luglio e ha visto impegnati i velivoli in 4 missioni, con 38 lanci per una durata di 6 ore e 45 minuti di volo. \*[Aggiornamento del 30 luglio 2018]: L'Ambasciatore d'Italia in Grecia Luigi Efisio Marras ha riferito con la seguente comunicazione il caloroso ringraziamento delle autorità greche all'Italia per l'intervento dei due Canadair coordinati dal Dipartimento della Protezione civile e richiesti attraverso il Meccanismo Unionale di Protezione civile: Grazie. Un saluto e un ringraziamento dalla Grecia e da questa Ambasciata ai Comandanti e ai due equipaggi dei velivoli. Cordialmente, Luigi Marras [Aggiornamento del 2 agosto 2018]: Negli allegati a destra in questa pagina la lettera di ringraziamento indirizzata al Capo Dipartimento Angelo Borrelli da parte di Ioannis Kapakis Segretario generale per la Protezione civile del Ministero dell'Interno greco. Kapakis ringrazia calorosamente la Protezione civile italiana per il pronto intervento che ha aiutato a fronteggiare i vasti incendi sviluppatisi nella regione dell'Attica poco lontano dalla Capitale Atene. Nel salutare il capo Dipartimento il Segretario generale Kapakis auspica che l'eccellente collaborazione tra i due paesi nel campo della protezione civile si mantenga intatta e anzi cresca nel prossimo futuro. Di seguito condividiamo la lettera che su Facebook l'Ambasciatrice di Grecia in Italia Tasia Athanasiou ha voluto rivolgere al popolo italiano per il sostegno in un momento doloroso per il paese ellenico:

## La Grecia ringrazia l'Italia per la missione dei canadair in Attica

[Redazione]

27 luglio 2018  
Conclusa oggi la missione italiana. Il Ringraziamento delle Autorità greche [canadair\_a] Sono partiti oggi alla volta dell'Italia i due Canadair inviati in Grecia il 24 luglio scorso, sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione civile, in seguito alla richiesta da parte del Governo greco al Meccanismo unionale di Protezione civile per far fronte alla drammatica emergenza che ha colpito l'area dell'Attica a est della Capitale Atene. Le autorità greche, attraverso la Commissione europea, hanno voluto esprimere all'Italia e agli altri Paesi impegnati nelle operazioni, un caloroso ringraziamento nel giorno in cui l'intervento si è concluso. L'attività dei Canadair italiani, di base all'aeroporto di Elefsina, ha avuto inizio il 25 luglio e ha visto impegnati i velivoli in 4 missioni, con 38 lanci per una durata di 6 ore e 45 minuti di volo. \*[Aggiornamento del 30 luglio 2018]: L'Ambasciatore d'Italia in Grecia Luigi Efisio Marras ha riferito con la seguente comunicazione il caloroso ringraziamento delle autorità greche all'Italia per l'intervento dei due Canadair coordinati dal Dipartimento della Protezione civile e richiesti attraverso il Meccanismo Unionale di Protezione civile: Grazie. Un saluto e un ringraziamento dalla Grecia e da questa Ambasciata ai Comandanti e ai due equipaggi dei velivoli. Cordialmente, Luigi Marras [Aggiornamento del 2 agosto 2018]: Negli allegati a destra in questa pagina la lettera di ringraziamento indirizzata al Capo del Dipartimento Angelo Borrelli da parte di Ioannis Kapakis Segretario generale per la Protezione civile del Ministero dell'Interno greco. Kapakis ringrazia calorosamente la Protezione civile italiana per il pronto intervento dei due Canadair inviati in Grecia il 24 luglio che ha aiutato a fronteggiare i vasti incendi sviluppatisi nella regione dell'Attica poco lontano dalla Capitale Atene. Nel salutare il Capo del Dipartimento, il Segretario generale Kapakis auspica che l'eccellente collaborazione tra i due paesi nel campo della protezione civile si mantenga intatta e anzi cresca nel prossimo futuro. Di seguito condividiamo la lettera che su Facebook l'Ambasciatrice di Grecia in Italia Tasia Athanasiou ha voluto rivolgere al popolo italiano per il sostegno in un momento doloroso per il paese ellenico:

## Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

1 agosto 2018 Il Presidente del Consiglio dei Ministri, intesa con il Dipartimento della Protezione civile e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha disposto l'invio in Portogallo di due Canadair CL 415 italiani per fronteggiare eccezionale situazione di alto rischio incendi nel Paese. I velivoli sono stati attivati da Bruxelles su richiesta del Governo portoghese nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile. Continua dunque l'impegno dell'Italia all'estero che, nell'ambito del Meccanismo, ha operato di recente in Svezia e in Grecia. L'invio dei mezzi aerei è stato offerto tenendo in considerazione le necessità legate al territorio nazionale, assicurando invariata efficienza della flotta aerea dello Stato per la gestione degli incendi in Italia. A supporto dei piloti, al fine di garantire i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile, saranno sul posto anche un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile italiana e del Corpo Nazionale dei Vigili. AGGIORNAMENTO 2 agosto 2018: Su indicazione delle autorità portoghesi, al momento la missione è in stand-by.

## Incendi in Portogallo: in partenza due Canadair italiani

[Redazione]

1 agosto 2018 Il Presidente del Consiglio dei Ministri, in intesa con il Dipartimento della Protezione civile e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha disposto l'invio in Portogallo di due Canadair CL 415 italiani per fronteggiare eccezionale situazione di alto rischio incendi nel Paese. I velivoli sono stati attivati da Bruxelles su richiesta del Governo portoghese nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile. Continua dunque l'impegno dell'Italia all'estero che, nell'ambito del Meccanismo, ha operato di recente in Svezia e in Grecia. L'invio dei mezzi aerei è stato offerto tenendo in considerazione le necessità legate al territorio nazionale, assicurando invariata efficienza della flotta aerea dello Stato per la gestione degli incendi in Italia. A supporto dei piloti, al fine di garantire i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile, saranno sul posto anche un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile italiana e del Corpo Nazionale dei Vigili. AGGIORNAMENTO 2 agosto 2018: Su indicazione delle autorità portoghesi, al momento la missione è in stand-by.

## Pordenone, ritrovati scout dispersi

[Redazione]

Condividi02 agosto 201810.13 Sono stati ritrovati tutti illesi i 5 scout dispersi dalla scorsa notte sulle Dolomiti Friulane. Sono 4 ragazzi e una ragazza tedeschi che sono stati individuati mentre vagavano nei boschi nella zona della diga di Cà Selva, a Tramonti di Sopra, in provincia di Pordenone. Le ricerche erano scattate la notte scorsa con numerose squadre del Soccorso Alpino. All'alba si era anche alzato in volo l'elicottero della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia che aveva cercato i dispersi dall'alto e trasportato in quota i tecnici.

## Ondate di calore, in 10 anni 24.000 morti in 23 città

[Redazione]

Cambiamenti climatici E' il dato che emerge dall'analisi condotta dal Dipartimento di Epidemiologia del Sistema sanitario della Regione Lazio e presentata da Legambiente, che ha promosso un Osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane [310x0\_1533] Condividi 02 agosto 2018 Tra il 2005 e il 2016 in 23 città italiane le ondate di calore hanno causato 23.880 morti e soltanto a Roma, dal 2000, sono circa 7.700 le morti attribuibili alle ondate di calore". E' il dato che emerge dall'analisi condotta dal Dipartimento di Epidemiologia del Sistema sanitario della Regione Lazio e presentata da Legambiente, che ha promosso un Osservatorio sugli effetti dei cambiamenti climatici nelle città italiane (cittaclima.it). "I grandi centri urbani - osserva Legambiente - sono l'ambito più a rischio per le conseguenze dei cambiamenti climatici. Ed per questo che è fondamentale portare avanti e definire politiche di adattamento al clima. Servono nuove politiche e risorse per l'adattamento a un clima che cambia". "Le ondate di calore - spiega l'associazione - possono avere effetti nocivi per la salute, soprattutto per gli anziani e gli ammalati, quando le temperature diurne superano i 35 gradi e quelle notturne non scendono sotto i 25. Nelle aree urbane il caldo oltretutto aumenta per l'effetto di asfalto, auto e sistemi di condizionamento e può arrivare ad aumentare la temperatura anche di 4-5 gradi". "Se vogliamo ridurre i pericoli per le persone e prevenire anche le ondate di calore - dichiara Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente - servono nuove politiche per le città, risorse e un coordinamento nazionale per aiutare i sindaci di fronte a fenomeni di una portata senza precedenti. Al governo chiediamo di approvare quanto prima il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici e di mettere al centro gli interventi che riguardano le città".

## Cuneo, scossa sismica di magnitudo 3

[Redazione]

Condividi03 agosto 20185.31 Una scossa di terremoto di magnitudo pari a 3 è stata registrata stamane in provincia di Cuneo. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha individuato l'epicentro in prossimità dei comuni di Elva, Casteldelfino e Bellino. L'ipocentro è a una profondità di 22 chilometri. Non vi sono notizie di danni a persone o cose.





**Lecco, diversi interventi dei Vigili del Fuoco per il maltempo**

[Redazione]

Nella serata di mercoledì 1 agosto, a partire dalle 21:00, le squadre del comando di Lecco sono state impegnate in diversi interventi di soccorso causate dalle avverse condizioni meteorologiche. I maggiori disagi si sono verificati nella zona del centro-lago, dove la pioggia è stata particolarmente intensa. In particolare, è stato necessario l'intervento del Distaccamento di Bellano con un'autopompa per un incendio nel comune di Taceno causato da un fulmine che ha colpito il locale contatore di un'abitazione. La squadra ha spento l'incendio emesso in sicurezza il locale in attesa del arrivo di tecnici specializzati. Alle 22.00, un'altra chiamata segnalava la presenza di un'imbarcazione in difficoltà davanti all'abitato di Bellano. Una squadra del Distaccamento iniziava immediatamente le operazioni di ricerca con il mezzo nautico; l'azione durava più di un'ora ma si è conclusa con esito negativo. La squadra, una volta rientrata in sede, era subito inviata con l'autopompa sulla SP 72 per un incidente stradale avvenuto nel comune di Varenna. Altre situazioni di particolare rilievo si sono verificate per le cadute di alberi sulle strade provinciali nei comuni di Abbadia, L i e r n a e V e s t r e n o .  
Tweet??

## Incendi: meccanismo europeo Protezione civile verso riforma

[Redazione]

Come riportato dai bollettini del Programma europeo per osservazioni satellitari della Terra, Copernicus, due vasti incendi hanno colpito Attica, regione della Grecia centro-meridionale, con un bilancio provvisorio di un centinaio di morti, centinaia di feriti e un numero imprecisato di dispersi, oltre a ingenti danni materiali e naturali. Le autorità elleniche hanno dichiarato lo stato di emergenza e richiesto l'attivazione del Meccanismo europeo di Protezione civile, così come era accaduto nei giorni precedenti per gli incendi sviluppatosi in Svezia e Lettonia. In base a tale Meccanismo, vari Stati partecipanti al progetto hanno immediatamente messo a disposizione uomini e mezzi in risposta alle richieste di aiuto delle tre nazioni; l'Italia, ad esempio, ha contribuito inviando due Canadair dei Vigili del Fuoco in Svezia ed altri due in Grecia. Una piattaforma comune per la gestione delle emergenze nel Meccanismo europeo di Protezione civile, attualmente disciplinata dalla decisione 1313/2013/UE, trae il suo fondamento normativo dall'articolo 196 TFUE secondo il quale l'Unione incoraggia la cooperazione tra gli Stati membri al fine di rafforzare l'efficacia dei sistemi di prevenzione e di protezione dalle calamità naturali o provocate dall'uomo, nonché dall'articolo 222 TFUE (la cosiddetta clausola di solidarietà). Esso è uno strumento dell'Unione europea atto a prevenire, ma anche a rispondere tempestivamente e in maniera efficace alle emergenze che si verificano su un territorio interno o esterno all'Unione e ne fanno parte, oltre ai 28 Stati membri, Islanda, il Montenegro, la Norvegia, la Serbia, la Repubblica della Macedonia del Nord e la Turchia. In relazione alla risposta emergenziale, presso la Direzione generale Aiuti umanitari e Protezione civile della Commissione europea (Echo), con la decisione menzionata sono stati istituiti un Centro di Coordinamento della Risposta all'Emergenza (Ercc) e un Sistema comune di Comunicazione e Informazione in caso di Emergenza (Cesis) tramite il quale l'Ercc è costantemente in contatto con gli Stati membri. Nei casi in cui uno Stato facente parte del Meccanismo non sia in grado di fronteggiare una grave emergenza che abbia colpito il proprio territorio (terremoti, inondazioni, incendi, etc.), esso può chiedere assistenza attivando, tramite il sistema Cesis, l'Ercc. Una volta ricevuta la richiesta, tutti gli Stati partecipanti ricevono la comunicazione e hanno la possibilità di inviare i soccorsi tramite i Moduli di protezione civile europei che sono composti da uomini e mezzi preordinati e messi a disposizione, su base volontaria, da parte dei singoli Stati. I costi di intervento sono a carico della nazione che decide di inviare le proprie risorse in soccorso, mentre l'UE copre in misura che varia dal 55% al 100% i soli costi di trasporto dei cosiddetti moduli. Tale strumento, pertanto, si attiva su richiesta dello Stato interessato nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, assolvendo esclusivamente il compito di facilitare e incentivare la cooperazione fra gli Stati, ma non sostituendo i sistemi nazionali che conservano la titolarità della gestione degli interventi. La proposta di modifica della Commissione europea: rescUE E appena il caso di rilevare come tale Meccanismo si basi fondamentalmente su di un principio volontaristico che lascia in capo agli Stati la decisione relativa all'opportunità di intervenire o meno e all'entità degli aiuti da impiegare. Ciò sembra costituire un vulnus all'interno del Meccanismo che rischia di risultare inefficace in circostanze emergenziali che coinvolgono simultaneamente più Stati e che quindi richiedano la mobilitazione di un numero di moduli maggiore rispetto alla capacità di intervento finora dimostrata. A ben vedere è proprio questa la carenza sistematica che risulta dalla valutazione intermedia compiuta dallo stesso Meccanismo in riferimento al periodo 2004-2016 e pubblicata nell'agosto del 2017. Anche la Commissione europea, in una relazione al Consiglio e al Parlamento del 17 febbraio 2017, ha evidenziato tale carenza portando ad esempio un caso emblematico in cui, a fronte di ben 17 richieste di assistenza per combattere gli incendi boschivi inviate all'Ercc, il Meccanismo europeo di protezione civile è riuscito ad accoglierne solo 10. In tale ottica, la Commissione ha avanzato una proposta di modifica della decisione 1313/13/UE con gli obiettivi di potenziare la capacità di risposta alle emergenze dell'Unione, semplificare le procedure riguardanti il Meccanismo e rafforzare l'efficacia degli interventi di prevenzione nell'ambito del ciclo di gestione del rischio di catastrofi. Ciò che sembra di maggiore interesse è la proposta di istituire una

riserva specifica di mezzi di risposta a livello Ue, denominata rescEU. Tale proposta, infatti, autorizzerebbe la Commissione a dotarsi di propri mezzi che rimarrebbero sotto il comando e il controllo operativo della stessa, la quale deciderebbe in merito alla mobilitazione delle risorse in caso di attivazione del Meccanismo; inoltre la totalità dei costi relativi a rescEU ricadrebbe sull'Unione. Le risorse appartenenti alla citata riserva Ue (mezzi aerei antincendio, unità di pompaggio ad alta capacità, squadre urbane di ricerca e soccorso, ospedali da campo e squadre mediche di emergenza) andrebbero ad integrare la capacità di risposta alle emergenze dei singoli Stati all'interno del Meccanismo europeo di protezione civile. La Commissione, in tal senso, propone un parziale superamento del modello volontaristico di intervento vigente che andrebbe a garantire l'effettività dei soccorsi anche nelle situazioni, già prospettate, di più richieste simultanee di assistenza. Pertanto, è auspicabile un positivo accoglimento delle modifiche prospettate dalla Commissione: se è pur vero che negli incendi di luglio il Meccanismo ha validamente risposto alle richieste di assistenza di Grecia, Lettonia e Svezia, è anche vero che i recenti cambiamenti climatici stanno esponendo sempre più l'Unione ed il mondo intero a calamità naturali che richiedono un più efficace intervento condiviso, non più basato sui soli contributi volontari dei singoli Stati.

copernicus Grecia incendi protezione civile

## Caldo: verso un nuovo record europeo per le temperature?

[Redazione]

Caldo: verso un nuovo record europeo per le temperature Afp Caldo, afa, Italiasharetweetshareshareemail[flipboard\_] sharecaldoafameteoIl record della temperatura più alta mai registrata in Europa potrebbe avere i giorni contati: secondo i meteorologi, in base a quanto riferito sul sito dellaBbc, i 48 gradi registrati ad Atene nel luglio 1977 potrebbero essere superati entro il weekend, in Spagna o in Portogallo. L'aria calda nordafricana sta investendo infatti tutta l'area mediterranea (anche l'Italia ne sa qualcosa), ma in particolar modo la penisola iberica: le attuali previsioni per la Spagna sud-occidentale e per il Portogallo sud e sud-orientale sono una massima di 47 gradi sia venerdì che sabato. In quei Paesi, inevitabilmente, sono scattati gli alert per l'emergenza ondata di calore. Secondo Meteogroup, la più grande società europea di previsioni meteo, c'è un 40% di possibilità di eguagliare il record di Atene e un 25-30% di superarlo. Di certo sono a forte rischio i record nazionali: la temperatura più alta disempra in Spagna è stata di 47,3 gradi, di pochissimo superiore, 47,4, quella del Portogallo. Questo potrebbe essere l'anno da Guinness: Ipma, il servizio meteorologico nazionale portoghese, ha sottolineato che il periodo di calore eccezionale è paragonabile alla stagione record del 2003. Tanto più che gli sfortunati iberici devono confrontarsi anche con una minima da record: le notti di Madrid e Lisbona arrivano fino a 30 gradi, il che rende molto complicato il sonno se non si dispone di condizionatori. Ma non è un problema solo mediterraneo: in Norvegia l'amministrazione delle strade pubbliche ha sollecitato i conducenti a tenere d'occhio le renne e le pecore che si rifugiano nelle gallerie per rinfrescarsi. La temperatura ha raggiunto i 31,2 gradi mercoledì a Finnmark, all'interno del Circolo polare artico. E se le birrerie tedesche sono in crisi perché, visto il boom delle vendite, sono finite le bottiglie in vetro, nel Land tedesco della Sassonia-Anhalt i livelli estremamente bassi di acqua nel fiume Elba hanno portato alla scoperta di granate e munizioni della seconda guerra mondiale. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Con gli incendi dovremo convivere o stiamo sbagliando strategia? -

[Redazione]

Con gli incendi dovremo convivere o stiamo sbagliando strategia? Ambiente & Veleni | 2 agosto 2018  
Con gli incendi dovremo convivere o stiamo sbagliando strategia? Ambiente & Veleni | 2 agosto 2018  
Più informazioni su: Cambiamenti Climatici, Incendi Profilo blogger Greenpeace Organizzazione internazionale no profit Post | Articoli Facebook Twitter  
Quest anno, grazie a una primavera piovosa, Italia è stata finora risparmiata dagli incendi che hanno devastato in modo raccapricciante Paesi non troppo lontani (sperando che non vi siano colpi di coda agosto). Se la tragedia di Mati, in Grecia, ci ha sorpreso per enormità purtroppo non per la localizzazione: ricordiamo i devastanti incendi nel Peloponneso nel 2007 e 2017 quest anno sono stati gravemente colpiti per la prima volta Paesi come Svezia, Danimarca, Norvegia e Finlandia. Lo scorso anno, sono stati segnalati per la prima volta incendi persino in Groenlandia. Ormai nessuno può aver dubbi sui cambiamenti climatici in atto e il mondo accademico comincia ad andare oltre dichiarazioni prudenti. Dalla semplice constatazione che un aumento degli incendi è una prevista conseguenza del cambiamento climatico, siamo ormai arrivati a dichiarazioni su nessi causali assai più espliciti. Con gli incendi quindi dovremo convivere, ma come? È interrogativo che si sono posti Marc Castellnou Ribau e Alejandro García Hernández, due ingegneri forestali che in un articolo su El País hanno sciorinato una serie di dati impressionanti e alcune imbarazzanti conclusioni. Il calore emesso dagli incendi che nel giugno e ottobre 2017 hanno devastato il Portogallo era, rispettivamente, 68 e 142 volte quello dell'atomica di Hiroshima. Nel 2017 gli incendi hanno inoltre disperso in atmosfera un quantitativo di ceneri superiori a quello che usualmente viene disperso dai vulcani del Pianeta in dieci anni. Siamo ormai di fronte a super incendi (che i due autori chiamano di sesta generazione) che, alimentati dal caldo, dallo stress idrico e dall'accumulo di materiale combustibile in boschi sempre meno curati, generano colonne convettive che raggiungono altezze fenomenali. Nell'incendio del giugno 2017 in Portogallo la colonna raggiunse un'altezza di 15 chilometri. Fin quando le condizioni meteo furono favorevoli, il fuoco alimentò questa colonna ariale calda. Ma quando le condizioni cambiarono rendendo la combustione più difficile la colonna collassò, generando venti che sono arrivati fino a 100 km/h e che hanno diffuso l'incendio in tutte le direzioni: il fronte del fuoco si è esteso bruciando 4.800 ettari in soli 21 minuti, uccidendo 64 persone. La tesi dei due ingegneri forestali è che, nella lotta agli incendi, stiamo sbagliando strategia. Con mostri come questi, è inutile insistere investendo soldi solo nel loro contrasto. Gli autori sostengono che siamo diventati più bravi a estinguere gli incendi di piccole e medie dimensioni ma che il problema è altrove: in Spagna, Francia e Portogallo, il 98 per cento degli incendi ha interessato meno del 5 per cento delle aree incendiate. È il restante 2 per cento che ha devastato oltre il 95 per cento delle aree bruciate: i soldi pubblici sarebbero spesi meglio nella prevenzione. I cambiamenti climatici quindi ci pongono di fronte a scenari inattesi. Quando un super incendio diventa meno violento, vuol dire che si è davanti al momento più pericoloso. La cura del territorio, evitando accumuli di materiale combustibile e minimizzando gli stress idrici, è il miglior investimento e gli incendi devono essere trattati come problema di ordine pubblico, con un approccio che piuttosto che salvare tutto decida strategicamente cosa è possibile salvare e cosa no (gli autori propongono analogia con la procedura di triage del Pronto Soccorso). Infine, i nuovi scenari ci suggeriscono che queste lezioni devono essere condivise da chi è chiamato a gestire (spessorischiando) queste nuove, ma purtroppo non inattese, bombe climatiche.

## Veneto - METEO: OGGI E DOMANI IN VENETO POSSIBILI ROVESCII E TEMPORALI, ANCHE INTENSI, NELL'AREA DOLOMITICA - - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 2 agosto 2018(AVN) Venezia, 2 agosto 2018Oggi e domani in Veneto sono possibili ancora rovesci e temporali locali, con eventuali fenomeni anche intensi nell'area dolomitica, specie nella giornata odierna. In considerazione delle previsioni meteo elaborate da Arpav, il Centrofunzionale decentrato della Protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione idrogeologica per il bacino dell'Alto Piave, nel Bellunese, con attenzione rinforzata per la frana di Cancià, a Borca di Cadore. Per le giornate di sabato 4 e domenica 5 clima ancora caldo in Veneto, con temperature superiori alle medie stagionali. Non si prevedono precipitazioni, ad eccezione delle zone montane, dove potrebbero verificarsi rovesci isolati o temporali, dal pomeriggio di sabato. [img\_pdf] 1126-2018-bollettino-meteo-arpav.pdf

## Campania - Protezione civile Campania, domani allerta meteo per piogge e temporali - - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 2 agosto 2018 La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo valevole dalle 11 alle 20 di domani su tutto il territorio. In particolare, sono previste "Precipitazioni da locali a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali". La Protezione civile, precisa che "i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti: Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico da temporali. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti.



## Marche - GESTIONE MACERIE POST SISMA CONFERENZA STAMPA A TOLENTINO - - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 2 agosto 2018 Tolentino (Mc) - Quasi 490 mila tonnellate di macerie pubbliche rimosse in 16 mesi, cioè il 99 per cento del materiale pubblico rimosso. Il 99,9 per cento è stato oggetto di recupero, con il rimanente 0,1 per cento avviato allo smaltimento. Questi e altri dati sono stati al centro di un resoconto pubblico, realizzato durante un incontro con la stampa organizzato all'impianto del Cosmari di Tolentino. Erano presenti l'assessore alla Protezione civile e Ambiente, Angelo Sciapichetti, il direttore del Cosmari, Giuseppe Giampaoli, il dirigente dell'ufficio rifiuti della Regione, Massimo Sbriscia. Se confrontiamo il lavoro fatto fino ad oggi ha detto Sciapichetti con altri terremoti recenti, ad esempio con quello dell'Aquila, si capisce quanto virtuoso sia stato il modello che abbiamo predisposto per la gestione del ciclo delle macerie. Nel caso del capoluogo abruzzese infatti, dopo due anni erano state rimosse 100 mila tonnellate di macerie e dopo cinque anni 478 mila. Il pressoché totale riciclo dei materiali ci fa parlare anche di un ottimo esempio di economia circolare. Notevole anche il lavoro svolto sul versante amianto. Ne sono state raccolte 27 tonnellate, una piccola percentuale sul totale di macerie trattate, ma ragguardevole in termini assoluti. Quando ne vengono individuate tracce, il cantiere viene messo in sicurezza e interviene subito una ditta specializzata. Massimi gli standard di sicurezza e il monitoraggio a garanzia di ambiente e lavoratori. Il ciclo di gestione delle macerie è un meccanismo complesso che abbiamo messo in piedi all'indomani delle prime scosse, con investimenti specifici per la realizzazione di un impianto senza uguali che ha portato a lavorare circa 60 persone in più nelle provincie di Macerata e Ascoli. La sua virtuosità è stata riconosciuta da due missioni della Commissione europea, una di alcuni mesi fa e un'altra avvenuta nei giorni scorsi. Molto del materiale viene già riutilizzato per riempimento sottoservizi, strade, marciapiedi, piazzali. Risultati raggiunti grazie a un lavoro di squadra tra Regione, i cui dirigenti vanno ringraziati per assidua dedizione, Cosmari, Asur, Arpam, Province, ditte appaltatrici e Mibact. Il postsisma è spesso al centro delle polemiche, dati alla mano dimostriamo che non mancano anche esperienze positive, da valorizzare e far conoscere. A fine luglio erano oltre 208 mila le tonnellate trattate nella provincia di Macerata, oltre 272 mila in quella di Ascoli Piceno, oltre 8 mila in quella di Fermo. Adecezione di Pescara del Tronto e Castelsantangelo sul Nera, che presentano peculiarità, entro il 2018 saranno rimosse tutte le ulteriori macerie pubbliche che deriveranno da demolizioni non ancora effettuate. (f.b.) ALLEGATE SCHEDE DI SINTESI [img\_pdf] 5 Slide\_Rendicontoiamo.pdf

## **Veneto - MALTEMPO CORTINA: ASSESSORE BOTTACIN IN SOPRALLUOGO, "SUBITO I PRIMI INTERVENTI, REGIONE CHIEDE LO STATO DI CRISI" - - - - Regioni.it**

[Redazione]

giovedì 2 agosto 2018 (AVN) Venezia, 2 agosto 2018 Sopralluogo dell'assessore regionale Gianpaolo Bottacin oggi a Cortina, sui luoghi colpiti dal maltempo. Sin dalla prima mattinata gli uomini della Protezione civile regionale, del Genio Civile e del settore Forestale Est del Veneto si sono adoperati per mettere in sicurezza luoghi e attività colpite dalla bomba d'acqua che ha interessato la Perla delle Dolomiti, le sue frazioni ai piedi delle Tofane e i paesi della Valle del Boite. "C'è stata - spiega l'assessore - una bomba d'acqua con una pioggia torrenziale in un arco ristretto di tempo: 12 millimetri in pochi minuti che hanno creato una serie di dissesti da Borca di Cadore fino a Cortina. La notte scorsa le acque dal torrente Ru Torgo sono esondate in prossimità dell'abitato di Mortisa. Acqua mista a fango e detriti è fuoriuscita dall'alveo e, scorrendo lungo la dorsale, è scesa in due direzioni distinte, causando l'allagamento di alcune abitazioni e il cedimento di un ponte sulla strada comunale di Mortisa, spiega l'assessore alla difesa del suolo e protezione civile Gianpaolo Bottacin, che già dalla prima mattinata era sul posto per svolgere i necessari sopralluoghi necessari. "Abbiamo già predisposto la documentazione per lo stato di crisi, che verrà firmato in giornata dal presidente Zaia - dichiara Bottacin - Nel frattempo una squadra forestale inizierà da subito alcuni piccoli interventi". La situazione presuppone comunque lo studio di soluzioni ai vari problemi di natura idrogeologica, che dovranno essere concertate con il comune di Ampezzano, approntando le conseguenti iniziative di messa in sicurezza del territorio, aggiunge l'assessore, che in loco si è confrontato anche con il vicesindaco del comune di Ampezzano Luigi Alverà. Di ritorno da Cortina l'assessore ha voluto fermarsi anche a Borca di Cadore per un sopralluogo sulla frana di Cancia, dove si è incontrato con i rappresentanti della Provincia e il sindaco di Borca, Bortolo Sala. Ringrazio il personale della Protezione Civile, il Servizio Forestale, il Genio Civile e i Vigili del fuoco, con noi fin da subito dichiara Bottacin per il tempestivo intervento. Purtroppo il maltempo ha strappato un'altra vita alle Dolomiti, vittima di un fulmine. Siamo tutti scossi e rivolgo un pensiero addolorato di vicinanza e cordoglio a familiari e amici di Livina lungo del Coldi Lana. Comunicato n. 1129 - 2018 (PROTEZIONE CIVILE)

## - - - Scossa di terremoto di magnitudo 3 in provincia di Cuneo - -

[Redazione]

Un sisma è stato registrato alle 3:21 a una profondità di 22 km. I comuni più vicini all'epicentro sono Elva, a 3 km, Casteldelfino, 4 km, e Bellino, 5 km. Non sono stati segnalati danni a persone e cose. Una scossa di terremoto di magnitudo 3 ha fatto tremare nella notte la provincia di Cuneo. Il sisma, secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stato registrato alle 3:21 a una profondità di 22 km. I comuni più vicini all'epicentro sono Elva, a 3 km, Casteldelfino, 4 km, e Bellino, 5 km. Non sono stati segnalati danni a persone e cose. Leggi tutto

Prossimo articolo Tag terremoti ingv cuneo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

## - - - Caldo, Legambiente: in 11 anni 24.000 morti in 23 città - -

[Redazione]

2' di lettura Secondo un'analisi condotta dal Dipartimento di Epidemiologia del Sistema sanitario della Regione Lazio e presentata da Legambiente, i grandi centri urbani sono più a rischio per le conseguenze dei cambiamenti climatici. Meteo e previsioni del tempo aggiornate Meteo, oggi il picco di caldo: 18 città da bollino rosso 2 Agosto 2018 Sky TG24 60 secondi, le nostre colpe nel giorno più caldo Da un'analisi effettuata dal Dipartimento di Epidemiologia del Sistema sanitario della Regione Lazio e presentata da Legambiente, risulta che dal 2005 al 2016 le ondate di calore hanno causato 23.880 morti in 23 comuni italiani. Solo a Roma, dal 2000 all'anno scorso, sono ben 7.700 le vittime dell'aumento eccessivo della temperatura. Le grandi città sono considerate il luogo più a rischio a causa della presenza di strade asfaltate, delle automobili e dell'aria condizionata, tutti fattori che possono alzare la temperatura di ben cinque gradi. Secondo Legambiente, è quindi necessario definire nuove politiche di adattamento al clima e stanziare nuove risorse. Maggiormente a rischio le fasce più deboli. Temperature superiori ai 35 gradi (e superiori ai 25 di notte) possono essere deleterie per la salute, specialmente per i soggetti affetti da patologie respiratorie e cardiache e per le persone più anziane. Complice un'estate particolarmente torrida, l'afa ha raggiunto il picco più alto e nelle prossime settimane i termometri mostreranno una gradazione minore, superando solo di poco i valori medi tipici di questo periodo (stando alle statistiche il più caldo di tutto l'anno). Secondo i meteorologi di Epson, è atteso un agosto tra i 30 e i 35 gradi, che difficilmente, però, verranno superati. Grazie all'indebolimento dell'alta pressione africana sul Mediterraneo Centrale e al conseguente aumento delle precipitazioni, l'afa e le alte temperature torneranno presto su livelli più tollerabili. Sono previsti violenti temporali, accompagnati da forti venti, e gli esperti consigliano di prestare particolare attenzione. Come risolvere il problema? Il vicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini sostiene che per ridurre i rischi legati alle ondate di calore sono necessarie nuove politiche per i centri urbani, maggiori risorse e un coordinamento a livello nazionale, finalizzato ad aiutare i sindaci ad affrontare questa emergenza. Zanchini si augura che il governo approvi al più presto il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici e focalizzi l'attenzione sulle modifiche riguardanti i centri urbani. Leggi tutto Prossimo articolo Tag clima caldo morti legambiente Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

## Grandine d'agosto in Sardegna; la strada è imbiancata - Corriere TV

[Redazione]

Grandine agosto in Sardegna: la strada è imbiancata LINK [# ]EMBEDEMAILLo spettacolo inusuale sulla statale vicino all'altopiano di Campeda, in provincia di Nuoro | Corriere TV CONTINUA A LEGGERE Un'ondata di maltempo ha colpito la parte centrale della Sardegna che è stata interessata da un'eccezionale grandinata che ha creato alcuni disagi per gli automobilisti che transitavano sulla Statale 131 all'altezza dell'altopiano di Campeda, nel territorio di Nuoro. Una coltre bianca, alta circa 30 centimetri, ha ricoperto la strada e i campi circostanti proponendo un'immagine di un paesaggio innevato in pieno agosto. Ma al posto dei fiocchi bianchi dal cielo sono piovuti chicchi di grandine. In pochi chilometri sulla Statale Carlo Felice si è passati dai 35 gradi della pianura ai 12 gradi dell'altopiano.

## CALDO: OGGI PICCO IN 18 CITTA`

[Redazione]

A ROMA PREVISTA DISTRIBUZIONE BOTTIGLIETTEACQUA Oggi codice rosso per il caldo in 18 città italiane: Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo. Domani allerta ne interessera 12. A Roma previsti oggi due punti di distribuzione di acqua in bottigliette dalle 11 alle 16. In occasione dell'ondata di calore prevista per oggi 2 agosto 2018 (livello dirischio 3), nelle ore di maggior Caldo il dipartimento di Sicurezza e Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto due punti di distribuzione di acqua in bottigliette, nella fascia oraria dalle 11 alle 16. Lo comunica il Campidoglio. I punti di distribuzione sono stati localizzati in due aree: in prossimità dell'Arco di Costantino e della Basilica di S. Pietro in Carcere (zona Fori Imperiali). I gazebo saranno presidiati da personale del Dipartimento Protezione Civile del Campidoglio e da giovani volontari del Servizio Civile. Iniziativa si aggiunge al dispositivo già messo in campo da Roma Capitale per supportare le fasce della popolazione più vulnerabili. Il programma, messo a punto su impulso dell'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Laura Baldassarre, offre attività in piscina, attività motorie per invecchiamento attivo, attività di palestra cognitiva, seminari di prevenzione presso gli sportelli socio sanitari Farmacap. Soltanto nell'ultimo mese, sono stati registrati mille accessi alle strutture per gli anziani. Per quanto riguarda i senza dimora quest'anno i posti aggiuntivi messi a disposizione sono 316, rispetto ai 295 dello scorso anno. La forte novità risiede nell'attivazione di 30 posti h24 che, invece, nel 2017 non erano previsti. Il Piano Caldo integra il sistema ordinario di accoglienza capitolina che ogni giorno, durante tutto l'anno, ospita oltre mille persone, togliendole dalle strade, conclude la nota. (Dopo il picco di oggi giovedì con bollino rosso in 18 città, la morsa del caldo domani venerdì si allenta leggermente e investe 12 comuni italiani. Tanto più prolungata è l'ondata di calore, sottolinea il ministero della Salute, maggiori sono gli effetti negativi sul nostro fisico, non solo per bambini e anziani. Per il primo weekend di agosto i meteorologi prevedono instabilità al Sud, mentre il Centro-Nord continuerà a soffrire. E non conosce sosta l'aumento dei consumi elettrici, spinti dall'uso continuo dei condizionatori. Domani è codice rosso per 18 città italiane: Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo. Il 3 agosto allerta toccherà 12 comuni: Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Pescara, Torino, Trento, Venezia e Verona. Il livello 3, il massimo, indica condizioni di emergenza, ondate di calore, con possibili effetti negativi sulla salute di tutti, non solo su categorie a rischio come anziani, bambini molto piccoli e persone affette da malattie croniche. A Genova, codice rosso per un anziano rimasto vittima di un colpo di calore, trasferito nell'ospedale di Villa Scassi. Per venerdì Arpal segnala l'arrivo del Favonio, il vento caldo che toglie umidità ma fa lievitare le temperature. All'ospedale Cardarelli di Napoli negli ultimi due giorni gli accessi al pronto soccorso hanno registrato un incremento del 20 per cento, soprattutto anziani cardiopatici, una situazione ancora gestibile. Temperature a ridosso dei 40 gradi in Sardegna, dove la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta per alto rischio di incendi in alcune zone. A Firenze il Comune raccomanda di limitare le attività all'aperto soprattutto per anziani, bambini e soggetti fragili, a Bologna le alte temperature hanno spinto l'Usl a prolungare l'allerta per la città e anche per i comuni limitrofi. E sul litorale veneto il tasso di umidità ha raggiunto il 100%. Immediatamente al confine con l'Italia, in Svizzera, a causa della siccità sono stati mobilitati gli elicotteri dell'esercito per abbeverare le mucche sugli alpeggi. Secondo le previsioni del Centro Epson Meteo nel primo fine settimana di agosto il caldo resterà ancora intenso soprattutto al Centro-Nord, dove il termometro potrà raggiungere picchi di 36-37 gradi. Al Sud e sulle Isole tempo instabile con il rischio di temporali. Con l'ondata di calore i condizionatori vanno al massimo e spingono i consumi elettrici: dopo quello di ieri oggi alle 16 è stato raggiunto un nuovo record a 57.100 MW. I margini di riserva di Terna, la società della rete di trasmissione nazionale, garantiscono comunque la sicurezza

della rete. Nella settimana fino ad ora piu bollente di questa estate, anche i consumi di gelato fanno registrare un balzodel 30 per cento. Un aumento, spiega Coldiretti, dovuto anche al consumo come pasto alternativo.